

FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.

Capitale sociale euro 5.202.079 (int. vers.)
Sede Legale: Roma – Via Urbana 169/A
Registro delle imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA
n° 09052321008

Impresa autorizzata dall'ISVAP, con provvedimento n° 2489 del 19/12/2006, all'esercizio in Italia e all'estero delle Assicurazioni in tutte le forme consentite, escluso il ramo vita, nonché l'esercizio della riassicurazione. Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n.° 1.00154.

Società soggetta alla direzione ed al controllo di
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

Società appartenente al gruppo Generali, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2013

ORGANI SOCIALI

(in carica dal 1 gennaio 2012 al 17 aprile 2012)

Presidente	Cav. Lav. Dott. Giuseppe PERISSINOTTO
Vicepresidente	Avv. Gaetano VARANO
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Avv. Vittorio RISPOLI
Direttore Generale	Ing. Giorgio CAGNETTI
Consiglieri di Amministrazione	P.A. Gabriele CALLIARI
	Dott. Salvatore COLOTTI
	Dott. Stefano AMATO
	Ing. Paolo VAGNONE
	Dott. Andrea MENCATTINI
	Dott. Aldo MINUCCI
	Rag. Pietro Santo MOLINARO
	Dott. Giorgio MORINI
	Dott. Antonio PIVA
	On. Angelo SANTORI
Collegio Sindacale	Conte Onofrio SPAGNOLETTI ZEULI
	Rag. Raffaele GIGLIO (presidente)
	Dott. Alessandro GAMBI
	Dott. Corrado GIAMMATTEI
	Dott. Luca CAMERINI (supplente)
	Dott. Marco VISENTIN (supplente)
Segretario del Consiglio	Dott.ssa Laura PIZZORNI
Società di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.

(in carica dal 17 aprile 2012 per il triennio 2012-2014)

Presidente e Direttore Generale *	Avv. Vittorio RISPOLI
Vicepresidente	Avv. Gaetano VARANO
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Ing. Giorgio CAGNETTI
Consiglieri di Amministrazione	P.A. Gabriele CALLIARI
	Dott. Stefano AMATO
	Ing. Paolo VAGNONE
	P.A. Giorgio MORINI
	Dott. Antonio PIVA
	On. Angelo SANTORI
	Dott. Gianluigi COSTAGLIOLA
	Ing. Paolo FRAPICCINI
	Dott. Davide PASSERO
Collegio Sindacale	Dott. Maurizio ATTINELLI (presidente)
	Dott. Alessandro GAMBI
	Dott. Corrado GIAMMATTEI
	Dott. Luca CAMERINI (supplente)
	Dott. Marco VISENTIN (supplente)
Segretario del Consiglio	Dott.ssa Laura PIZZORNI
Società di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.

* In data 12 marzo 2013 l'Avv. Rispoli ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche di Presidente e Direttore Generale. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il dott. **Valter TREVISANI** nominandolo Presidente.

INDICE

	Pagina
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
PREMESSA	7
IL MERCATO	7
Lo scenario macroeconomico e l'andamento dei mercati finanziari	
Il mercato assicurativo italiano	
L'ANDAMENTO DELLA COMPAGNIA	9
L'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	10
SINTESI DEL BILANCIO	11
L'ATTIVITA' ASSICURATIVA	12
Premi	
Costi di acquisizione e di organizzazione produttiva	
Riserve tecniche complessive	
Risultati Tecnici dei Rami	
Lavoro Indiretto	
Riassicurazione passiva	
L'ATTIVITA' COMMERCIALE	21
Rete di vendita	
Formazione personale commerciale	
Pubblicità istituzionale e Comunicazione	
Attività di marketing	
Supporti commerciali	
Nuovi prodotti	
SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	24
GLI INVESTIMENTI	25
Politica degli investimenti e redditività conseguita	
Partecipazioni estere	
RISK MANAGEMENT	30
Ruoli e Responsabilità	
Processo di gestione e controllo dei rischi	
EBS	
Stress Test Scenario e Low Yield Scenario	
Manuale dei Limiti Operativi	
Reportistiche	
Piani di emergenza	

	Pagina
RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	41
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E CONTROLLO INTERNO	42
Organizzazione aziendale	
Programmi di formazione	
Controllo interno	
ALTRE INFORMAZIONI	44
Azioni proprie e della controllante	
Adempimenti in materia di privacy	
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	45
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	45
PROPOSTA AGLI AZIONISTI	46
BILANCIO DI ESERCIZIO	
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2012	
Conto economico dell'esercizio 2012	
NOTA INTEGRATIVA	
Struttura e contenuto del bilancio	
Parte A - Criteri di valutazione	
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	
Parte C - Altre informazioni	
Rendiconto finanziario	
ALTRI DOCUMENTI	
Prospetto dimostrativo del Margine di Solvibilità	
Prospetto dimostrativo delle attività assegnate alla copertura delle Riserve Tecniche	
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE E DELL'ATTUARIO	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA	

PROFILO DELLA COMPAGNIA

(in milioni di euro)	2012	2011
Patrimonio netto	131	126
Premi emessi lavoro diretto	432	430
Investimenti e Liquidità	550	530
Riserve tecniche (lavoro diretto)	561	555
N° Agenzie	170	169

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A. (di seguito FATA) è stata costituita in data 12 giugno 2006 ed ha ottenuto l'autorizzazione ad operare dalla competente autorità di vigilanza in data 19 dicembre 2006 (Provvedimento ISVAP n° 2489). In data 30 dicembre 2006, per effetto dell'operazione di scissione parziale non proporzionale, ha acquisito da FATA ASSICURAZIONI S.p.A. il ramo d'azienda relativo all'esercizio dell'assicurazione nei rami danni.

Tutti i valori esposti nella presente Relazione sono da intendersi espressi in euro, salvo diversa indicazione.

IL MERCATO

Lo scenario macroeconomico e l'andamento dei mercati finanziari

L'esercizio appena conclusosi è stato segnato da un debole quadro macroeconomico, seppur con qualche segnale positivo nella seconda parte dell'anno, caratterizzata da una crescita economica più sostenuta negli Stati Uniti e da una significativa diminuzione della volatilità dei mercati azionari europei.

Nell'Area Euro sono state determinanti le misure della BCE, che si sono rivelate efficaci nel ridurre significativamente gli *spread* di rendimento tra i bund tedeschi ed i titoli dei Paesi della stessa Area ad elevato indebitamento, in particolare quelli italiani e spagnoli. Nel corso del 2012 la Banca Centrale ha infatti concesso liquidità alle banche europee attraverso operazioni di LTRO (long term refinancing operation), mettendo in atto al tempo stesso operazioni di *quantitative easing* (acquisti di titoli di debito governativo) e, in seguito, ha formalizzato un piano (denominato Outright Market Transactions - OMT) a supporto di quei Paesi i cui rendimenti dei titoli sovrani non sembrano giustificati dagli indicatori macroeconomici fondamentali.

Contestualmente, in sede politica, si sono poste le basi per l'unione bancaria europea, la cui supervisione spetterà proprio alla BCE. Sono state approvate due importanti misure, il cd. *fiscal compact*, volto a rafforzare il Patto di Stabilità, e l'ESM (European Stability Mechanism), un meccanismo finalizzato ad assistere i Paesi dell'Area Euro in difficoltà. Infine, un ultimo

importante segnale per la stabilità dell'euro è arrivato dal successo dell'operazione di *buy-back* (riacquisto del debito in ristrutturazione) messa in atto dalla Grecia, che ha potuto così ottenere una nuova tranche di aiuti.

Nonostante l'attenuarsi delle turbolenze finanziarie, l'economia reale dell'Unione Europea stenta a ritrovare vigore, data in particolare la debolezza della domanda interna, dovuta in larga misura agli effetti delle politiche di austerità volte alla riduzione del deficit pubblico. I dati del terzo trimestre sottolineano un ulteriore peggioramento dello scenario economico, con il PIL tendenziale che si attesta a -0,4% per il totale dei 27 Paesi dell'Unione, e che scende ulteriormente a -0,6% per l'aggregato dei Paesi dell'Area Euro. La disoccupazione dell'Area Euro nell'ultimo trimestre dell'anno è rimasta invece stabile a 11,7%, il tasso di inflazione tendenziale nell'Area Euro è sceso a gennaio 2013 al 2,0%, rispetto al 2,2% di fine 2012.

Nell'Unione Europea l'Italia è tra i Paesi in cui l'attività economica ha registrato il più deciso rallentamento (-2,4% la variazione del PIL 2012), a causa in particolare del calo della domanda interna e delle misure intraprese dal governo, che hanno però contribuito alla stabilità dei conti pubblici del Paese. La Germania ha continuato ad essere l'economia trainante dell'Unione Europea seppur in rallentamento rispetto allo scorso esercizio (+0,9% crescita del PIL nel terzo trimestre rispetto allo +2,7% dell'anno scorso) soprattutto a causa della debole domanda estera.

Nel 2012 i mercati finanziari hanno mostrato una ripresa beneficiando in particolar modo dell'intervento della Banca Centrale Europea attraverso due aste di rifinanziamento (LTRO) a condizioni agevolate che hanno fornito abbondante liquidità al settore bancario. Tale liquidità, utilizzata in buona parte dalle banche per acquistare titoli di Stato, ha migliorato l'indice di fiducia degli investitori. Nel corso dell'anno tuttavia i mercati sono stati caratterizzati da un'elevata volatilità.

I mercati obbligazionari hanno reagito positivamente anche con riferimento ai titoli governativi. La decisa ripresa che aveva caratterizzato il primo trimestre si è tuttavia dimostrata temporanea a causa del peggioramento della situazione in Grecia, aggravata dall'incertezza politica del Paese e, soprattutto, dal deterioramento del settore bancario spagnolo, colpito in particolare dalle significative difficoltà del settore immobiliare. Per far fronte al deterioramento del clima nei mercati il vertice europeo di fine giugno ha varato alcuni importanti provvedimenti tra i quali la possibilità di acquisto da parte del Fondo salva-stati di titoli dei Paesi membri dell'Area Euro in difficoltà finanziaria nonché la previsione di ricapitalizzare le banche in crisi.

I mercati azionari hanno prevalentemente fatto registrare performance positive caratterizzate però da elevati livelli di volatilità; dopo il rallentamento che aveva caratterizzato il secondo trimestre i principali indici hanno evidenziato una significativa crescita.

Il mercato assicurativo italiano

(Fonte: Ufficio ricerca e Sviluppo, Assicurazioni Generali S.p.A. - PREVISIONI SUL MERCATO ASSICURATIVO ITALIANO: 2012 / 2015 – Aggiornamento ottobre 2012)

La crisi economica e finanziaria che ha investito anche il nostro Paese non ha risparmiato il mercato assicurativo domestico: secondo i dati di ANIA e ISVAP nella prima metà dell'anno la raccolta complessiva Vita e Danni presenta una flessione che sfiora l'8%. Le difficili condizioni economiche e finanziarie in cui versano imprese e famiglie hanno condizionato negativamente soprattutto la raccolta vita, in calo del 5,6%, mentre i rami danni presentano una raccolta in flessione (-2,63%) *.

I rami auto sono attesi in peggioramento (-0,9%) nel 2012, penalizzati dalla forte flessione nella raccolta del ramo Corpi Veicoli Terrestri che risente del pesante calo delle immatricolazioni. Gli effetti dell'aggiustamento delle tariffe nell'RC Auto, avvenuto a partire dalla metà dell'anno passato, si stanno ormai affievolendo ed il riaccendersi della concorrenza da parte delle compagnie dirette e da alcuni operatori spiega il rallentamento della raccolta (0,5% nel primo semestre, contro il 3,6% nel 2011); la forte contrazione delle immatricolazioni è la principale responsabile del sensibile calo dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri (-7,1%). La persistente debolezza del reddito delle famiglie si ripercuote sull'acquisto di veicoli nuovi e le nuove immatricolazioni nel 2012 superano di poco 1,4 milioni, il livello più basso dal 1979. Si stima, pertanto, una raccolta RC Auto nel 2012 che si manterrà sui medesimi livelli dello scorso esercizio, mentre il ramo CVT è atteso in flessione (-7%) per il quinto anno consecutivo.

Nei primi sei mesi dell'anno la raccolta dei rami non auto è rimasta stazionaria a causa, soprattutto, della contrazione del ramo Malattia (-3,5%) in cui il peso della clientela corporate è rilevante e, quindi, risulta molto sensibile al marcato indebolimento dell'attività economica. Gli altri rami principali fanno registrare variazioni minime.

Per quanto riguarda la RC Generale, il 3,3% di crescita del fatturato è stato senza dubbio determinato in gran parte dall'entrata in vigore dell'obbligo ad assicurarsi per gli iscritti agli ordini professionali.

*Dati mercato IVASS aggiornati al 6/3/2013

L'ANDAMENTO DELLA COMPAGNIA

La raccolta premi dell'esercizio corrente, pari a 432.239.000, registra un aumento dello 0,4% rispetto allo scorso esercizio, a fronte di una riduzione prevista per il mercato dello 0,4% circa.

I Rami Elementari fanno registrare una flessione del 2,5% circa, sostanzialmente ascrivibile alla contrazione del Ramo Grandine (-12,4%) legata, da un lato, alla generale flessione di tassi e

valori assicurati che interessa tutto il mercato e, dall'altro, ad una più rigorosa selezione dei rischi assunti. Al netto del Ramo in questione, il comparto è invece in notevole crescita (+4,2%), soprattutto in virtù degli incrementi registrati nei Rami Bestiame (+ 12,3%), Ex-Incendio (+7,4%), Assistenza (+45,6%) e Tutela Giudiziaria (+11,3%).

I Rami Auto crescono invece del 2,9% circa, in particolare per l'incremento dei massimali del Ramo RC Auto.

La sinistralità corrente del Lavoro Diretto lordo dell'esercizio è in diminuzione rispetto allo scorso anno di oltre 3 p.p. in ragione dei seguenti fenomeni:

- consistente calo dei sinistri denunciati del Ramo RC Auto, pari all'11% circa, relativo sia alla gestione No Card che alla Gestione Card G;
- miglioramento della sinistralità corrente dei Rami Infortuni (- 5,2 p.p.) e Bestiame (-23 p.p.).

In diminuzione anche il tasso spese lordo (-0,5 p.p) per effetto della forte riduzione delle spese generali (- 3 mln di euro circa rispetto al 2011), nonostante l'incremento degli oneri provvigionali legati ai maggiori *rappel* auto corrisposti.

Il *combined ratio all-in* netto, calcolato secondo i principi contabili IAS, migliora ulteriormente passando dal 98,1% del passato esercizio al 96,9% del corrente esercizio.

L'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

In considerazione delle condizioni macroeconomiche illustrate in precedenza, l'operatività del gestore è stata incentrata soprattutto sul comparto obbligazionario, mentre si è evitato di operare sul mercato azionario mantenendo le posizioni in essere fino all'incasso dei dividendi per poi ridurle e azzerarle nell'ultimo trimestre dell'anno.

La percentuale di titoli immobilizzati è stata mantenuta elevata (intorno al 60%) per contenere i rischi conseguenti all'elevata volatilità dei mercati finanziari.

Nel comparto obbligazionario si è cercato di sfruttare le opportunità offerte dal mercato per sostituire i titoli governativi che presentavano una scarsa redditività corrente con titoli di stato a più elevata redditività. Come conseguenza di questa manovra, il rendimento cedolare medio dei titoli di stato italiani è passato dal 3,82% del 31/12/2011 al 4,47% del 31/12/2012, pur in presenza di una leggera diminuzione della *duration* che, alle stesse date, passa dal 3,19 al 3,06.

In tale ottica, nell'ultimo quadrimestre dell'anno sono stati investiti circa 30 milioni nei Fondi di Investimento SICAV di Generali che hanno permesso di conseguire per i due mesi di investimento un rendimento di periodo del 2,17% corrispondente in termini annui al 14,75%.

In sintesi, il reddito totale netto degli investimenti 2012 ammonta a 15.807.000, registrando un miglioramento del 60% rispetto al precedente esercizio.

Il saldo delle rettifiche di valore è negativo per 4.023.000, ma registra un miglioramento di 5.725.000 rispetto al risultato del 2011. Tale miglioramento è soprattutto concentrato nel comparto del reddito fisso che registra un saldo positivo di 2.176.000, con un progresso di 10.399.000 rispetto alla fine del precedente esercizio. Tale variazione positiva è da attribuire alla diminuzione dei tassi di interesse sui titoli di stato italiani ed al conseguente restringimento dello *spread BTP/BUND* registrato nell'ultima parte del 2012. Il saldo delle rettifiche di valore è, invece, negativamente influenzato dalla svalutazione del valore della controllata rumena FATA ASIGURARI per 4.000.000 di euro, della partecipazione nel fondo Generali Financial Holding per 1.486.000 e delle azioni Telecom Risp. per 560.000, al fine di adeguare i valori di carico ai valori di mercato.

Anche il risultato dell'attività di trading registra un miglioramento, con un risultato netto di 4.567.000, in aumento di 1.111.000 (+32%) rispetto ai 3.456.000 del 2011.

SINTESI DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con un utile ante imposte di 21.945.000 (a fronte di un utile di 8.058.000 del 2011). L'utile netto ammonta, invece, a 11.550.000, in aumento di 8.488.000 rispetto ai 3.063.000 consuntivati nel precedente esercizio (+277%).

Si ricorda tuttavia che l'esercizio 2012 è stato caratterizzato da eventi atmosferici e catastrofali di particolare gravità. Ricordiamo le straordinarie nevicate dello scorso febbraio ed il terremoto che nel mese di maggio ha colpito le regioni del Centro-Nord Italia; tali fenomeni, nel loro complesso, hanno determinato un peggioramento degli "Oneri relativi ai Sinistri" per circa 3,9 mln.

Al netto degli effetti dei fenomeni straordinari di cui sopra, operando un confronto in termini omogenei fra i due esercizi, il risultato economico lordo del 2012 sarebbe stato superiore a quello del 2011 di circa 17,8 mln.

Di seguito sono sinteticamente esposti i principali valori delle componenti economiche con il raffronto con il precedente esercizio.

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
CONTO ECONOMICO SINTETICO			
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	371.166	353.163	5,1%
Quota degli utili degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	12.766	7.779	64,1%
Sinistri di competenza	-272.362	-258.290	5,4%
Spese di gestione	-80.699	-80.092	0,8%
Variazione delle altre riserve	-13	6	-316,7%
Altri proventi (oneri) tecnici netti	-7.390	-8.431	-12,3%
Risultato netto del conto tecnico	23.468	14.135	66,0%
Proventi netti degli investimenti	16.097	9.787	64,5%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico Danni	-12.766	-7.779	64,1%
Altri proventi (oneri) netti	-5.579	-7.434	-25,0%
Risultato della gestione ordinaria	21.220	8.709	143,7%
Proventi e oneri straordinari netti	725	-651	-211,4%
Risultato prima delle imposte	21.945	8.058	172,3%
Imposte sul reddito	-10.395	-4.996	108,1%
Risultato netto	11.550	3.062	277,2%

L'ATTIVITA' ASSICURATIVA

Premi

La raccolta premi del lavoro diretto dei Rami Danni si incrementa complessivamente, come anticipato, dello 0,4% passando da 430.384.000 del 2011 a 432.239.000 del corrente esercizio.

La distribuzione territoriale dei premi prodotti (invariata rispetto al precedente esercizio) è rappresentata nella tabella riportata in appresso:

(valori percentuali)	2012	2011
Area Nord	52	52
Area Centro	23	23
Area Sud	16	16
Area Isole	9	9
Totale	100	100

L'ammontare complessivo dei premi si è sviluppato come indicato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Lavoro Diretto Italiano	432.239	430.384	0,4%
Lavoro Indiretto	1.280	955	34,0%
Totale	433.519	431.339	0,5%

La distinzione per ramo dei premi relativi al Lavoro Diretto Italiano è esposta nella tabella riportata in appresso:

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione	Incidenza % 2012	Incidenza % 2011
Infortuni	20.874	21.043	-0,8%	4,8%	4,9%
Malattia	2.731	2.749	-0,7%	0,6%	0,6%
Corpi di veicoli terrestri	20.311	20.244	0,3%	4,7%	4,7%
Corpi di veicoli ferroviari	15	13	15,4%	0,0%	0,0%
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	137	135	1,5%	0,0%	0,0%
Merci trasportate	308	379	-18,7%	0,1%	0,1%
Incendio ed elementi naturali	19.373	18.654	3,9%	4,5%	4,3%
Altri danni ai beni	99.391	107.301	-7,4%	23,0%	24,9%
R.C. Autoveicoli terrestri	220.538	213.877	3,1%	51,0%	49,7%
R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	242	220	10,0%	0,1%	0,1%
R.C. Generale	29.564	28.687	3,1%	6,8%	6,7%
Credito	241	17	1317,6%	0,1%	0,0%
Cauzione	9.196	9.339	-1,5%	2,1%	2,2%
Perdite pecuniarie	3.521	3.169	11,1%	0,8%	0,7%
Tutela giudiziaria	2.710	2.435	11,3%	0,6%	0,6%
Assistenza	3.088	2.121	45,6%	0,7%	0,5%
Totale	432.240	430.384	0,4%	100,0%	100,0%

Costi di acquisizione e di organizzazione produttiva

I costi di acquisizione e di organizzazione produttiva sono riepilogati qui di seguito:

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Provvigioni			
Infortunati	5.094	4.835	5,4%
Malattia	678	667	1,6%
Corpi Veicoli Terrestri	4.372	3.998	9,4%
Corpi Veicoli Ferroviari		3	-100,0%
Corpi Veicoli Aerei			
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	21	20	5,0%
Merci Trasportate	90	111	-18,9%
Incendio ed elementi naturali	4.413	4.390	0,5%
Altri danni ai beni	18.447	20.287	-9,1%
R.C. Autoveicoli terrestri	29.000	27.258	6,4%
R.C. Aeromobili			
R.C. Veicoli Marittimi	30	27	11,1%
R.C. Generale	6.947	6.431	8,0%
Credito	6	3	100,0%
Cauzione	2.009	2.115	-5,0%
Perdite Pecuniarie	879	769	14,3%
Tutela giudiziaria	654	564	16,0%
Assistenza	831	591	40,6%
Totale	73.471	72.069	1,9%

Gli oneri provvigionali complessivi ammontano a 73.471.000 (Lavoro Diretto Italiano Rami Danni) contro 72.069.000 dell'esercizio precedente, con un incremento dell'1,9% circa, e comprendono gli oneri organizzativi diretti ed indiretti della rete di vendita. Tale incremento è in parte attribuibile all'aumento del costo per dispositivi satellitari (+0,5 mln) ed in parte all'incremento dei *rappel* corrisposti alla rete a seguito del miglioramento dell'andamento tecnico del Ramo RC Auto (+ 1,0 mln circa).

L'incidenza complessiva degli oneri provvigionali sui premi prodotti è in leggera crescita passando dal 16,8% del 2011 al 17,0 % del corrente esercizio, anche per effetto di una variazione del mix di portafoglio.

Riserve Tecniche complessive

Le riserve tecniche, al netto delle riserve di perequazione e di senescenza, ammontano a 561.290.000 e sono così ripartite:

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Riserva Premi			
Lavoro Diretto Italiano	159.628	159.932	-0,2%
Lavoro Indiretto Italiano	130	125	4,0%
Totale	159.758	160.057	-0,2%
Riserva Sinistri			
Lavoro Diretto Italiano	405.305	394.096	2,8%
Lavoro Indiretto Italiano	1.227	1.520	-19,3%
Totale	406.532	395.616	2,8%
TOTALE RISERVE	566.290	555.673	1,9%

Risultati Tecnici dei Rami

Di seguito vengono esposti, per i principali rami, i premi, i sinistri e l'andamento tecnico.

N.B. – L'ammontare dei sinistri liquidati si riferisce ai sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti, comprensivi delle spese di liquidazione.

Ramo Infortuni

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Premi Infortuni	20.874	21.043	-0,8%
Numero Sinistri denunciati	3.184	3.298	-3,5%
Sinistri liquidati	10.387	10.545	-1,5%

La raccolta premi risulta in leggera diminuzione in quanto è terminato il positivo effetto dell'iniziativa commerciale di riforma del portafoglio che aveva caratterizzato gli esercizi precedenti.

Il numero dei sinistri denunciati nell'esercizio 2012 presenta una riduzione più consistente, pari al 3,5% circa (-2,0% al netto dei senza seguito), con un costo medio anch'esso in flessione (-3,3%).

Anche l'importo dei sinistri liquidati presenta un lieve calo (-1,5%), dovuto all'assenza di sinistri pagati di importo superiore ai 50.000 euro (nel 2011 erano stati liquidati 3 sinistri oltre tale soglia per un importo complessivo pari a 170.000 euro).

Il rapporto sinistri d'esercizio a premi di competenza è di conseguenza in diminuzione rispetto allo scorso esercizio ed il saldo tecnico si mantiene molto positivo.

Ramo Malattia

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Premi Malattia	2.731	2.749	-0,7%
Numero Sinistri denunciati	2.071	1.993	3,9%
Sinistri liquidati	1.760	2.071	-15,0%

I premi registrano una sostanziale stabilità.

Il numero dei sinistri denunciati è in aumento (+3,9%) così come il relativo costo medio (+13,5% circa). Tale andamento deriva dall'incremento del riservato medio dovuto alla presenza, tra i sinistri aperti, di un sinistro grave da 250.000 euro.

L'importo dei sinistri liquidati registra un decremento del 15,0% ascrivibile al pagamento di un minor numero di sinistri di importo superiore ai 10.000 euro.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è dunque in aumento, ma il saldo tecnico si mantiene comunque in equilibrio.

Ramo Corpi di veicoli terrestri

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Premi CVT	20.311	20.244	0,3%
Numero Sinistri denunciati	5.520	5.444	1,4%
Sinistri liquidati	11.014	10.020	9,9%

A fronte di un mercato in forte contrazione (-7%) anche a seguito del protrarsi della riduzione delle immatricolazioni del settore Auto, il Ramo mantiene stabile la raccolta premi rispetto all'esercizio precedente, grazie ad un accordo commerciale concluso con una importante rete di concessionari.

Il numero dei sinistri denunciati risulta in lieve aumento, ma il loro costo medio diminuisce (-5,8%) per effetto della variazione del riservato medio (-3,8%), dovuta all'assenza di sinistri di punta tra i sinistri aperti rispetto al precedente esercizio.

I sinistri liquidati crescono per effetto dell'aumento della velocità di liquidazione di circa 2 punti percentuali.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è sostanzialmente stabile ed il risultato tecnico si mantiene ampiamente positivo.

Ramo Incendio ed elementi naturali

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Premi Incendio	19.373	18.654	3,9%
Numero Sinistri denunciati	3.602	4.411	-18,3%
Sinistri liquidati	16.099	19.096	-15,7%

Il valore della produzione del Ramo risulta in crescita (+3,9%) in virtù della riforma del portafoglio agricolo e di una maggiore incidenza dei premi legati ad appalti e gare.

Il numero dei sinistri denunciati dell'esercizio è in notevole contrazione rispetto allo scorso anno (-18,3%) per effetto di minori sinistri sulla garanzia "eventi atmosferici".

I costi medi invece presentano un forte incremento dovuto ai rilevanti sinistri causati dal terremoto del Centro Nord ed ai danni derivanti dalle abbondanti nevicate.

I sinistri liquidati sono in contrazione per effetto della diminuzione della velocità di liquidazione di circa 4 punti percentuali.

Alla luce di quanto illustrato, il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in forte crescita e, pertanto, si è provveduto ad appostare una riserva per rischi in corso, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Ramo Altri danni ai beni

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Premi Altri danni ai beni	99.391	107.301	-7,4%
Numero Sinistri denunciati (*)	78.857	24.197	N/A
Sinistri liquidati	82.168	75.965	8,2%

* in data 1.1.2012 è stata attivata una nuova procedura automatica di gestione dei sinistri del ramo Bestiame, che prevede l'apertura di un singolo sinistro per ogni evento.

Gli importi esposti derivano da aggregazioni di rischi che richiedono un maggior dettaglio, pertanto si fa di seguito riferimento ai vecchi rami di bilancio (oggi aggregati nel ramo Altri danni ai beni).

Furto

I premi dei rischi Furto risultano in diminuzione (-3,6%) a causa della perdita di alcuni contratti di elevato importo.

Il numero dei sinistri è in lieve aumento rispetto allo scorso esercizio, così come il costo medio.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in aumento, ma il saldo tecnico si mantiene positivo.

Grandine

La raccolta premi del Ramo è in riduzione rispetto all'esercizio precedente (-12,4%), sia per la riduzione di prodotto che si è registrata nelle zone frutticole a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli, che per una generalizzata riduzione dei tassi di assicurazione registrata da tutto il mercato. Il risultato tecnico risulta in contrazione rispetto al 2011 (con un s/p dell'esercizio pari al 77% circa) per effetto, oltre che della già ricordata riduzione delle tariffe, anche di fenomeni molto accentuati in estensione e gravità quali, ad esempio, le gelate e le grandinate registrate in Trentino.

Bestiame

La crescita del volume dei premi nel corso del 2012, concentrata nel settore agevolato, si mantiene significativa (+12,3%).

Il rapporto sinistri a premi dell'esercizio registra, viceversa, una sensibile diminuzione per effetto sia dell'incremento tariffario che di una maggiore selezione dei rischi.

Altri danni ai beni (ex incendio)

Continua il trend di crescita dei premi già registrato negli ultimi esercizi (+7,4% nel 2012) legato sia all'incremento del comparto *Property* che alla maggiore offerta di garanzie accessorie alla polizza Incendio "base".

Le denunce risultano in forte aumento, ma sono compensate dalla sensibile riduzione registrata dalle denunce del Ramo Incendio. Tale fenomeno deriva essenzialmente da una diversa allocazione delle garanzie tra i due rami.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è di conseguenza in aumento, ma il saldo tecnico si mantiene positivo.

Rischi tecnologici

Così come per gli scorsi esercizi, anche nel 2012 il Ramo presenta una raccolta premi in aumento (+3,1%), in virtù dello sviluppo del comparto delle energie alternative, in particolare nel campo agricolo.

Il numero dei sinistri denunciati registra un incremento, mentre il costo medio si mantiene stabile.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è di conseguenza in aumento ed il saldo tecnico è negativo.

Ramo R.C. Auto

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Premi R.C.Veicoli terrestri (*)	220.780	214.097	3,1%
Numero Sinistri denunciati (No Card + Card Gestionari)	28.742	32.431	-11,4%
Sinistri liquidati	156.860	169.400	-7,4%

(*) Comprensivo del ramo R.C. Veicoli marittimi

La raccolta del Ramo, a fronte di un mercato stabile, registra un significativo incremento (+3,1%) generato in particolare dall'adeguamento dei massimali ai nuovi minimi di Legge. E' da rilevare, inoltre, la crescita del portafoglio in essere nel settore autovetture determinato dal maggior tasso di rinnovo rispetto allo scorso esercizio.

Il numero dei sinistri denunciati dell'esercizio si riduce dell'11,4%, confermando il trend di diminuzione intrapreso a partire dalla seconda metà del 2008. I dati considerati sono quelli relativi ai sinistri gestiti dalla Compagnia e non tengono conto dei forfait, sia gestionali che debitori.

La riduzione del numero dei sinistri denunciati è accompagnata da un aumento della velocità di liquidazione (che passa dal 68,9% del 2011 al 70,5% del 2012) e da una contrazione del costo medio tecnico (-6,1%) attribuibile alla riduzione dei sinistri di punta.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in notevole miglioramento, così come il saldo tecnico che risulta molto positivo.

Ramo R.C. Generale

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Premi R.C.Generale	29.564	28.687	3,1%
Numero Sinistri denunciati	5.952	6.764	-12,0%
Sinistri liquidati	24.078	22.997	4,7%

La raccolta è in aumento (+3,1%) a seguito della politica di riforma di portafoglio focalizzata nel comparto dei rischi civili ed agricoli.

Il numero dei sinistri denunciati è in decremento di circa il 12%, ma il loro costo medio è in crescita (+11,0%), in ragione della maggior incidenza di sinistri di punta (5 sinistri oltre i 50.000 euro a fronte di uno solo registrato nel 2011).

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in crescita e il saldo tecnico è negativo.

Ramo Cauzione

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Premi Cauzione	9.196	9.339	-1,5%
Numero Sinistri denunciati	220	279	-21,1%
Sinistri liquidati	5.956	6.776	-12,1%

La raccolta premi evidenzia una leggera contrazione a seguito di una attenta scelta nella selezione dei rischi e per effetto delle limitazioni assuntive adottate in alcune aree geografiche.

Il numero dei sinistri denunciati è in diminuzione, ma è in aumento il loro costo medio, in ragione di una maggior incidenza dei sinistri di elevato importo.

Il rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza è in leggero peggioramento, mentre il saldo tecnico risulta positivo.

Lavoro Indiretto

Il Lavoro indiretto registra una perdita complessiva di 348.000 (lo scorso anno la perdita era di 123.000) determinata dai risultati delle due strutture riassicurative ancora operanti, Consorzio Grandine CORIASS e Pool Inquinamento, e dal run-off di vecchie serie relative al Concordato Cauzioni, ormai non più operativo.

Informazioni di dettaglio sono riportate nella relazione redatta ai sensi del Reg. ISVAP n.33.

Si precisa che i dati sopra riportati sono riferiti all'esercizio 2011, in quanto la struttura contabile dei Pool prevede che i risultati dell'esercizio vengano registrati nell'anno successivo.

Riassicurazione Passiva

Come noto, la Capogruppo Assicurazioni Generali, sotto un profilo sostanziale, è l'unico riassicuratore delle business unit di FATA; importanza secondaria rivestono alcuni riassicuratori esterni al Gruppo.

I programmi riassicurativi per l'anno 2012 non hanno subito modifiche strutturali. Si è deciso di aumentare la ritenzione netta di FATA, con conseguente innalzamento delle priorità; a questo

proposito sono stati interessati il trattato RC Auto, la cui priorità è passata da 1.300.000 a 1.800.000 ed il Trattato Incendio CAT per il quale la priorità è aumentata da 1.000.000 a 2.000.000. Ciò ha comportato una sensibile riduzione dei tassi applicati e, quindi, un contenimento dei costi.

In particolare, per una più compiuta visione d'insieme, si fa presente quanto segue:

- La riassicurazione su base proporzionale riguarda i Rami Trasporti, Malattia, Grandine, Cauzione/Credito e Bestiame. A protezione del conservato il Ramo Cauzione e Bestiame godono di un'ulteriore copertura di *eccesso danno o stop loss*.
- La struttura della copertura riassicurativa del Ramo Grandine è composta da cessioni proporzionali ad Assicurazioni Generali e da un'ulteriore copertura di stop loss a protezione del conservato. La produzione Grandine relativa alle polizze multirischio è coperta da una cessione proporzionale al Consorzio di Co-riassicurazione; il conservato viene, comunque, ceduto ad Assicurazioni Generali nell'ambito del trattato in essere.
- I Rami RC Auto, CVT, RC Generale, Incendio, Furto ed Infortuni usufruiscono di sole coperture in eccesso danno.
- I rami Tutela Legale ed Assistenza continuano ad essere basati su trattati in proporzionale.

Coerentemente alle indicazioni della Capogruppo, le cessioni in facoltativo sono indirizzate verso riassicuratori che soddisfano criteri di qualità, impegno e solvibilità (rating).

Il totale dei premi ceduti in riassicurazione passa da 69.338.000 (di cui 63.345.000 a Generali, pari al 91,36% del totale) a 62.689.000 (di cui 57.618.000 a Generali pari al 91,91% del Totale) con un decremento di 6.649.000, pari al 9,59%, dovuto ad una lieve flessione di produzione nel Ramo Grandine ed in parte alla riduzione dei tassi concordati nei Trattati non Proporzionali.

Il risultato di bilancio registra una perdita a carico dei riassicuratori di 303.000 (Generali evidenzia un risultato positivo pari ad 1.724.000) rispetto ad un utile di 6.604.000 riconosciuto nel 2011 (di cui Generali 3.612.000).

Detto risultato è stato principalmente determinato dalla perdita nel Ramo Incendio ascrivibile ai sinistri conseguenti agli eventi sismici in Emilia Romagna del 22/29 Maggio e dall'andamento meno profittevole, rispetto allo scorso esercizio, nel Ramo Grandine.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE

Rete di vendita

Di seguito si riporta la composizione della rete commerciale al 31 dicembre 2012, con il confronto rispetto alla stessa data del precedente esercizio:

(numero)	2012	2011	Variazione
Agenzie per tipologia			
Agenzie Generali Consorzi Agrari ed altre Agenzie agricole	133	132	1
Agenzie Generali Tradizionali	37	36	1
Agenzie di Direzione (Gerenze)	1	1	
Totale	171	169	2
Agenzie per territorio			
Nord	69	64	5
Centro	59	59	
Sud e Isole	43	46	-3
Totale	171	169	33

Formazione delle reti di vendita

Nel corso del 2012, la rete di vendita della Compagnia è stata coinvolta in differenti incontri formativi, diversificati in base al diverso grado di esperienza, di professionalità e di ruolo ricoperto all'interno della realtà agenziale.

Di seguito i principali corsi erogati:

- Soluzione Fata per la Casa e Soluzione Fata per l'Impresa (Agenti e Intermediari di II livello);
- Disciplina dell'attività di intermediazione e attività ispettiva Isvap (Agenti).
- L'Agente Formatore: la formazione ai sensi del Reg. Isvap 5/2006 e la comunicazione efficace nella relazione con il cliente (Agenti).
- La responsabilità condivisa, il colloquio di assegnazione degli obiettivi, la natura del gruppo, il manager come coach, lo stimolo alla cooperazione (on line Agenti).

Per quanto riguarda la formazione dedicata ai "Rischi Agricoli", in particolare grandine e bestiame, è stato organizzato un ciclo di 17 incontri formativi sul territorio, a cui hanno preso parte oltre alle Agenzie Fata anche alcune tra le Agenzie del Gruppo operanti in questo settore, per un totale di 216 intermediari.

Pubblicità istituzionale e Comunicazione

Nel 2012 sono stati confermati i contratti pubblicitari con le più importanti riviste del settore agricolo con la pubblicazione di pagine pubblicitarie di prodotto.

Inoltre, la Compagnia ha co-sponsorizzato (assieme a GenertelLife e Europ Assistance) l'imbarcazione FATA alla 44^a edizione della Barcolana, conseguendo, per il terzo anno consecutivo, un prestigioso piazzamento (14^a posizione su 1.737 imbarcazioni).

Nuovi prodotti

Nel mese di maggio è stata rilasciata una nuova versione di “*Soluzione FATA per la Casa*”, la polizza multirischi dedicata alla protezione dell'abitazione e del nucleo familiare. Il prodotto è stato aggiornato nel contenuto delle garanzie offerte, nella modularità delle combinazioni proposte e nella struttura tariffaria sulla base dell'analisi dei risultati del primo anno di commercializzazione e delle indicazioni ricevute dalla rete di vendita.

Nel mese di luglio è stato effettuato un restyling del prodotto multirischi dedicato alle PMI “*Soluzione FATA per l'impresa*”. Nella polizza sono state introdotte la sezione Elettronica, nuove specializzazioni merceologiche ed effettuati interventi normativi e tariffari.

In ambito agricolo continua il rinnovamento della polizza “*Globale Agricoltura*”, con l'inserimento costante di garanzie specifiche per il settore di riferimento, ed è stata predisposta una polizza *All Risks* in esclusiva per i Consorzi Agrari, con i quali si è avviato un progetto per la riforma di tutte le coperture Danni.

Nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati aggiornati i prodotti di “*Responsabilità Ambientale degli insediamenti industriali*” e “*C.A.R. Lavori Pubblici*”.

Infine, nel mese di dicembre sono stati sviluppati quattro nuovi prodotti del settore Trasporti: due dedicati alla responsabilità del vettore per i danni che sia tenuto a pagare per la perdita o avaria delle merci trasportate e altri due a copertura dei danni alle merci trasportate.

Per il settore Motor è stato predisposto un prodotto “*Auto Rischi Diversi*” dedicato alle convenzioni con i concessionari auto.

Attività di Marketing

Nell'ambito del progetto “*alta fedeltà*”, nato con lo scopo di fidelizzare ulteriormente i clienti in portafoglio, sono state realizzate diverse iniziative commerciali a sostegno della rete:

- 1) Lesioni dei trasportati su macchine agricole: l'iniziativa prevede l'offerta della garanzia ai clienti in possesso di una polizza Globale Agricoltura;
- 2) Tutela legale: la copertura è stata proposta a tutti i clienti RCA sprovvisti di tale garanzia;
- 3) Infortuni del conducente: ai clienti in possesso della polizza infortuni del conducente a taglio fisso è stato proposto un innalzamento dei capitali assicurati a condizioni vantaggiose;

4) Assistenza: proposta a tutti i clienti in possesso di una polizza RC autoveicoli e autocarri senza la garanzia oggetto dell'iniziativa.

Inoltre, i clienti delle polizze Multiveicolo e Globale Agricoltura sono stati interessati da un'iniziativa commerciale a loro dedicata finalizzata all'acquisto della garanzia "infortuni del conducente" a particolari condizioni economiche.

Per quanto riguarda le attività di mailing su clientela già in portafoglio è stata proposta il nuovo prodotto multirischio dedicato alla casa ed alla famiglia, con un coupon sconto, ad un determinato *cluster* di clienti.

Nell'ottica del servizio al cliente è stata portata avanti una campagna per incentivare la canalizzazione dei sinistri RCA verso il network di carrozzerie convenzionate del Gruppo.

Infine, sotto il coordinamento del marketing strategico di Gruppo, è stata condotta l'edizione 2012 dell'indagine di *Customer Satisfaction Index*, volta a quantificare il livello di soddisfazione dei clienti nei confronti della Compagnia.

Supporti Commerciali

Nel corso del 2012 sono state studiate specifiche campagne pubblicitarie relative a:

- coperture rischi agricoli;
- adeguamento massimali sulla responsabilità civile auto;
- garanzia infortuni del conducente sulla polizza Multiveicolo.

Inoltre, è stato rinnovato l'accordo con SEAT per la presenza coordinata della rete commerciale FATA sul web.

Tra le principali sponsorizzazioni ricordiamo:

- Convegno: "La sostenibilità della viticoltura" (Marsala);
- Forum Internazionale: "La Gestione dei rischi in agricoltura" (Roma);
- Fiera di Cremona.

SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali e di amministrazione, comprensive degli ammortamenti di beni immateriali e materiali e degli incentivi all'esodo, ammontano a 51.568.000 rispetto al valore di 54.523.000 dello scorso esercizio, in decremento di 3,0 mln circa (- 5,4%).

Risultano in particolare in diminuzione il costo del lavoro (-0,5 mln circa), le spese di natura informatica (-2,9 mln) e le spese commerciali (-0,3 mln), mentre risultano in aumento le spese per la liquidazione dei sinistri (+0,6 mln) e quelle relative ai dispositivi satellitari (+0,5 mln).

Le spese generali e di amministrazione sono allocate come segue:

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Allocazione alle gestioni			
Commerciale	7.811	7.794	0,2%
Sinistri	14.050	13.978	0,5%
Finanziaria	1.295	1.317	-1,7%
Immobiliare	925	985	-6,1%
Attività generale	20.535	21.845	-6,0%
Altri oneri / oneri straordinari	6.952	8.604	-19,2%
Totale	51.568	54.523	-5,4%

Si precisa che nella voce “Altri Oneri/Oneri Straordinari” sono inclusi come componente straordinaria il costo di incentivazione all’esodo, pari a 940.000, mentre l’ammortamento di beni immateriali, pari a 5.496.000, e le spese di competenza degli esercizi precedenti, pari a 515.000, contabilizzati in “altri oneri”.

GLI INVESTIMENTI

Politica degli investimenti e redditività conseguita

Nella tabella che segue è riportata la composizione degli investimenti alla data del 31 dicembre 2012 ed il raffronto con i tre precedenti esercizi.

(in migliaia di euro)	2012		2011		2010		2009	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Fabbricati	120.467	21,9	120.566	22,8	119.899	22,1	125.234	20,3
Fondi d'investimento immob.	11.698	2,1	11.899	2,2	23.681	4,4	24.668	4,0
Azioni e quote	58.767	10,7	69.448	13,1	68.451	12,6	68.884	11,2
Fondi di investimento	23.049	4,2	9.676	1,8	9.633	1,8	29.084	4,7
Obbligazioni e altri titoli a R.F.	312.089	56,7	273.552	51,6	293.444	54,1	344.531	55,9
Pronti contro termine					4.949	0,9		
Liquidità	23.989	4,4	44.570	8,4	21.945	4,0	24.096	3,9
Totale	550.059	100,0	529.711	100,0	542.002	100,0	616.497	100,0

Il valore di bilancio e di mercato degli investimenti è riassunto nella tabella riportata di seguito (Il valore dei fabbricati è esposto al netto del Fondo Ammortamento; sono esclusi gli investimenti in società del Gruppo):

(in migliaia di euro)	Valore di bilancio	Valore di mercato	Differenza
Fabbricati	120.467	124.848	4.381
Fondi di investimento immobiliari	11.698	12.242	544
Azioni e quote	13.482	13.306	-176
Fondi di investimento	23.049	23.489	440
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	310.334	304.731	-5.603
Totale	479.030	478.616	-414

A fine anno il valore di carico del portafoglio investito in azioni, obbligazioni e fondi comuni d'investimento (esclusi gli investimenti in società del Gruppo) ammonta 358.563.000, mentre il valore di mercato è pari a 353.768.000, con una minusvalenza latente di 4.795.000, al lordo dell'effetto fiscale. In dettaglio, il portafoglio titoli ad utilizzo durevole, per un valore complessivo di 189.311.000, registra una minusvalenza latente di 8.522.000, mentre quello ad utilizzo non durevole, per un valore complessivo di 169.252.000, registra una plusvalenza latente di 3.727.000.

Il portafoglio immobiliare è iscritto per un valore di carico, al netto dei fondi ammortamento, di 120.467.000, cui corrisponde un valore di mercato di 124.848.000, con una plusvalenza latente di 4.381.000. Per completezza di informazione si precisa che a tale valore va aggiunta la plusvalenza latente sull'immobile sito in Roma – Via del Pescaccio, di proprietà della controllata Jupiter 12 Srl, pari a 2.610.000.

Le stime dei valori di mercato degli immobili sono state aggiornate al 31 dicembre 2012 con apposita perizia redatta da una società indipendente ai sensi del Regolamento Isvap n. 22. Sulla base di tali stime, sono stati rettificati i valori di carico di due immobili per un importo complessivo di 189.000.

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	703	991	-	288
Proventi derivanti da altri investimenti	14.806	14.294		512
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	3.078	285		2.793
Profitti sul realizzo degli investimenti	5.544	5.702	-	158
Totale proventi dalla gestione finanziaria	24.131	21.272		2.859
Proventi dalla gestione immobiliare	5.069	4.843		226
Totale proventi degli investimenti	29.200	26.115		3.085
Oneri di gestione e interessi passivi	-1.780	-1.670	-	110
Rettifiche di valore	-7.101	-10.033		2.932
Perdite sul realizzo degli investimenti	-977	-2.246		1.269
Totale oneri dalla gestione finanziaria	-9.858	-13.949		4.091
Oneri della gestione immobiliare	-2.958	-2.288	-	670
Rettifiche di valore	-189			
Totale oneri degli investimenti	-13.005	-16.237		3.232
REDDITO ORDINARIO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	16.195	9.878		6.317
Altri proventi	1.966	3.461	-	1.495
Altri oneri	-2.135	-3.805		1.670
TOTALE ALTRI PROVENTI ED ONERI	-169	-344		175
Proventi straordinari	338	465	-	127
Oneri straordinari	-557	-96	-	461
REDDITO STRAORDINARIO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	-219	369	-	588
REDDITO TOTALE NETTO DEGLI INVESTIMENTI	15.807	9.903		5.904

Il reddito totale netto degli investimenti a fine 2012 registra un miglioramento del 60% rispetto al precedente esercizio, passando da 9.903.000 a 15.807.000, con un aumento di 5.904.000. Tale incremento è conseguenza del favorevole andamento registrato dai mercati finanziari nell'ultima parte dell'esercizio ed essenzialmente risultante dalla diminuzione degli spread e dei rendimenti dei titoli di stato dei paesi periferici, e dal miglioramento del mercato azionario.

In particolare, il reddito ordinario netto risultante dalla gestione degli investimenti nel 2012 ammonta a 16.195.000 in miglioramento di 6.317.000 (+64 %) rispetto al risultato di 9.878.000 registrato nel precedente esercizio.

Per gli investimenti finanziari, il saldo delle rettifiche di valore è negativo per 4.023.000, ma registra un miglioramento di 5.725.000 rispetto al risultato sempre negativo di 9.748.000 del 2011. In dettaglio, si nota che il risultato positivo è soprattutto concentrato nel comparto del reddito fisso che presenta un saldo positivo di 2.176.000, in miglioramento di 10.399.000 rispetto al saldo negativo di -8.223.000 consuntivato alla fine del precedente esercizio.

Il saldo delle rettifiche di valore è, invece, negativamente influenzato dalla svalutazione del valore della partecipazione nella controllata rumena FATA ASIGURARI per 4.000.000, della partecipazione nel fondo Generali Financial Holding per 1.486.000 e delle azioni Telecom Risp. per 560.000, al fine di adeguare i valori di carico ai valori di mercato.

Anche il risultato dell'attività di trading registra un incremento con un risultato netto di 4.567.000, in aumento di 1.111.000 (+32%) rispetto ai 3.456.000 del 2011.

I proventi ordinari degli investimenti (dividendi e cedole) ammontano a 15.509.000 in leggero aumento di 224.000 (+1 %) rispetto ai 15.285.000 del 2011.

Il risultato netto della gestione immobiliare, pari a 1.922.000, risulta in diminuzione di 633.000 (-25%) rispetto ai 3.456.000 registrati lo scorso esercizio, per effetto dei maggiori oneri legati all'IMU ed alle rettifiche di valore sopraricordate.

Negativo per 169.000 risulta il saldo degli altri proventi ed oneri che comprende il saldo delle differenze cambio e gli interessi sui conti correnti.

Anche la gestione straordinaria registra un risultato negativo di 219.000, in peggioramento di 588.000 rispetto al risultato di +369.000 registrato lo scorso anno.

Partecipazioni estere

ZAD Victoria AD – Bulgaria

ZAD Victoria esercita l'attività di assicurazione nei rami danni compresa l'RC Auto.

In controtendenza rispetto alla contrazione stimata di circa il 2% del locale mercato assicurativo danni, Victoria prevede di chiudere l'esercizio 2012 con un incremento di circa l'8%, raggiungendo un volume premi pari a 29.900.000 di euro, posizionandosi al 9° posto nel ranking delle compagnie assicurative bulgare operanti nel settore.

L'andamento molto positivo è ascrivibile al rinnovo di importanti affari corporate, nonché alla crescita dei rami Auto ed Incendio nel segmento *retail* (+6% rispetto al 2011), grazie, in particolare, al significativo apporto della produzione raccolta dalle agenzie in gestione diretta. Questo ultimo afflusso di produzione ha permesso, peraltro, di ridurre l'incidenza degli oneri di acquisizione.

In questo contesto si registra, altresì, come ulteriore dato positivo, un contenimento del livello della sinistralità quale effetto dell'implementazione nel Ramo RC Auto di una strategia assuntiva e tariffaria personalizzata ed innovativa nel settore.

Il *net combined ratio* è atteso intorno al 98%, evidenziando una netta diminuzione (-4,4 p.p.) rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

La gestione degli investimenti produce un risultato ampiamente positivo, pari a circa 1.900.000 di euro (+87% rispetto al 2011), ascrivibile sia all'incremento degli attivi investiti (33.200.000 di euro rispetto ai 26.800.000 a fine esercizio 2011), sia alla redditività netta, denotando un'attenta strategia finanziaria e un buon mix di portafoglio.

Al 31.12.2012 il numero totale di dipendenti di Victoria ammonta a 240 unità, di cui il 71% dislocate sul territorio.

Victoria stima di chiudere l'esercizio con un utile netto pari a circa 2.200.000 di euro, nettamente superiore rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente (591.000 euro).

Il Piano Strategico 2013-2015, elaborato nell'ottica di una sempre maggiore creazione di valore, è orientato ad un progressivo miglioramento del *net combined ratio* a seguito di un costante controllo del *loss ratio* in virtù di rigorose politiche sottoscrittive e di riservazione e di una diminuzione dell'*expense ratio*.

Da ultimo si ricorda che, d'intesa con l'azionista di minoranza e con l'obiettivo di rafforzare la struttura patrimoniale della Compagnia con l'acquisto della sede sociale, si è proceduto ad un aumento di capitale, la cui quota a carico di FATA è stata pari a circa 1.300.000 euro.

Fata Asigurari SA – Romania

La Compagnia, come noto, esercita i rami danni esclusa la RC Auto.

Per l'esercizio in riferimento si stimano premi lordi sottoscritti per circa 6.204.000 euro, in aumento di circa il 30% rispetto a quanto registrato l'anno precedente, evidenziando una *performance* decisamente positiva se rapportata all'incremento stimato del 6,3% atteso per il 2012 nel mercato assicurativo danni in Romania.

Nel 2012 FATA Asigurari prevede di consuntivare un risultato netto negativo di circa 980.000 euro, a fronte di una perdita dell'esercizio 2011 pari a 823.000 euro che, però, beneficiava sia di una sopravvenienza attiva di circa 150.000 euro, sia di un risultato assolutamente eccezionale registrato nel Ramo Grandine. Il 2012 è peraltro condizionato da spese di natura straordinaria derivanti dal nuovo assetto organizzativo della Compagnia per 150.000 euro. Quindi, la perdita dell'esercizio in parola, depurata da partite straordinarie, si attesterebbe a circa 600.000 euro, nettamente inferiore a quella stimata nel Piano Strategico (-1.700.000 euro).

La sensibile riduzione delle perdite gestionali è il risultato sia di un buon andamento tecnico del Ramo Grandine che rappresenta il 65% del portafoglio e registra una sinistralità lorda del 53%, sia del contenimento dei costi operativi che si sono ulteriormente ridotti di circa il 13% rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2012 è proseguito, peraltro, il piano di rafforzamento della rete di vendita attraverso l'inserimento di «agenti» monomandatari, non dipendenti, retribuiti principalmente a provvigione ed è stato stipulato un accordo commerciale con uno dei più importanti

concessionari di macchine agricole che garantirà alla Compagnia un canale di vendita alternativo.

Al 31.12.2012 il numero totale di dipendenti di FATA Assicurari ammonta a 61 unità, di cui circa il 45% dislocate sul territorio.

Nel 2012 si è proceduto alla ricapitalizzazione per circa 1.500.000 euro, per fronteggiare sia il fabbisogno finanziario correlato allo sviluppo di nuove iniziative di business, sia le perdite prodotte dallo stato di avviamento della Compagnia.

Il Piano Strategico 2013 prevede una ulteriore crescita del portafoglio finalizzata al miglioramento degli andamenti tecnici e gestionali, il proseguimento di un'attenta politica di massimo contenimento dei costi generali ed un sostanziale miglioramento a livello economico.

RISK MANAGEMENT

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui sono definiti obiettivi, struttura, ruoli e responsabilità al fine di garantire un approccio chiaro e razionale alla gestione dei rischi.

I processi di *risk management* della Compagnia sono integrati nell'ambito dei processi di Gruppo anche tramite l'adozione di politiche e linee guida predisposte a livello di Gruppo.

Al fine di meglio catturare il proprio profilo di rischio, la Compagnia utilizza un approccio interno volto alla determinazione delle risorse finanziarie disponibili e dei requisiti di capitale per i rischi cui è esposta (Modello Interno), mantenendo al contempo la coerenza con l'impianto di base previsto dalla Direttiva *Solvency II*.

Nel corso del 2012 sono continuate le attività di rafforzamento del Sistema di Gestione dei Rischi come previsto dal progetto di Gruppo di adeguamento alla normativa *Solvency II*, con particolare enfasi all'implementazione del Modello Interno in un quadro comunque di incertezza regolamentare per quanto riguarda la data di avvio della nuova normativa.

Tali attività hanno riguardato l'affinamento degli aspetti metodologici legati alla valutazione delle risorse finanziarie disponibili e della molteplicità dei rischi associati, seguendo un approccio di tipo economico. Nell'ambito dei processi di miglioramento dell'attività di valutazione e monitoraggio dei rischi sono stati ulteriormente rafforzati i presidi volti all'attività di convalida del processo di determinazione delle attività finanziarie disponibili e dei requisiti di capitali, al fine di recepire i requisiti dei *test e standard*, previsti dalla Direttiva. Infine sono state poste in essere attività finalizzate ad una più ampia e trasparente informativa sui rischi, in linea con i requisiti di Secondo pilastro (*Own Risk and Solvency Assessment*) e Terzo pilastro (informativa alle Autorità di vigilanza e ai mercati) della Direttiva stessa.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre ulteriormente migliorata la metodologia sviluppata internamente volta al monitoraggio e gestione dei rischi operativi a livello di Gruppo.

Nei paragrafi successivi vengono approfonditi aspetti legati sia all'impianto relativo al sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento alla *governance* (con indicazione di ruoli e responsabilità) che alle Politiche di gestione del rischio, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia. In particolare, viene fornita una definizione dei principali rischi e sotto rischi cui è esposta la Compagnia, secondo la struttura della Mappa dei rischi di Gruppo, approvata essa stessa nel contesto della Politica di gestione dei rischi. Per ciascuna categoria di rischio viene quindi fornita una breve descrizione dei principi che ne indirizzano la gestione.

Il sistema di gestione dei rischi

Nell'esercizio della sua attività assicurativa, la Compagnia è naturalmente esposta ai rischi connessi a movimenti dei mercati finanziari, a sviluppi negativi dei rischi assicurativi e, in generale, a tutti quei rischi a cui è esposta qualsiasi attività d'impresa.

Al fine di dotarsi di un sistema che assicuri un efficace presidio dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività ed in particolare di quelli maggiormente significativi, cioè quelli le cui conseguenze possono minarne la solvibilità o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione ha adottato tra gli altri il "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" e la "Politica di gestione dei Rischi".

In dettaglio il "*Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi*" illustra i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle strutture operative nell'ambito del processo di gestione dei rischi.

Inoltre la "*Politica di Gestione dei Rischi*" illustra i principi, le strategie ed i processi volti ad individuare, valutare e monitorare i rischi, in un'ottica integrata con i controlli.

Gli elementi fondanti, su cui è basata la gestione dei rischi, sono:

- *governance* dei rischi: volta a stabilire un'efficace struttura organizzativa e una chiara definizione di ruoli e responsabilità realizzate anche tramite un insieme di Politiche e Linee Guida;
- processo di gestione dei rischi: volto a consentire per tutti i rischi l'identificazione, la definizione della strategia, l'assunzione, la valutazione, il monitoraggio, la mitigazione e il reporting;
- supporto al business: volto a aumentare l'efficienza del sistema di gestione dei rischi, garantendo al tempo stesso la creazione di valore per tutti gli *stakeholder* attraverso la diffusione della cultura di gestione del rischio basata su valori condivisi. Tutti i fattori di rischio presenti nell'attività ordinaria sono presi in considerazione nelle decisioni

aziendali: un approccio *risk based* viene applicato in particolare nell'ambito dei processi di gestione del capitale, riassicurazione, *asset allocation* e sviluppo dei nuovi prodotti, al fine di ottimizzare, anche attraverso metriche *risk adjusted*, il rapporto rischio/rendimento e l'allocazione del capitale.

Ruoli e responsabilità

La gestione dei rischi viene realizzata mediante un apposito processo continuo che coinvolge, con diversi ruoli e responsabilità, il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione e le strutture operative e di controllo della Compagnia come illustrato nel "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi".

Il Consiglio di Amministrazione approva le politiche e le strategie di gestione dei rischi nonché i livelli di tolleranza al rischio, determinando obiettivi di performance coerenti con il livello di adeguatezza patrimoniale.

Il Consiglio è inoltre impegnato nella creazione di una cultura organizzativa che assegni un'elevata priorità all'efficace gestione del rischio e all'osservanza di rigorosi controlli sull'operatività.

Il Consiglio di Amministrazione è costantemente informato dall' Amministratore Delegato, dal Direttore Generale, dal CFO, dalla funzione di *Risk Management* ed, eventualmente, dalle altre funzioni di controllo indipendente, sulla situazione dei rischi della Compagnia attraverso relazioni periodiche sui risultati conseguiti e sui profili di rischio sottostanti, ovvero in via straordinaria, ogni qualvolta si ritenga necessario intervenire tempestivamente attraverso l'adozione di misure correttive.

L'Alta Direzione della Compagnia (ossia l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il CFO e tutti i dirigenti con responsabilità strategiche) è responsabile, a diverso livello, dell'attuazione delle politiche di *risk management*. Assicura inoltre la definizione di limiti operativi attraverso linee guida, la cui implementazione spetta alle strutture operative della Compagnia, e garantisce la tempestiva verifica ed il costante monitoraggio delle esposizioni ai rischi, ivi incluso il rispetto dell'assegnato livello di tolleranza.

L'Amministratore Delegato interviene inoltre con proposte di modifica delle politiche di *risk management* al Consiglio di Amministrazione. Per questi scopi si avvale del Comitato Rischi di Compagnia, volto ad approfondire le tematiche di rischio tenendo in considerazione tutte le peculiarità derivanti dalla gestione del business della Compagnia, identificando le opportunità di miglioramento e sottoponendo suggerimenti e raccomandazioni all'Alta Direzione.

Le funzioni aziendali, in coerenza con il "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" operano secondo un modello organizzativo basato su Tre Linee di Difesa:

- Le strutture operative (*Risk Owner*) rappresentano la prima linea di difesa. I *Risk Owner* hanno la responsabilità ultima dei rischi attinenti la loro area di competenza e in questo contesto definiscono e aggiornano le azioni necessarie per rendere efficace ed efficiente la loro gestione. Essi controllano l'attività dei *Risk Taker* che trattano direttamente con il mercato e con le parti interne/esterne interessate nell'assunzione dei contratti o che definiscono attività e programmi che possano creare rischi per la Compagnia. Tutte le iniziative di gestione del rischio definite dai *Risk Owner* indirizzano il modo in cui i *Risk Taker* assumono i rischi. Nell'ambito di questa linea di difesa, alcune unità operative (*Risk Observer*) hanno il compito di monitorare costantemente alcuni specifici tipi di rischio, per misurarli e analizzarli, e di presentare osservazioni e/o raccomandazioni all'Alta Direzione e ai *Risk Owner*. I *Risk Observer* non sono direttamente coinvolti nelle decisioni di gestione del rischio. Rientrano tra questi, ad esempio, il controllo di gestione, il controllo sulle reti agenziali etc.;
- Le funzioni di *Risk Management* e di *Compliance* rappresentano la Seconda Linea di Difesa. In particolare il *Risk Management* monitora la tenuta complessiva del sistema di gestione dei rischi, garantendo una visione olistica degli stessi. Supporta il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione nella definizione della strategia di gestione dei rischi e nello sviluppo delle metodologie per individuare, valutare, controllare e segnalare i rischi. Cura inoltre in particolare le attività del Comitato Rischi di Compagnia, attraverso informative e suggerimenti, si confronta costantemente con i responsabili delle aree di attività/rischio, supportando l'Alta Direzione nella valutazione della coerenza dei piani sviluppati e nel controllo dell'adeguatezza dei risultati (*risk adjusted*) effettivamente conseguiti. La funzione di *Compliance* invece ha il compito di valutare l'adeguatezza dei processi interni a prevenire il rischio di non conformità;
- La funzione di *Internal Audit* rappresenta la Terza Linea di Difesa e si occupa di valutare autonomamente sia l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, che di tutti i controlli in atto al fine di garantire l'adeguata esecuzione dei processi.

La politica di gestione dei rischi

La "Politica di Gestione dei Rischi" costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi.

Essa è integrata da una serie di specifiche politiche, sottoposte anch'esse all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, volte a disciplinare la gestione dei singoli rischi.

In questo contesto assumono particolare rilievo la "Politica di sottoscrizione dei rischi non Vita", la "Politica di Investimento" e la "Politica di Gestione dei Rischi Operativi".

Tali documenti sono stati predisposti dalle strutture tecniche della Compagnia con il coordinamento della funzione di *Risk Management*.

Al fine di rafforzare ulteriormente le modalità di assunzione dei rischi e di definizione dei limiti operativi, le strutture tecniche della Capogruppo hanno predisposto un insieme di Linee Guida che disciplinano la gestione dei rischi assicurativi e di quelli relativi agli investimenti, che sono state recepite dalla Compagnia.

Nell'ambito di tali Linee Guida sono richiesti la predisposizione e l'aggiornamento costante di un Manuale dei Limiti Operativi per l'assunzione dei rischi, sottoposto al Comitato Rischi ed approvato dall'Alta Direzione, oltre che contenuti e formati standard per la reportistica volta a monitorarne il rispetto dei limiti e dei principi.

Il processo di *risk management*

Il processo di Gestione dei Rischi permette l'identificazione, la valutazione e la gestione nel continuo di tutti i rischi, tenendo conto dei cambiamenti nella natura e nelle dimensioni del business e del contesto di mercato. È uno degli elementi costitutivi del sistema di gestione dei rischi e si sviluppa nelle seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi e definizione delle metodologie di misurazione: per identificare i rischi ai quali la Compagnia è esposta e definire i principi e le metodologie quantitative o qualitative per la loro valutazione;
- Strategia di gestione dei rischi: per definire la propensione al rischio della Compagnia e declinare, in modo coerente e integrato, gli obiettivi di rischio e i limiti operativi;
- Assunzione di rischi: per sottoscrivere i rischi che la Compagnia è disposta ad accettare secondo le Politiche e le Linee Guida che definiscono i principi e/o i limiti per l'assunzione;
- Valutazione dei rischi: per valutare e misurare in modo adeguato i rischi cui è esposta la Compagnia e i potenziali impatti sul capitale;
- Monitoraggio del rischio: per monitorare e controllare le esposizioni di rischio, il profilo di rischio e l'attuazione di Politiche e Linee Guida per tutti i livelli;
- Mitigazione del rischio: per identificare e attuare iniziative di mitigazione adeguate per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;
- Reporting del rischio: per la produzione di un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni della Compagnia che verso le Autorità di controllo e gli *stakeholder* esterni.

Strategie di gestione dei rischi e criteri di misurazione

Nell'ambito della Politica di gestione dei rischi, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, è identificata la Mappa dei rischi, coerente con l'analoga Mappa dei rischi di Gruppo. I principali rischi cui è esposta la Compagnia sono: rischi finanziari, di credito, assicurativi, operativi e altri.

Per ciascuno di essi vengono illustrate le strategie relative alla gestione e al controllo, nonché i criteri utilizzati per misurare le esposizioni risultanti.

Come già menzionato, la Compagnia utilizza il modello sviluppato internamente al Gruppo per la determinazione delle risorse finanziarie disponibili e dei requisiti di capitale per i tutti i rischi materiali quantificabili cui è esposta (ad eccezione dei rischi operativi per i quali è in corso l'implementazione di un adeguato presidio di monitoraggio). Tale Modello interno (utilizzato per la determinazione dell'*Economic Balance Sheet*) non si limita alla piattaforma di calcolo per la determinazione dei rischi, ma include altresì gli strumenti e i processi volti a rafforzare il Sistema di gestione dei rischi e a supporto dei processi decisionali aziendali.

Rischi finanziari

I rischi finanziari includono il rischio azionario, il rischio derivante dal tasso di interesse, il rischio di cambio, immobiliare e di concentrazione. Il rischio azionario deriva da variazioni inattese dei prezzi delle azioni, con conseguente effetto sul valore delle attività e delle passività. Esso include altresì variazioni nella volatilità delle azioni. Il rischio di tasso deriva dalla variazione inattesa dei tassi di interesse tenendo conto della volatilità degli stessi. Ad essi si aggiungono i rischi legati alle oscillazioni di valore degli immobili, dei tassi di cambio ed infine, il rischio di concentrazione.

Variazioni inattese dei tassi di interesse, dei valori degli strumenti di capitale, degli immobili e dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sull'andamento patrimoniale economico e finanziario della Compagnia, sia in termini di valore e solvibilità.

Gli attivi soggetti alle variazioni dei mercati sono investiti sia per impiegare in modo profittevole il patrimonio della compagnia sia per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti degli assicurati: di conseguenza movimenti dei mercati finanziari implicano un cambiamento sia del valore degli investimenti sia delle passività assicurative. Pertanto un'adeguata analisi dell'impatto delle variazioni avverse dei mercati presuppone la considerazione delle volatilità, delle correlazioni tra i rischi stessi e degli effetti sul valore economico delle passività assicurative collegate.

Nella gestione degli investimenti la Compagnia si attiene alle disposizioni definite nella Delibera Quadro degli investimenti, adottata dal Consiglio di Amministrazione, nonché alle Linee guida di Gruppo relative all'assunzione sui rischi.

Come sopra evidenziato, l'impatto economico di cambiamenti dei tassi di interesse, dei valori delle azioni e della loro volatilità non dipende solamente dalla sensibilità degli attivi a queste variazioni, ma anche dall'effetto che questi movimenti hanno sul valore economico delle passività assicurative, che possono assorbire una parte del rischio.

Al fine di gestire l'esposizione della Compagnia nei confronti dei mercati finanziari, mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, si adottano procedure e azioni volte al monitoraggio del portafoglio attivi.

L'impatto sull'attività di possibili cambiamenti dei tassi di interesse e dei valori delle azioni viene rappresentato in termini di impatto stimato sul risultato e sul patrimonio netto della Compagnia, al netto dei corrispondenti effetti fiscali, valutando la variazione di valore degli strumenti finanziari in portafoglio.

Il rischio di cambio si riferisce all'impatto che variazioni avverse dei tassi di cambio hanno sul valore degli attivi denominati in una valuta diversa dalle passività corrispondenti.

Il rischio di cambio viene analizzato per valutare la riduzione complessiva di utili attesi a fronte di variazioni del tasso di cambio, tenuto conto della congruenza valutaria tra attività e passività.

Infine, il rischio di concentrazione consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni, generino una perdita di entità tale da compromettere la posizione di solvibilità e finanziaria della Compagnia.

La Compagnia persegue, ai fini della mitigazione del rischio di concentrazione, un'efficace diversificazione, riguardo sia agli investimenti sia alle controparti. Tali obiettivi di diversificazione vengono raggiunti principalmente attraverso la diffusione e l'applicazione di specifiche linee guida.

Rischio assicurativo

Il rischio assicurativo si riferisce al rischio che i premi richiesti agli assicurati non siano sufficienti a coprire i sinistri e le spese (tale sotto categoria può essere scomposta nelle due componenti fondamentali *pricing e catastrophe risk*) ed al rischio che le riserve sinistri non siano sufficienti a far fronte agli impegni verso gli assicurati e/o i danneggiati (detto anche rischio di riservazione).

La Compagnia monitora regolarmente questi rischi e ne stima l'assorbimento di capitale mediante l'utilizzo di appositi modelli attuariali, stocastici o deterministici, che considerano le esposizioni relative ai sinistri di frequenza, ai grandi sinistri ed alle catastrofi, al lordo ed al netto della riassicurazione e per la parte più rilevante del proprio portafoglio.

A protezione delle esposizioni ed in particolare da quelle derivanti da eventi catastrofici, la Compagnia si dota di adeguate coperture riassicurative, i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

Rischio di credito

Rischio di credito degli investimenti finanziari

Il rischio di credito si riferisce alle possibili perdite derivanti da inadempienze di una controparte nell'onorare i propri impegni (*default*) ovvero da un deterioramento del suo merito creditizio (*downgrade* o *migration*) rispettivamente in relazione agli strumenti di debito in cui la Compagnia investe o della controparte inerente ad un contratto derivato. Viene altresì considerato il rischio derivante da un innalzamento generalizzato del livello degli spread di mercato, dovuto ad esempio a fenomeni di *credit crunch* o crisi di liquidità, con un impatto sulla solvibilità economica della Compagnia.

In coerenza anche con le Linee guida di Gruppo relative all'assunzione dei rischi, vengono privilegiati investimenti in titoli ad elevato merito creditizio (c.d. *investment grade*) e viene incentivata la diversificazione (o *dispersione*) del rischio.

Per l'attribuzione di un rating interno ad emissioni ed emittenti vengono utilizzati i rating forniti dalle principali agenzie di rating. Qualora ve ne siano molteplici e vi sia divergenza tra di essi, si è scelto di utilizzare il secondo miglior rating fra quelli disponibili. Agli strumenti privi di rating viene attribuito un rating interno basato su approfondite analisi economico-finanziarie.

Il responsabile della funzione di controllo dei rischi finanziari relaziona periodicamente al Comitato Rischi di Compagnia sull'esposizione complessiva ai fattori alla base del rischio di credito.

Il portafoglio a reddito fisso della Compagnia è caratterizzato da un approccio conservativo. La distribuzione per classi di rating evidenzia la prevalenza di investimenti nelle classi ad elevato merito creditizio.

Rischio di credito della riassicurazione

In aggiunta ai titoli di debito e strumenti finanziari derivati, la Compagnia è esposta al rischio di credito anche in considerazione dell'esposizione verso i riassicuratori a cui viene ceduta parte del business. In particolare viene monitorata la capacità dei riassicuratori di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Compagnia.

Il criterio principale è rappresentato dalla definizione di una massima esposizione trasferibile a ciascun riassicuratore, in funzione della sua solidità patrimoniale.

Rischi operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. I rischi operativi includono i rischi legali ed escludono i rischi derivanti da decisioni strategiche o rischi reputazionali.

Rientrano in questa categoria anche il *compliance risk* e il *financial reporting risk*.

La gestione dei rischi operativi è essenzialmente delegata alle singole unità operative, chiamate a predisporre piani operativi e ad identificare e realizzare tutte le iniziative di mitigazione di quei rischi che ne possano compromettere il conseguimento.

I responsabili delle singole aree operative, attraverso una metodologia condivisa e un processo strutturato, valutano i propri rischi operativi identificando eventuali azioni correttive per mitigarne gli effetti; il monitoraggio di detti rischi e delle azioni di mitigazione è garantito dalla funzione *risk management*.

Financial Reporting Risk

Il *financial reporting risk* è definito come il rischio di errata contabilizzazione del dato generato da una transazione aziendale che comporti una non veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società nel bilancio d'esercizio, nel bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Per la gestione del *financial reporting risk*, è stato definito un modello di Gruppo che si ispira ai *framework* riconosciuti a livello internazionale (Coso, Cobit).

La definizione dell'aspetto metodologico e organizzativo del modello di financial reporting risk nella Compagnia è demandata al Dirigente Preposto di Assicurazioni Generali S.p.A. nell'ambito dei poteri e mezzi allo stesso attribuiti ai sensi delle Legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Compliance risk

Ai sensi della normativa assicurativa, il rischio di non conformità (o "*compliance risk*") è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di legge, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione.

Il modello adottato dalla Compagnia per la gestione del *compliance risk* prevede:

- presidi di primo livello, inseriti nell'ambito dei processi industriali e di supporto;
- la Funzione di *compliance*, che costituisce un presidio aggiuntivo ed indipendente del complessivo Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi, incaricato di valutare l'adeguatezza dell'organizzazione e delle procedure interne.

Altri rischi

Tra i principali rischi cui è esposta la Compagnia vengono identificati anche altri rischi, il cui monitoraggio, gestione e azioni di mitigazione sono previsti con l'istituzione di idonei presidi organizzativi. Rispetto ai rischi finora descritti, a fronte di essi non viene attribuito un ammontare specifico di capitale nel contesto della solvibilità economica.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio di non essere in grado di far fronte efficientemente agli impegni di cassa previsti ed imprevisti, ovvero di essere in grado di farvi fronte solamente tramite la liquidazione di attivi finanziari soggetti a rischio di deprezzamento.

Il livello della liquidità nella Compagnia viene costantemente monitorato al fine di garantire tutti gli impegni a cui la società sarà chiamata a rispondere nel breve termine. Oltre ad un attento controllo dell'andamento dell'attività industriale, viene effettuata una stima sul dividendo da pagare alla Capogruppo e sul valore delle imposte. Tali valutazioni vengono estese prendendo come riferimento scenari macroeconomici e dei mercati finanziari sfavorevoli, con lo scopo di essere in grado di soddisfare tutte le esigenze di liquidità che si dovessero venire a creare nei diversi contesti di mercato.

La Compagnia monitora periodicamente i flussi di cassa e ne valuta la coerenza rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione, con lo scopo di migliorare l'efficienza nella gestione della liquidità ed ottimizzare i rendimenti sui relativi impieghi a breve termine.

Con cadenza almeno semestrale viene inoltre monitorata l'adeguatezza e la congruità degli investimenti posti a copertura delle riserve tecniche ed il relativo *surplus*, al fine di valutare la disponibilità delle necessarie eccedenze per la gestione del rischio di liquidità

Rischio strategico, reputazionale, contagio ed emergenti

Il rischio strategico consiste nel deterioramento della posizione di capitale e della redditività derivanti da errate decisioni aziendali, da un'implementazione inadeguata dei piani e strategie aziendali, dall'inappropriatezza nell'allocazione di risorse e dalla mancanza di reattività ai cambiamenti dell'ambiente esterno e consiste inoltre in una sostanziale variazione del profilo di rischio del Gruppo. La gestione del rischio è insita nell'ambito dei processi di pianificazione strategica e, in coerenza con essa, prevede un orizzonte temporale a tre anni con frequenza di aggiornamento annuale. In tale ambito le ipotesi adottate sono sottoposte a valutazione periodica ed eventualmente adeguate alle nuove condizioni di mercato.

Il rischio reputazionale deriva dal deterioramento della reputazione o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di controllo.

Il rischio di contagio consegue all'appartenenza al Gruppo e deriva dalla possibilità che situazioni di difficoltà che emergono in un'impresa del Gruppo si propaghino con i loro effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia.

Tale tipologia di rischio è anche definita come rischio legato all'appartenenza al Gruppo ed include il rischio di conflitto di interessi.

Al fine di prevenire l'insorgere del rischio di contagio, la Compagnia ha adottato i seguenti presidi:

- *policy* in tema di operazioni in conflitto di interesse;
- *policy* in tema di operazioni infragruppo;
- linee guida in tema di investimenti (con specifico riferimento al rischio di concentrazione).

Infine la Compagnia monitora i c.d. i rischi emergenti, che derivano dall'evoluzione del contesto interno ed esterno, che possono comportare un incremento delle esposizioni a rischi già previsti nella Mappa dei rischi ovvero richiedere l'introduzione di categorie di rischio aggiuntive.

Gestione del capitale

La Compagnia si pone l'obiettivo di mantenere un livello di capitale adeguato rispetto agli attuali requisiti previsti nell'ambito della vigilanza prudenziale, nonché secondo l'impianto di *Solvency II*. Rispetto a *Solvency I*, l'impianto in fase di definizione a livello Europeo, prevede la valutazione *market consistent* di tutte le voci di bilancio e la considerazione di tutti i rischi cui l'impresa è esposta. La calibrazione dei rischi segue il metodo del valore a rischio con un intervallo di confidenza pari a 99,5% ad un anno. L'appetito al rischio definito a livello di Gruppo tiene in debita considerazione detto livello di calibrazione.

Il Modello interno di Gruppo viene utilizzato a supporto dei processi di gestione del capitale nell'ambito della pianificazione strategica.

Gli obiettivi della Compagnia nella gestione del capitale sono, in sintesi:

- garantire il rispetto dei requisiti di solvibilità stabiliti dalle norme di legge;
- salvaguardare la continuità aziendale e la capacità di sviluppare la propria attività;
- continuare a garantire un'adeguata remunerazione del capitale all'azionista;
- determinare adeguate politiche di prezzo che siano commisurate al livello di rischio derivante dall'esercizio dell'attività nei vari segmenti.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2497-bis Cod. Civ. si precisa che la Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A..

In adesione alle apposite istruzioni emanate dalla CONSOB ed ai sensi del suddetto art. 2497-bis Cod. Civ. si segnala che nell'ambito della sua attività operativa la Società ha posto in essere con la società che esercita la funzione di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, operazioni che non hanno comunque mai rivestito caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici della Società stessa.

Rapporti con Assicurazioni Generali S.p.A. - società che esercita la funzione di direzione e coordinamento:

- servizi amministrativi e diversi
- attività di Revisione Interna;
- attività di controllo sull'operatività in titoli derivati;
- attività di *Risk management*;
- attività di *Compliance*;
- comunicazione;
- coordinamento attività rischi agricoli (svolta da Fata);

Inoltre, a decorrere dall'esercizio 2009, la compagnia ha aderito al consolidato fiscale.

Trattati di riassicurazione:

- cessioni in riassicurazione sulla base di trattati quota per i rami Trasporti, Grandine, Malattia, Cauzione e Bestiame;
- partecipazione ai programmi di eccesso danno.

Rapporti con altre società che sono soggette alla direzione ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.:

Generali Business Solutions S.C.p.A. – Gestione della contabilità patrimoniale e bilancio, della contabilità tecnica, della tesoreria e degli adempimenti fiscali, Gestione liquidazione sinistri, Gestione amministrativa e contabile del portafoglio mobiliare, Gestione amministrativa del personale, Gestione centralizzata degli acquisti, Gestione rete di comunicazione e dei servizi informatici, Gestione servizi postali e logistici;

Generali Corporate Services S.c.a.r.l. - attività di prevenzione rischi, relazioni sindacali, privacy, affari legali e societari, reclutamento e selezione, della Formazione e Sviluppo, dei piani organici, selezione, reclutamento e mobilità di gruppo e controllo dei costi del personale

Generali Investments Europe - SGR S.p.A. – Gestione patrimonio mobiliare;

Generali Real Estate S.p.A. - Gestione patrimonio immobiliare;

Banca Generali S.p.A. – Contratti di conto corrente bancari;

Genagricola S.p.A. – Gestione mista di agenzie;

Europ Assistance S.p.A. - Cessione in riassicurazione del 90 % del Portafoglio Assistenza e Tutela Giudiziaria;

Ina Assitalia S.p.A. - Coordinamento attività rischi agricoli (svolta da Fata);

Alleanza Toro S.p.A. - Coordinamento attività rischi agricoli (svolta da Fata);

Generali Innovation Center for Automobile Repairs S.c.a.r.l. (già CESTAR - Centro Studi Auto Riparazioni S.C.R.L.) – Contratto di servizi di formazione, ricerca e consulenza nel settore delle riparazioni danni ad autovetture.

I suddetti rapporti hanno generato in capo a FATA ASSICURAZIONI DANNI crediti e debiti in essere alla chiusura dell'esercizio, evidenziati nella nota integrativa al bilancio.

Sono inoltre intrattenuti correnti rapporti di assicurazione e coassicurazione, con nostra ed altrui delega, con altre compagnie del gruppo, principalmente InaAssitalia.

Si segnala infine che i rapporti assicurativi con i dipendenti sono regolati da contratti integrativi aziendali.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E CONTROLLO INTERNO

Organizzazione aziendale

L'anno 2012 è stato caratterizzato da un rigoroso controllo del costo del lavoro che si è mantenuto sostanzialmente in linea con quello del 2011. Al 31/12/2012 l'organico risulta inferiore di 6 unità rispetto al PST 2012.

L'andamento anno su anno ha totalizzato un decremento reale dell'organico di 5 unità attraverso azioni gestionali che hanno movimentato in entrata/uscita +15/-20 unità. Gli ingressi in Azienda sono derivati, nella quasi totalità dei casi, da risorse reclutate attraverso un percorso valutativo durante l'iter da stage a tempo determinato.

Si evidenzia che l'organico a tempo indeterminato dell'Azienda è pari a 239 unità a cui vanno sommati 5 tempi determinati; ciò a garanzia di ulteriori margini di flessibilità.

Il potenziamento di risorse è legato ai progetti di riorganizzazione del Servizio Rami Danni e alle attività di *Solvency II*.

L'organico del personale al 31 dicembre 2012 con il raffronto rispetto all'esercizio precedente, è il seguente:

(numero)	2012	2011
Dirigenti	11	11
Funzionari	43	44
Impiegati	190	194
Totale	244	249

Compreso nell'organico totale è il personale che opera in distacco presso:

G.B.S. S.C.p.A., nei settori:

- Area Liquidazione, preposta all'attività di liquidazione dei sinistri, n. 42 unità (n. 4 funzionari e n. 38 impiegati);
- Area Informatica, preposta ai servizi informatici, n. 14 unità (n. 4 funzionari e n. 10 impiegati);
- Area Amministrativa, preposta ai servizi amministrativi, n. 17 unità (n. 2 funzionari e n. 15 impiegati);

G.R.E. S.p.A., società del Gruppo che gestisce il patrimonio immobiliare, n. 3 unità (n. 1 funzionario e n. 2 impiegati);

GENERTELLIFE S.p.A., n. 3 unità (n. 1 funzionario e n. 2 impiegati).

Pertanto, al 31 dicembre 2012 operano in forza presso la Società 172 unità, n. 3 in meno rispetto al 2011, che includono sette distaccati provenienti da InaAssitalia.

Al 31 dicembre la Società aveva in distacco parziale presso Genertellife S.p.A. l'equivalente di 8 *FTE*, per lo svolgimento di attività di supporto alla distribuzione di prodotti vita sulla rete agenziale di Fata Assicurazioni Danni.

Programmi di formazione

Il controllo dei costi ha prodotto una contrazione anche in ambito formativo tale che nell'anno sono stati effettuati corsi per un totale complessivo di circa 2000 ore, con un decremento del 73,5%, rispetto all'anno precedente. Tale dato trova spiegazione anche nel mancato finanziamento FBA per il 2012.

Peraltro, nel programmare la formazione, è stata posta particolare cura ed attenzione allo sviluppo delle competenze tecnico-normative, al fine di mantenere costantemente aggiornato ed in linea con le esigenze di mercato, il know-how professionale dell'Azienda.

La formazione tecnica è stata attuata mediante corsi dedicati alle famiglie professionali Commerciale e Danni. E' stato, inoltre, effettuato un ciclo di formazione interna sul tema delle Bioenergie.

Con riferimento alla formazione manageriale è stato concluso il percorso relativo all'analisi del bilancio mediante uno specifico *follow up*; sono stati inoltre progettati ed erogati, internamente all'azienda, corsi relativi al monitoraggio degli andamenti economici aventi per oggetto: *Tableau du Bord*, Risultato Operativo e Analisi del *RoRAC*.

Ai corsi hanno partecipato:

(numero)	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	10	1	11
Impiegati	73	38	111
Totale	83	39	122

Controllo Interno

Si segnala che l'attività di *internal auditing* viene svolta dal Servizio Revisione Interna della Capo-Gruppo sulla base di programmi prestabiliti.

Il Responsabile della Revisione Interna di Gruppo, nell'ambito dell'attività di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni, verifica anche la correttezza delle procedure di gestione dei reclami come stabilito dal Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, sulla base di uno specifico contratto di *out-sourcing*.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie e della controllante

La società non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie.

La Compagnia, alla data del 31 dicembre 2012, possiede n. 54.600 azioni della controllante Assicurazioni Generali S.p.A, in carico per un controvalore di 1.464.000. Tale partecipazione è pari allo 0,0035 % del capitale della controllante aggiornato alla stessa data.

Adempimenti in materia di privacy

In riferimento al D. Lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si informa che FATA ha provveduto a redigere, a Marzo 2012, il *Documento Programmatico sulla Sicurezza*, quale misura di sicurezza idonea ex art. 31 D. Lgs. 196/2003.

La Società opera per una completa attuazione di tutti gli obblighi che il predetto Codice pone in capo al Titolare dei trattamenti di dati personali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo da segnalare.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Coerentemente con le linee operative definite nell’ambito del Piano Strategico concordato con la Capogruppo, pur nella mutata struttura societaria di cui al capitolo precedente, per FATA si prevede nel corso del 2013 una crescita della raccolta premi ed un consolidamento della redditività operativa.

Il risultato complessivo potrà essere influenzato dall’andamento dei mercati legati all’evolversi della crisi finanziaria ed agli sviluppi della situazione politica italiana.

In relazione a quanto precede ed in assenza di fattori straordinari idonei ad influenzare sensibilmente, in termini negativi, i mercati finanziari ed il sistema economico in generale, si ritiene di poter realizzare, nell’esercizio 2013, performance gestionali complessivamente migliori rispetto a quelle consuntivate nel 2012

PROPOSTA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

per quanto sin qui illustrato e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi proponiamo di approvare il progetto di bilancio dell'esercizio 2012 che si chiude con un utile netto di euro 11.550.398,73.

Atteso quanto precede, si propone altresì di destinare l'utile netto di euro 11.550.398,73 come segue:

di distribuire un dividendo di euro 1.16 per ciascuna delle n. 5.202.079 azioni, per un valore complessivo di euro 6.034.411,64;

di riportare a nuovo il residuo importo di euro 5.515.987,09.

Il Consiglio di Amministrazione

Roma, 12 marzo 2013

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **5.202.079** Versato euro **5.209.079**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2012**

(Valori in euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	0
5. Altri costi pluriennali		9	5.697.079	10
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	26.408.717	
2. Immobili ad uso di terzi		12	93.790.203	
3. Altri immobili		13	0	
4. Altri diritti reali		14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	268.528	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	1.464.250		
b) controllate	18	41.975.191		
c) consociate	19	1.842.804		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	2.800	22	45.285.045
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	1.755.818		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	1.755.818
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	47.040.863
		da riportare		5.697.079

Valori dell'esercizio precedente

							181	0
			182	0				
183	0							
184	0	185	0					
		186	0					
		187	0					
		188	0					
		189	5.542.412			190	5.542.412	
		191	26.801.403					
		192	92.729.497					
		193	0					
		194	0					
		195	1.035.097	196	120.565.997			
197	1.464.250							
198	43.754.706							
199	1.842.804							
200	0							
201	2.800	202	47.064.560					
203	0							
204	0							
205	4.089.320							
206	0							
207	0	208	4.089.320					
209	0							
210	0							
211	0							
212	0							
213	0	214	0	215	51.153.880			
		da riportare						5.542.412

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		5.697.079
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	8.600.068		
b) Azioni non quotate	37	4.759.397		
c) Quote	38	122.343	39	13.481.808
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	34.747.378
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	302.087.417		
b) non quotati	42	8.246.217		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	310.333.634
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
			52	358.562.820
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	32.850
			54	526.103.981
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	0
			57	0
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	13.181.273
2. Riserva sinistri			59	56.233.540
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0
4. Altre riserve tecniche			61	0
			62	69.414.813
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche			63	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0
3. Riserva per somme da pagare			65	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0
5. Altre riserve tecniche			67	0
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0
			69	0
			70	69.414.813
				601.215.873
		da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		5.542.412
216	11.238.068		
217	11.023.147		
218	122.343	219	22.383.558
		220	21.574.894
221	261.570.294		
222	7.891.944		
223	0	224	269.462.238
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	113.585
		232	313.534.275
		233	39.114
		234	485.293.266
		235	0
		236	0
		237	0
		238	13.162.235
		239	57.230.812
		240	0
		241	0
		242	70.393.047
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	70.393.047
	da riportare		561.228.725

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		601.215.873	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	24.775.688			
b) per premi degli es.precedenti	72	2.841.117	73	27.616.805	
2. Intermediari di assicurazione			74	46.270.971	
3. Compagnie conti correnti			75	8.169.985	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	4.566.578	
			77	86.624.339	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	7.982.499			
2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	7.982.499	
III - Altri crediti					
			81	47.853.773	
			82	142.460.611	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	699.967			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0			
3. Impianti e attrezzature	85	101.664			
4. Scorte e beni diversi	86	275.998	87	1.077.629	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali	88	23.988.573			
2. Assegni e consistenza di cassa	89	426	90	23.988.999	
III - Azioni o quote proprie					
			91	0	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0			
2. Attività diverse	93	4.458.039	94	4.458.039	
			95	29.524.667	
G. RATEI E RISCOINTI					
1. Per interessi			96	4.009.859	
2. Per canoni di locazione			97	16.591	
3. Altri ratei e risconti			98	17.730	
			99	4.044.180	
TOTALE ATTIVO				100	777.245.331

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			561.228.725	
251	29.630.607				
252	1.541.779	253	31.172.386		
		254	38.272.463		
		255	19.230.871		
		256	6.110.397	257	94.786.117
		258	11.338.793		
		259	0	260	11.338.793
				261	50.850.633
				262	156.975.543
		263	776.067		
		264	0		
		265	110.733		
		266	280.043	267	1.166.843
		268	44.569.519		
		269	517	270	44.570.036
				271	0
		272	-72		
		273	4.156.991	274	4.156.919
				275	49.893.798
				276	3.935.680
				277	17.559
				278	23.271
				279	3.976.510
				280	772.074.576

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	5.202.079		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0		
III	- Riserve di rivalutazione	103	88.467.561		
IV	- Riserva legale	104	1.040.416		
V	- Riserve statutarie	105	0		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	1.464.250		
VII	- Altre riserve	107	16.984.458		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	6.420.388		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	11.550.399	110	131.129.551
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111	0
C. RISERVE TECNICHE					
I - RAMI DANNI					
1.	Riserva premi	112	159.756.936		
2.	Riserva sinistri	113	406.835.503		
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
4.	Altre riserve tecniche	115	86.998		
5.	Riserve di perequazione	116	648.290	117	567.327.727
II - RAMI VITA					
1.	Riserve matematiche	118	0		
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0		
3.	Riserva per somme da pagare	120	0		
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0		
5.	Altre riserve tecniche	122	0	123	0
				124	567.327.727
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0		
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127	0
	da riportare				698.457.278

Valori dell'esercizio precedente

		281	5.202.079		
		282	0		
		283	88.467.561		
		284	1.040.416		
		285	0		
		286	1.464.250		
		287	16.984.458		
		288	9.391.983		
		289	3.062.817	290	125.613.564
				291	0
	292		160.057.752		
	293		395.616.608		
	294		0		
	295		100.039		
	296	297	622.576	556.396.975	
	298		0		
	299		0		
	300		0		
	301		0		
	302	303	0	304	556.396.975
		305	0		
		306	0	307	0
	da riportare				682.010.539

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			698.457.278
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	1.069.303	
3. Altri accantonamenti		130	5.185.508	131 6.254.811
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 2.271.076
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	6.284.921		
2. Compagnie conti correnti	134	1.695.159		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	268.049		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	79.110	137 8.327.239	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.916.892		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 1.916.892	
III - Prestiti obbligazionari			141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0	
V - Debiti con garanzia reale			143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 509.773	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 3.747.786	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	7.334.516		
2. Per oneri tributari diversi	147	3.685.655		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	705.033		
4. Debiti diversi	149	21.541.568	150 33.266.772	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	72		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	5.918.635		
3. Passività diverse	153	14.221.326	154 20.140.033	155 67.908.495
	da riportare			774.891.660

Valori dell'esercizio precedente

riporto		682.010.539
	308	0
	309	1.220.238
	310	8.101.520
		311 9.321.758
		312 3.160.833
313	747.840	
314	26.817.324	
315	203.831	
316	325.985	317 28.094.980
318	5.102.142	
319	0	320 5.102.142
		321 0
		322 676.395
		323 0
		324 500.000
		325 3.972.852
326	7.487.002	
327	2.535.264	
328	666.968	
329	14.574.500	330 25.263.734
331	0	
332	6.253.741	
333	6.321.844	334 12.575.585
		335 76.185.688
da riportare		770.678.818

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto		774.891.660
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156 1.636.836	
2. Per canoni di locazione	157 716.835	
3. Altri ratei e risconti	158 0	159 2.353.671
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 777.245.331

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161 4.211.179
2. Avalli		162 0
3. Altre garanzie personali		163 0
4. Garanzie reali		164 0
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165 13.466.888
2. Avalli		166 0
3. Altre garanzie personali		167 20.000
4. Garanzie reali		168 0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169 0
IV - Impegni		170 1.332.754
V - Beni di terzi		171 0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172 0
VII - Titoli depositati presso terzi		173 354.233.530
VIII - Altri conti d'ordine		174 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		770.678.818
	336	1.338.402
	337	53.755
	338	3.601
	339	1.395.758
	340	772.074.576

Valori dell'esercizio precedente

	341	4.211.234
	342	0
	343	0
	344	0
	345	10.994.502
	346	0
	347	20.000
	348	0
	349	0
	350	7.345.142
	351	0
	352	0
	353	324.252.351
	354	6.000.000

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro 5.202.079 Versato euro 5.209.079

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2012

(Valori in euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a)	Premi lordi contabilizzati	1	433.520.528
b)	(-) Premi ceduti in riassicurazione	2	62.688.909
c)	Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-300.895
d)	Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	33.738
		5	371.166.252
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)	6	12.766.150
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7	3.555.461
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a)	Importi pagati		
aa)	importo lordo	8	313.296.608
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	9	49.774.080
		10	263.522.528
b)	Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa)	importo lordo	11	2.548.360
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	12	0
		13	2.548.360
c)	Variazione della riserva sinistri		
aa)	importo lordo	14	11.222.085
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	15	-165.683
		16	11.387.768
		17	272.361.936
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18	-13.042
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19	0
7.	SPESE DI GESTIONE:		
a)	Provvigioni di acquisizione	20	46.496.244
b)	Altre spese di acquisizione	21	14.474.665
c)	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0
d)	Provvigioni di incasso	23	12.542.385
e)	Altre spese di amministrazione	24	20.535.433
f)	(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	13.349.567
		26	80.699.160
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27	10.945.527
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	28	25.714
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)	29	23.468.568

Valori dell'esercizio precedente

				111	431.338.880	
				112	69.338.039	
				113	8.429.612	
				114	-450.179	115
						353.121.050
						116
						7.779.303
						117
						5.718.316
				118	320.668.232	
				119	49.735.800	120
						270.932.432
				121	2.625.764	
				122	0	123
						2.625.764
				124	-10.471.954	
				125	-454.813	126
						-10.017.141
						127
						258.289.527
						128
						-24.843
						129
						0
				130	43.961.650	
				131	14.732.989	
				132	0	
				133	13.456.385	
				134	21.844.666	
				135	13.903.786	136
						80.091.904
						137
						14.107.503
						138
						19.277
						139
						14.135.301

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a)	Premi lordi contabilizzati	30	0		
b)	(-) Premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a)	Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)	
b)	Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa)	da terreni e fabbricati	35	0		
bb)	da altri investimenti	36	0	37	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0)	
c)	Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
d)	Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
				43	0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
				44	0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a)	Somme pagate				
aa)	importo lordo	45	0		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
b)	Variazione della riserva per somme da pagare				
aa)	importo lordo	48	0		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a)	Riserve matematiche:				
aa)	importo lordo	52	0		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
b)	Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa)	importo lordo	55	0		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
c)	Altre riserve tecniche				
aa)	importo lordo	58	0		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
d)	Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa)	importo lordo	61	0		
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64	0

Valori dell'esercizio precedente

		<u>140</u>	<u>0</u>		
		<u>141</u>	<u>0</u>	142	<u>0</u>
		<u>143</u>	<u>0</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>144</u>	<u>0</u>)		
		<u>145</u>	<u>0</u>		
		<u>146</u>	<u>0</u>	<u>147</u>	<u>0</u>
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>148</u>	<u>0</u>)		
		<u>149</u>	<u>0</u>		
		<u>150</u>	<u>0</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>151</u>	<u>0</u>)	152	<u>0</u>
				153	<u>0</u>
				154	<u>0</u>
		<u>155</u>	<u>0</u>		
		<u>156</u>	<u>0</u>	<u>157</u>	<u>0</u>
		<u>158</u>	<u>0</u>		
		<u>159</u>	<u>0</u>	<u>160</u>	<u>0</u>
				161	<u>0</u>
		<u>162</u>	<u>0</u>		
		<u>163</u>	<u>0</u>	<u>164</u>	<u>0</u>
		<u>165</u>	<u>0</u>		
		<u>166</u>	<u>0</u>	<u>167</u>	<u>0</u>
		<u>168</u>	<u>0</u>		
		<u>169</u>	<u>0</u>	<u>170</u>	<u>0</u>
		<u>171</u>	<u>0</u>		
		<u>172</u>	<u>0</u>	<u>173</u>	<u>0</u>
				174	<u>0</u>

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
b) Altre spese di acquisizione	67	0		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
d) Provvigioni di incasso	69	0		
e) Altre spese di amministrazione	70	0		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	23.468.568
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	702.747		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	105.523		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	5.069.447		
bb) da altri investimenti	86	14.810.159	87	19.879.606
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	230.597		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	3.078.482		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	5.544.272		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	6.037	92	29.205.107

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
		176	0	
		177	0	
		178	0	
		179	0	
		180	0	
		181	0	182
		183	0	
		184	0	
		185	0	186
				187
				188
				189
				190
				191
				14.135.301
				192
		193	991.049	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	296.468)	
		195	4.842.642	
		196	14.294.384	197
				19.137.026
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	164.982)	
		199	284.519	
		200	5.702.498	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202
				26.115.092

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	4.839.804	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	7.290.972	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	976.999	97
			13.107.775
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	12.766.150
7. ALTRI PROVENTI		99	13.773.604
8. ALTRI ONERI		100	19.353.174
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	21.220.180
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	3.229.692
11. ONERI STRAORDINARI		103	2.504.813
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	724.879
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	21.945.059
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	10.394.660
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	11.550.399

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	<u>204</u>	4.049.040	
	<u>205</u>	10.032.987	
	<u>206</u>	2.245.809	
		207	16.327.836
		208	7.779.303
		209	14.765.322
		210	22.199.230
		211	8.709.346
		212	1.196.037
		213	1.846.138
		214	-650.101
		215	8.059.245
		216	4.996.428
		217	3.062.817

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuti del bilancio

Il presente bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

E' stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, ai Regolamenti attuativi emanati dall'ISVAP, nonché, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alla normativa del codice civile.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ossequio a quanto disposto dall'art. 102 del decreto legislativo 7/9/2005 n. 209 nonché ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.L. n. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 17 aprile 2012 che ha attribuito l'incarico a detta società per tre anni, dal 2012 al 2014.

La presente Nota Integrativa ed i relativi allegati sono redatti in migliaia di Euro, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

ATTIVI IMMATERIALI

Altri costi pluriennali

Il software acquistato con licenza d'uso, i costi diretti per la produzione per uso interno di nuovo software applicativo e gli altri costi pluriennali sono iscritti al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio; l'ammortamento viene effettuato in conto con quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

I beni immobili sono esposti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, e aumentato dalle rivalutazioni monetarie effettuate per taluni beni ai sensi di specifiche leggi.

Non si procede all'ammortamento degli immobili in quanto è prevista una manutenzione costante che ne assicura il buono stato di conservazione.

I beni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore iscritto secondo i criteri esposti vengono svalutati fino a concorrenza del primo. Tuttavia, il valore originario dei beni viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno comportato le precedenti svalutazioni.

Gli immobili strumentali sono rivalutati secondo quanto disposto dal D.L. 185/2008, convertito nella L. 2/2009.

Investimenti in imprese del Gruppo e Altre Partecipate

Gli investimenti in imprese del Gruppo e Altre Partecipate, tutti considerati durevoli, sono iscritti al costo storico, comprensivo degli oneri accessori e rettificato, ove le condizioni economico-finanziarie lo richiedano, dalle perdite durevoli di valore.

Altri investimenti finanziari

Il comparto comprende titoli a utilizzo durevole, destinati a essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione, che riguarda anche le azioni proprie, è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2010 e successive modifiche, ai sensi del Regolamento Isvap n. 36 del 31 gennaio 2011.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati il valore di presumibile realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione e dello scarto di negoziazione.

Il costo originario dei titoli viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

La Compagnia ha deciso di non avvalersi della facoltà di cui al Regolamento ISVAP 28/2009 e successive modifiche ed integrazioni, attuativo del D.l. n° 185/2008 (cd. Decreto Anticrisi conv. nella Legge n° 2/2009) in materia di valutazioni dei titoli circolanti.

Strumenti finanziari derivati

I criteri di contabilizzazione applicati agli strumenti finanziari derivati si differenziano in funzione della distinzione tra prodotti di “*copertura*” o di “*gestione efficace*”. Vengono considerate di *copertura* le operazioni con strumenti finanziari derivati effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi d’interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato, il valore di singole attività o passività o di insiemi di attività o di passività in bilancio. Le operazioni prive di tali caratteristiche sono invece considerate di *gestione efficace*.

Le operazioni finanziarie derivate di *copertura* vengono valutate coerentemente con il trattamento delle attività/passività coperte, con imputazione a Conto economico delle minusvalenze e delle plusvalenze fino a concorrenza delle corrispondenti plusvalenze e minusvalenze rilevate sugli attivi e passivi coperti.

Per le operazioni di *gestione efficace*, viene adottato il principio del minor valore tra costo e mercato. Vengono imputate al conto economico dell’esercizio solo le minusvalenze.

Il valore di mercato dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, determinato da metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

CREDITI

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità, determinate sulla base della prevedibile evoluzione degli incassi, desunta dalle esperienze acquisite in esercizi precedenti.

In particolare i crediti verso assicurati per premi sono espressi al netto delle eventuali svalutazioni determinate sulla base dell’analisi dell’evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati e tenendo conto delle esperienze acquisite.

MOBILI E IMPIANTI

I mobili e gli impianti sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tali aliquote sono ridotte alla metà per gli acquisti effettuati nell’esercizio.

RATEI E RISCOINTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

RISERVE TECNICHE

Riserve per frazioni di premi

Le riserve per frazioni di premi dei rami Danni sono state calcolate con il metodo del "pro-rata temporis", secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

E' stato effettuato un calcolo analitico, contratto per contratto, dei premi lordi contabilizzati, al netto delle provvigioni dirette e degli altri oneri di acquisizione (escluse le provvigioni di incasso), riportando a riserva premi gli importi di competenza degli esercizi successivi.

In relazione alla particolare natura dei rischi per le assicurazioni dei Rami Cauzione, Credito, Grandine ed altre calamità naturali, e quelli dei danni derivanti da energia nucleare, la riserva premi viene integrata secondo i criteri stabiliti dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Con riferimento ai chiarimenti emessi dall'istituto di vigilanza in data 21 febbraio 2011 in merito alla interpretazione dell'art. 15 del Regolamento ISVAP n. 16/2008 in materia di calcolo della riserva integrativa per l'assicurazione dei danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali, la suddetta riserva viene calcolata esclusivamente sui prodotti caratterizzati da rischi che non esauriscono l'effetto della copertura entro il 31 dicembre dell'esercizio.

Riserve di perequazione

Per i rami Incendio, Furto, Rischi tecnologici, Infortuni, Trasporti merci e Terremoto è stata determinata anche la riserva di equilibrio, secondo quanto previsto dall'art 37 comma 7 del DLgs 209/2005 e artt. 40 e ss. Del Reg.ISVAP 16/2008..

Riserva di senescenza

E' stata inoltre appostata una riserva di senescenza per il ramo Malattie, calcolata nella misura forfetaria del 10% sui premi poliennali, giusto quanto previsto dall'art. 46 del Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Riserve premi per rischi in corso

Sulla base di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento ISVAP n. 16 è stata valutata la necessità di appostare la riserva premi per rischi in corso, destinata a coprire i rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio.

Tale valutazione è stata effettuata con riferimento ai singoli rami, mediante verifica della sufficienza della riserva per frazione di premi, maggiorata delle rate a scadere nell'esercizio successivo al netto degli oneri provvigionali, a far fronte al costo presunto dei futuri sinistri.

Il costo dei futuri sinistri è stato a sua volta computato sulla base del rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza dell'esercizio corrente, raffrontato con l'andamento degli ultimi tre esercizi e rettificato in base all'andamento prospettico, valutato secondo gli elementi di conoscenza più aggiornati.

Per il lavoro indiretto è stato applicata la base di calcolo comunicata dalle Compagnie cedenti previa verifica della sufficienza di accantonamento sulla base di eventuali elementi storico-andamentali disponibili.

Per il lavoro ceduto e retroceduto la base di calcolo è uguale a quella adottata per il lavoro diretto e per quello assunto in riassicurazione.

Riserve sinistri

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del "costo ultimo", sulla base di quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La determinazione della riserva sinistri è stata effettuata in base ad elementi obiettivi, attraverso l'esame della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno (metodo dell'inventario). Tale esame viene normalmente condotto dal liquidatore che ha in carico la pratica. Vengono inoltre incluse, indipendentemente dalla loro origine, tutte le spese di liquidazione, nella osservanza del Regolamento ISVAP n. 16/2008. Le spese riguardano sia costi esterni (es. perizie tecniche, spese legali, ed ogni altra parcella di professionisti o di lavoratori autonomi che abbiano reso servizi connessi alla liquidazione dei sinistri), sia costi interni (costo del personale distaccato in G.B.S. s.c.p.a. che presta il suo servizio nel settore della liquidazione sinistri, nonché ogni altra spesa direttamente od indirettamente riconducibile all'attività di liquidazione).

A tali valutazioni, sempre in conformità al principio di competenza, è aggiunto un accantonamento relativo ai probabili sinistri avvenuti e non denunciati (I.B.N.R.), stimato in base alle esperienze storiche, secondo le disposizioni regolamentari dall'art. 32 del Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Alla fine di tale processo rimane definita la migliore valutazione, espressa in moneta corrente, alla data di chiusura di bilancio, con riferimento alla ipotesi teorica in cui tutti i sinistri riservati vengano liquidati e pagati entro la fine dell'esercizio successivo.

Dalla base dati così costituita la Compagnia procede alla determinazione con metodi statistico attuariali, degli elementi aggiuntivi di costo, che consentono di ottenere l'ammontare della riserva sinistri ragionevolmente più prossimo al costo ultimo.

Per la descrizione della procedura e dei risultati di quest'ultima attività si rimanda ai commenti all'apposita sezione della Nota Integrativa relativa a tale posta di bilancio.

Le riserve sinistri del Lavoro Indiretto sono determinate in conformità alle comunicazioni delle cedenti adeguate, ove necessario, da ulteriori accantonamenti basati su notizie o sull'esperienza storica.

Le riserve da Lavoro Ceduto o Retroceduto sono calcolate con modalità identiche a quelle utilizzate per il Lavoro Diretto, tenuto conto dei trattati.

Altri accantonamenti

In tale voce sono ricompresi gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si tiene inoltre conto dei rischi delle perdite di cui si viene a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio, fino alla data di redazione del bilancio.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio, ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente.

Nel bilancio sono riflessi gli effetti derivanti dalla Legge 27 dicembre 2006 N. 296 che ha disciplinato nuove regole per il TFR maturato dall'1/1/2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

1. le quote del TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono nella Società;
2. le quote del TFR maturate dal 1/1/2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute nella Società che provvederà a trasferire le quote del TFR al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D' ORDINE

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

POSTE ECONOMICHE

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi e gli accessori attribuiti all'esercizio sono determinati nel rispetto del principio della competenza economica, assicurato dalle eventuali integrazioni e rettifiche per premi tardivi, regolamenti premi e restituzioni dell'esercizio.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione sono imputati interamente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza e della correlazione ai premi cui si riferiscono.

Spese generali e ammortamenti

Le spese generali e gli ammortamenti sono stati allocati, secondo quanto indicato dall'allegato 9 del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale).

L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità analitica per centro di costo, in relazione alla tipologia del lavoro svolto da ciascun Ramo/Servizio.

Quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico

Secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, una quota dell'utile degli investimenti del ramo danni, determinata in base citato Regolamento, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

RIASSICURAZIONE ATTIVA

La contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata con un anno di ritardo rispetto a quello in esame per tutti i casi in cui, alla data di redazione del bilancio, le informazioni dalle imprese cedenti non sono sufficienti per determinare il risultato economico di effettiva competenza.

Le informazioni su particolari andamenti negativi di contratti in corso sono tuttavia considerate nell'esercizio di competenza nei limiti delle conoscenze, in special modo per il lavoro ceduto dalle Società collegate.

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni che vengono differite all'esercizio successivo trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione (altre attività/passività) dello stato patrimoniale quale contropartita delle

operazioni iscritte nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti; le riserve tecniche vengono valutate in modo da assicurare la loro sufficienza per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

Imposte e Fiscalità differita

In conformità al Principio Contabile sulle imposte sul reddito n. 25 la Società ha provveduto alla rilevazione contabile delle imposte differite e anticipate derivanti dallo sfornamento temporale esistente tra il risultato civilistico e il reddito imponibile che genera delle differenze temporanee tassabili e/o deducibili.

Le imposte anticipate vengono iscritte, nel rispetto del principio generale della prudenza, in quanto sussiste ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si evidenzia che la "ragionevole certezza" trova riscontro in elementi oggettivi di supporto quali i piani previsionali pluriennali elaborati dal Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione.

L'onere per imposte è contabilizzato fra i debiti tributari ed è determinato sulla base degli utili imponibili.

La fiscalità anticipata e differita viene determinata sulla base di tutte le differenze temporanee ("allocazione globale") tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i loro valori assunti ai fini della determinazione dell'onere corrente delle imposte sul reddito.

Tali differenze temporanee sono originate da ricavi o costi che formano il reddito fiscale in esercizi diversi da quelli in cui concorrono a formare il risultato di bilancio; esse hanno pertanto origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Sono differenze temporanee imponibili quelle che nei futuri esercizi costituiranno importi imponibili (ad esempio, le plusvalenze differite) e sono differenze temporanee deducibili quelle che negli esercizi successivi determineranno importi deducibili (ad esempio, gli accantonamenti ai fondi del passivo e altri costi temporaneamente carenti dei presupposti per la loro deducibilità che peraltro saranno acquisiti in successivi esercizi).

Qualora gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili siano superiori agli effetti relativi alle differenze temporanee imponibili, il saldo risultante viene iscritto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, Altri Crediti; qualora, viceversa, prevalessero gli effetti delle differenze temporanee imponibili, il saldo risultante è iscritto nel Fondo Imposte e Tasse.

La voce imposte dell'esercizio accoglie pertanto la variazione sia positiva che negativa delle imposte anticipate e delle imposte differite nonché l'onere per le imposte correnti.

Sui fondi in sospensione di imposta non sono state calcolate imposte in quanto allo stato attuale non sussistono presupposti per il loro utilizzo.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

La società intrattiene in modo sistematico rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimonetaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico.

Indichiamo di seguito i cambi adottati per la conversione in euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività della Compagnia e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio.

Cambi di conversione delle altre valute

	Rapporto di cambio in euro		Variazione (%)
	2012	2011	
Dollaro Statunitense	1,318	1,298	1,5
Leva Bulgaro	1,956	1,956	0,0
Sterlina Britannica	0,811	0,835	-3,0
Zloty Polacco	4,080	4,458	-9,3
Leu Rumeno	4,446	4,326	2,7

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale

La sintesi

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
ATTIVO			
Attivi immateriali	5.697	5.542	155
Investimenti			
Terreni e fabbricati	120.467	120.566	-99
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	47.041	51.154	-4.113
Altri investimenti finanziari	358.563	313.534	45.029
Depositi presso imprese cedenti	33	39	-6
Totale	526.104	485.293	40.811
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	69.415	70.393	-978
Crediti	142.461	156.976	-14.515
Altri elementi dell'attivo			
Disponibilità liquide	23.989	44.570	-20.581
Altri elementi	5.536	5.324	212
Totale	29.525	49.894	-20.369
Ratei e risconti attivi	4.044	3.977	67
TOTALE ATTIVO	777.245	772.075	5.171
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	5.202	5.202	
Riserve patrimoniali	114.377	117.349	-2.972
Utile dell'esercizio	11.550	3.063	8.489
Totale	131.130	125.614	5.517
Passività subordinate			
Riserve tecniche	567.328	556.397	10.931
Fondi per rischi e oneri	6.255	9.322	-3.067
Depositi ricevuti dai riassicuratori	2.271	3.161	-890
Debiti e altre passività	67.908	76.186	-8.278
Ratei e risconti passivi	2.354	1.396	958
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	777.245	772.075	5.171

Stato patrimoniale – attivo

Sezione 1 – Attivi immateriali – Voce B

1.1 Variazioni nell' esercizio degli attivi immateriali – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2012
Esistenze iniziali lorde		5.542
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	5.651
	riprese di valore	
	rivalutazioni	
	altre variazioni	
	Totale	5.651
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	
	svalutazioni durature	
	altre variazioni	5.496
	Totale	5.496
Esistenze finali lorde (a)		5.697
Ammortamenti		
Esistenze iniziali lorde		
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	
	altre variazioni	
	Totale	
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	
	altre variazioni	
	Totale	
Esistenze finali ammortamenti (b)		
Valore di bilancio (a - b)		5.697

I valori compresi nella voce "altri costi pluriennali" si riferiscono alle licenze d'uso pluriennali di software di sistema al netto del fondo di ammortamento.

La voce "Incrementi per acquisti" comprende l'acquisto o la realizzazione di nuovo software effettuati nell'esercizio. La voce "Decrementi nell'esercizio per altre variazioni" si riferisce agli ammortamenti del periodo.

Sezione 2 - Investimenti - Voce C

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.1

2.1.1 Variazione nell' esercizio dei terreni e fabbricati – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2012
Esistenze iniziali lorde		128.846
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	
	riprese di valore	
	rivalutazioni	
	altre variazioni	91
	Totale	91
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	
	svalutazioni durature	190
	altre variazioni	
	Totale	190
Esistenze finali lorde (a)		128.748
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		8.280
Incrementi nell'esercizio per:	quota di ammortamento dell'esercizio	
	altre variazioni	
	Totale	
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	
	altre variazioni	
	Totale	
Esistenze finali ammortamenti (b)		8.280
Valore di bilancio (a - b)		120.468
Valore corrente		
Rivalutazioni totali		
Svalutazioni totali		

Tutti i terreni e fabbricati della Compagnia sono considerati durevoli.

La voce accoglie gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa, pari a 26.409 migliaia e i fabbricati posti al servizio di terzi in locazione, per 93.790 migliaia.

I decrementi si riferiscono al riallineamento al valore di mercato di alcuni immobili, il cui impatto economico è registrato fra gli oneri ordinari.

Al 31 dicembre 2012 gli immobili non sono gravati da ipoteche.

2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate - Voce C.II

2.2.1 Azione e quote di imprese - Voce C.II.1

(in migliaia di euro)	Tipo investimento	Valore Nominale	Valore di bilancio
Azioni e Quote			
Assicurazioni Generali	Durevole	55	1.464
CESTAR S.c.r.l.	Durevole	8	20
CMF s.r.l.	Non durevole	3	3
Fata Asigurari Sa	Durevole	2.283	17.757
Generali Business Solutions S.c.p.a.	Durevole	20	110
Jupiter 12 s.r.l.	Durevole	3	11.073
Simgenia	Durevole	1.000	1.713
Zad Victoria	Durevole	4.737	13.146
Generali Corporate Service Scarl	Durevole	0,1	0,1
Sub Totale		8.108	45.285
Obbligazioni			
Generali Finance 5.479 12/29/49	Non durevole	1.500	1.068
Generali Finance 5.317 06/29/49	Non durevole	950	688
Sub Totale		950	1.756
Totale		9.058	47.041

2.2.1 a) Variazioni nell' esercizio delle azioni e quote -

Nel corso del 2012 è stata effettuata la sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Fata Asigurari SA, realizzata in due fasi, per un controvalore totale di 1.507 migliaia, e della controllata Zad Victoria per un controvalore di 1.273 migliaia. Inoltre, a fine esercizio, è stata svalutata la partecipazione in Fata Asigurari SA per un controvalore di 4.000 migliaia, per tenere conto di perdite di valore ritenute durevoli secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori.

2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'*allegato 6* della Nota Integrativa.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

È riportato nell'*allegato 7* della Nota Integrativa.

2.2.2 Variazioni nell' esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2 (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2012
Esistenze iniziali lorde		4.089
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	1.756
	riprese di valore	
	altre variazioni	24
	Totale	1.780
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	4.111
	svalutazioni	
	altre variazioni	2
	Totale	4.113
Valore di bilancio		1.756
Valore corrente		2.087
Svalutazioni totali		
Nella voce C.II.2 sono comprese:	obbligazioni quotate	1.756
	obbligazioni non quotate	
	valore di bilancio	1.756
	di cui obbligazioni convertibili	

2.2.3 Variazioni nell' esercizio dei finanziamenti ad imprese - Voce C.II.3 2 (allegato 5)

Non vi sono finanziamenti in atto.

2.2.4 Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

Trattasi di titoli per 4.089 migliaia emessi dalla società Generali Holding.

2.3 Altri investimenti finanziari - (Voce C.III)

2.3.1 Ripartizione in base all' utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7 (allegato 8)

Si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere permanentemente nel patrimonio aziendale, quali le azioni (quotate e non quotate) e le obbligazioni considerati funzionali alla strategia di gestione del portafoglio.

Nel corso del 2012 è stato trasferito dal comparto non durevole al comparto durevole un solo titolo di Stato quotato, per un controvalore pari a 19.696 migliaia.

Tutte le dismissioni anticipate di titoli durevoli, per un controvalore complessivo di 23.021 migliaia, volte a diminuire il profilo di rischio del portafoglio ed a ottimizzare la gestione limitando gli effetti della volatilità dei mercati, sono state autorizzate dal Consiglio di Amministrazione. Tali vendite hanno generato minusvalenze nette per 65 migliaia.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente
Gestione danni						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	7.221	6.373	1.379	1.413	8.600	7.786
b) azioni non quotate			4.759	5.396	4.759	5.396
c) quote	71	73	51	51	122	124
Totale	7.292	6.446	6.189	6.860	13.481	13.306
2) Quote fondi comuni di investimento			34.747	35.732	34.747	35.732
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	130.944	128.210	60.219	61.244	191.163	189.454
a2) altri titoli quotati	45.574	41.048	65.350	66.278	110.924	107.326
b1) titoli di Stato non quotati						
b2) altri titoli non quotati	5.500	5.085	2.746	2.865	8.246	7.950
c) obbligazioni convertibili						
Totale	182.018	174.343	128.315	130.387	310.333	304.730
5) Quote in investimenti comuni						
7) Investimenti finanziari diversi						
Totale						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	7.292	6.446	6.189	6.860	13.481	13.306
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento			34.747	35.732	34.747	35.732
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	182.018	174.343	128.315	130.387	310.333	304.730
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni						
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi						

Il saldo al 31 dicembre 2012 delle quote di fondi comuni di investimento comprende: 23.049 migliaia relativi a fondi di investimento mobiliari quotati e a 11.698 migliaia relativi a fondi immobiliari italiani non quotati.

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso durevoli di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)		2012
Codice ISIN	ENTE EMITTENTE	Valore Nominale
IT0004656275	STATE OF ITALY	26.088
IT0004513641	STATE OF ITALY	22.911
IT0004793474	STATE OF ITALY	19.670
XS0466873964	PPF CO3 BV	15.000
XS0218274107	STATE OF ITALY	10.000
IT0003874523	STATE OF ITALY	10.000
IT0004634132	STATE OF ITALY	9.052
IT0004644735	STATE OF ITALY	8.730
IT0004695075	STATE OF ITALY	7.994
IT0004532559	STATE OF ITALY	6.652
XS0415922730	BANCA MONTE PASCHI SIENA	5.128
XS0248732264	PROVINCIE QUEBEC	5.000
XS0246794548	BANCA MONTE PASCHI SIENA	5.000
IT0004712748	STATE OF ITALY	2.973
FR0010322792	DEXIA MUNICIPAL AGENCY SA	2.501

Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alle voci C.II.2 e C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldo
Scarti di emissione	663	22	641
Scarti di negoziazione	330	186	144
Totale	993	208	785

2.3.2 Variazioni nell' esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (*allegato 9*)

(in migliaia di euro)	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di invest. C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	8.840		183.538		
Incrementi per:					
acquisti					
riprese di valore					
trasferimenti dal portafoglio non durevole			19.696		
altre variazioni	1		926		
Totale	1		20.622		
Decrementi per:					
vendite	988		21.339		
svalutazioni	560				
trasferimenti al portafoglio non durevole					
altre variazioni			803		
Totale	1.548		22.142		
Valore di bilancio	7.293		182.018		
Valore corrente	6.446		174.343		

Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi classificati nella voce C.III.3 "Altri investimenti finanziari" che presentano clausole di subordinazione sono di seguito elencati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Ente emittente	Nominale in euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Livello di subordinazione
GENERALI FINANCE BV	950.000	EURO	Fix to Floater	29/06/49	T1
GENERALI FINANCE BV	1.500.000	EURO	Fix to Floater	29/12/49	T1
BNP PARIBAS FORTIS SA BRUXELLS		EURO	Indicizzato	17/01/17	Lt2
DEUTSCHE BANK AG	1.500.000	EURO	Indicizzato	20/09/16	Lt2
BBVA HIPOTECARIO FONDO TITULIZAC	832.305	EURO	Indicizzato	21/11/38	Sub
CNP ASSURANCES	1.481.000	EURO	Fix to Floater	16/05/23	Lt2
SUEZ ENVIRONMENT CO	500.000	EURO	Fix to CMS	29/09/49	Ut2
PATRIMONIO UNO CMBS SRL	3.000.000	EURO	Indicizzato	31/12/21	Sub
PATRIMONIO UNO CMBS SRL	1.000.000	EURO	Indicizzato	31/12/21	Sub
LOCAT SECURITISATION VEHICLE 3 SRL	500.000	EURO	Indicizzato	12/12/28	Sub
ITALFINANCE SEC VEHICLE SRL	500.000	EURO	Indicizzato	14/01/26	Sub
MAGELLAN MORTGAGES 1 PLC	200.000	EURO	Indicizzato	15/12/36	Sub
MAGELLAN MORTGAGES 1 PLC	250.000	EURO	Indicizzato	18/07/36	Sub
SOCIETY LLOYDS	392.000	EURO	Fix to Floater	17/11/24	Lt2
BARCLAYS BANK PLC	2.000.000	EURO	Fix to Floater	29/03/49	T1
HBOS PLC	2.000.000	EURO	Fix to Floater	18/03/30	Lt2
ROYAL BANK OF SCOTLAND NV	1.000.000	EURO	Indicizzato	08/06/15	Ut2
VATTENFALL AB	250.000	EURO	Fix to Floater	29/06/49	Ut2
GERMAN RESIDENTIAL ASSET NOTE DISTR	1.500.000	EURO	Indicizzato	20/01/21	Sub
CSLO-CONFLUENT SENIOR LOANS OPPORTU	2.500.000	EURO	Indicizzato	23/07/16	Sub
SIEMENS FINANCIERNGSMAATSCHAPPIJ	164.000	EURO	Fix to Floater	14/09/66	Ut2
UBS AG JERSEY	747.000	EURO	Fix to Floater	25/09/18	Lt2
UBI-UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA	1.500.000	EURO	Indicizzato	30/10/18	Lt2
ICCREA BANCAIMPRESA SPA	3.000.000	EURO	Indicizzato	20/02/17	Lt2
JPMORGAN CHASE BANK INC	1.000.000	EURO	Fix to Floater	31/05/17	Lt2
ING BANK NV	50.000	EURO	Fix to Floater	29/05/23	Lt2
UNICREDIT SPA	250.000	EURO	Fisso	05/06/18	Ut2
BANCA MONTE PASCHI SIENA	5.000.000	EURO	Fisso	04/03/19	Lt2
TENNET HOLDINGS BV	500.000	EURO	Fix to CMS	29/06/49	Ut2
AXA SA	100.000	EURO	Fix to Floater	16/04/40	Ut2
CREDIT AGRICOLE SA	1.000.000	EURO	Fisso	19/04/21	Lt2
ENBW ENERGIE BADEN-WUERTTEMBER	1.000.000	EURO	Fix to CMS	02/04/72	Ut2

Legenda	
Lt2	lower tier II
Sub	generic subordinated
T1	tier I
Ut2	upper tier III

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

Non vi sono investimenti finanziari diversi.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

I depositi presso imprese cedenti ammontano a 33 migliaia.

Si tratta dei crediti in conto deposito verso altre compagnie per la rilevazione delle rimesse a regolazione di reciproche cessioni in riassicurazione.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce D bis

Ammontano a 69.415 migliaia e sono costituite da Riserve premi per 13.181 migliaia e riserve sinistri per 56.234 migliaia.

Sezione 5 - Crediti - Voce E

I crediti verso assicurati rappresentano il credito vantato dalla Società verso gli assicurati per premi scaduti e non ancora incassati. L'ammontare di tali crediti è pari a 24.776 migliaia per premi dell'esercizio e a 2.841 migliaia per premi di esercizi precedenti, entrambi al netto dei rispettivi fondi di svalutazione.

5.1 Svalutazioni operate nell' esercizio

Nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni di crediti verso assicurati per premi per un importo pari a 8.358 migliaia.

5.2 Dettaglio degli altri crediti - Voce E.III

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Crediti per imposte anticipate	17.654	16.323	1.331
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	9.620	9.487	133
Crediti della gestione immobiliare	2.042	924	1.118
Crediti verso clienti non assicurativi	1.974	326	1.648
Anticipi, prestiti e regolazioni verso il personale	1.416	1.439	-23
Crediti diversi verso società del Gruppo	1.116	2.872	-1.756
Crediti per operazioni su strumenti finanziari derivati	315	369	-54
Crediti verso società per rapporti non assicurativi	242	407	-165
Crediti verso fornitori e professionisti	60	388	-328
Crediti verso casse di assistenza e previdenza dei dipendenti e dirigenti	53	57	-4
Crediti per l'attribuzione di competenza d'esercizio delle partite economiche	30		30
Crediti verso i Fondi di garanzia	22	346	-324
Crediti per titoli e cedole venduti o acquistati da regolare		61	-61
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale		2.681	-2.681
Vari	13.310	15.169	-1.859
Totale	47.854	50.849	-2.995

I “Crediti verso l’Amministrazione Finanziaria” sono costituiti essenzialmente per 7.421 migliaia dal credito per l’acconto 2013 dell’imposta a carico degli assicurati, per 1.773 migliaia dal credito IRAP derivante dal versamento degli acconti d’imposta 2013.

Si precisa che, sulla base di un piano previsionale pluriennale, i crediti per imposte anticipate sono stati rilevati in quanto sussiste la ragionevole certezza di ottenere imponibili fiscali futuri non inferiori a quelli necessari per recuperare detti crediti, come specificato nel capitolo relativo alle imposte sul reddito.

Sezione 6 - Altri elementi dell’ attivo - Voce F

6.1 Variazioni nell’ esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2011	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2012
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	776	184	260	700
Beni mobili iscritti in pubblici registri				
Impianti e attrezzature	111	23	32	102
Scorte e beni diversi	280	7	11	276
Totale	1.167	214	303	1.078

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Provvigioni su premi incassati in corso di sistemazione contabile	393	152	241
Strumenti finanziari derivati	18	42	-24
Sinistri pagati in corso di sistemazione contabile		940	-940
Altre attività	4.047	3.023	1.024
Totale	4.458	4.157	301

Le provvigioni per premi in sospeso sono relative ai premi esposti nelle passività diverse in quanto incassati ma non ancora abbinati con il relativo emesso.

Sezione 7 - Ratei e risconti - Voce G

7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	4.010		4.010
Per canoni di locazione	5	12	17
Altri ratei e risconti		18	18
Totale	4.015	30	4.045

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce G.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Altri		18	18
Totale		18	18

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Non vi sono ratei e risconti pluriennali o aventi durata superiore ai cinque anni

Stato patrimoniale - passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell' esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2011	2012	Variazione
Capitale sociale sottoscritto	5.202	5.202	
Riserva da sovrapprezzo di emissione			
Riserve di rivalutazione	88.468	88.468	
Riserva legale	1.040	1.040	
Riserve per azioni della Controllante	1.464	1.464	
Riserva avanzo di scissione	16.984	16.984	
Utile dell'esercizio precedente	9.392	6.420	-2.972
Utile dell'esercizio	3.063	11.550	8.487
Totale	125.614	131.129	5.515

8.2 Capitale sociale - Voce A.I

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale è costituito da n. 5.202.079 azioni aventi valore nominale unitario pari a 1 euro.

8.3 Dettaglio delle riserve di rivalutazione - Voce A.III

Il totale delle riserve di rivalutazione pari a 88.468 migliaia è composto dalla Riserva di rivalutazione ex L.413/1991 per 9.337 migliaia, dalla Riserva di rivalutazione ex L.72/1983 per 2.179 migliaia, dal Fondo integrazione ex L. 295/1978 e della riserva di rivalutazione ex legge 576/1975 per 1.834 migliaia, dalla riserva di rivalutazione ex L. 266/2005 per 58.652 migliaia e dalla riserva ex L. 2/2009 per 16.467 migliaia. Sulle riserve di rivalutazione (in sospensione d'imposta ad eccezione della rivalutazione degli immobili ai soli fini civilistici, effettuata ai sensi della L.2/2009), non è stata calcolata la fiscalità differita poiché allo stato attuale non sussistono presupposti per la loro distribuzione.

8.4a) Riserva azioni della Controllante - Voce A.V

La riserva è stata costituita, ai sensi dell'art. 2359 bis del C.C., a fronte delle azioni della Controllante Assicurazioni Generali S.p.A..

8.4 b) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

Natura / descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultati	Totale
Saldo alla chiusura dell'esercizio 2009	5.202	1.040	163.620	6.586	176.448
Destinazione risultato esercizio 2009					
- a nuovo			6.586	-6.586	
- dividendo			-6.573		-6.573
Dividendo straordinario			-53.459		-53.459
Utile esercizio 2010				9.151	9.151
Saldi alla chiusura dell'esercizio 2010	5.202	1.040	110.174	9.151	125.568
Destinazione risultato esercizio 2010					
- a nuovo			9.151	-9.151	
- dividendo			-3.017		-3.017
Risultato dell'esercizio 2011				3.063	3.063
Saldi alla chiusura dell'esercizio 2011	5.202	1.040	116.308	3.063	125.614
Destinazione risultato esercizio 2011					
- a nuovo			46	-46	0
- dividendo				-3.017	-3.017
Dividendo straordinario			-3.017		-3.017
Risultato dell'esercizio 2012				11.550	11.550
Saldi alla chiusura dell'esercizio 2012	5.202	1.040	113.337	11.550	131.129

Nell'assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2011 è stato deliberato:

- di distribuire un dividendo di euro 0,58 per ciascuna delle 5.202.079 azioni per un valore complessivo di euro 3.017.205,82
- di riportare a nuovo il residuo importo di euro 45.611,32
- di distribuire un dividendo straordinario, mediante prelievo da utili portati a nuovo, di euro 0,58 per ciascuna delle 5.202.079 azioni per un valore complessivo di euro 3.017.205,82.

8.4 c) Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
			Quota disponibile	Copertura perdite	Utili Distribuiti
Capitale	5.202				
Riserve di capitale					
<i>Riserve di rivalutazione (4)</i>	88.468	A,B,C	88.468	18.321	
<i>Fondo di organizzazione</i>				2.100	
<i>Riserva azioni della controllante</i>	1.464				
Riserve avanzo di scissione:					
- riserve di capitale (2) (3)	16.076	A,B,C	15.902		
- riserve di utili (2)	908	A,B,C	908		53.459
Riserve di utili					
<i>Riserva legale (5)</i>	1.040	A,B	1.040		
<i>Utili riportati a nuovo</i>	6.422	A,B,C	6.422		
<i>Utili/Perdite da attribuire</i>					12.607
Totale	119.580		112.740	20.421	66.066
di cui:					
Quota non distribuibile			6.737		
Residua quota distribuibile			106.003		

1)Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

2)Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20 % del capitale sociale)

3)Quota disponibile al netto di 98 migliaia tassabili in caso di distribuzione.

4)Di cui 80.457 migliaia in sospensione di imposta.

5)E' utilizzabile solo la parte esuberante il quinto del capitale sociale

Sezione 10 - Riserve tecniche dei rami danni - Voce C.1

10.1 Variazioni nell' esercizio delle componenti della riserva premi - Voce C.1.1 - e delle componenti della riserva sinistri - Voce C.1.2 dei rami danni (allegato 13)

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	159.533	160.058	-525
Riserva per rischi in corso	224		224
Valore di bilancio	159.757	160.058	-301
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	359.786	347.114	12.672
Riserva per spese di liquidazione	12.623	15.736	-3.113
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	34.426	32.767	1.659
Valore di bilancio	406.835	395.617	11.218

Le riserve sinistri sono valutate a costo ultimo secondo il metodo dell'inventario: per accertarne la congruità sono state effettuate accurate analisi di controllo sulla base dei dati a disposizione e delle risultanze degli smontamenti delle riserve sinistri degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le riserve relative all'esercizio dell'assicurazione a copertura del rischio Grandine, le stesse sono state calcolate in linea con le modifiche interpretative intervenute.

Riserva premi.

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lav.indiretto	Totale
	Frazioni di premio	Rischi in corso	Frazioni di premio	
Infortunati	13.960			13.960
Malattie	844			844
Corpi di veicoli terrestri	7.055			7.055
Corpi di veicoli ferroviari				
Corpi di veicoli aerei				
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	45			45
Merci trasportate	96			96
Incendio ed elementi naturali	8.973	224	20	9.217
Altri danni ai beni	26.986			26.986
R.c. autoveicoli terrestri	72.733			72.733
R.c. aeromobili				
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	90			90
R.c. generale	11.718		91	11.809
Credito	78			78
Cauzione	13.348		19	13.367
Perdite pecuniarie di vario genere	1.446			1.446
Tutela giudiziaria	1.073			1.073
Assistenza	957			957
Totale	159.402	224	131	159.757

Riserva sinistri.

Per quanto riguarda il criterio valutativo delle riserve sinistri dei rami danni si rimanda alla parte A della presente Nota Integrativa. Si illustrano di seguito le procedure adottate per la determinazione del c.d. costo ultimo prevedibile dei sinistri (Art. 26, comma 3, Regolamento Isvap n. 16/2008).

Le riserve sinistri sono valutate a costo ultimo secondo il metodo dell'inventario: per accertarne la congruità sono state effettuate accurate analisi di controllo sulla base dei dati a disposizione e delle risultanze degli smontamenti delle riserve sinistri degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le riserve relative all'esercizio dell'assicurazione a copertura del rischio Grandine, le stesse sono state calcolate in linea con le modifiche interpretative intervenute.

Dopo una valutazione analitica separata del costo di ciascun sinistro denunciato non interamente pagato (metodo dell'inventario) l'Impresa, in accordo con quanto stabilito dall' Art. 27, comma

4, Regolamento Isvap n. 16/2008, ha deciso di integrare la suddetta valutazione con metodologie statistico-attuariali, facendo ricorso, in particolar modo, al c.d. metodo del Chain Ladder. Tale metodo si basa sull'osservazione dei pagamenti, effettuati fino alla data di valutazione, organizzati in forma triangolare (c.d. triangoli run-off). Tali triangoli riportano gli importi per anno di accadimento e periodo di sviluppo e costituiscono una rappresentazione sintetica del processo evolutivo della liquidazione sinistri della Compagnia.

Partendo dal triangolo run-off vengono determinati degli appositi coefficienti (fattori di sviluppo) che permettono di stimare la parte sottostante del triangolo, relativa ai pagamenti ancora da effettuare.

Dall'applicazione della metodologia descritta ai principali rami esercitati dalla Compagnia (Infortuni, Malattia, Corpi di Veicoli Terrestri, Incendio ed Elementi Naturali, Altri Danni ai Beni, RC Autoveicoli terrestri m.l.f. e RC Generale) è emerso che, ad eccezione del ramo RC Autoveicoli terrestri m.l.f., per il quale si è proceduto ad un congruo rafforzamento delle riserve appostate dai liquidatori, le riserve d'inventario costituiscono una buona rappresentazione del costo ultimo prevedibile dei sinistri.

Per il ramo RC Autoveicoli terrestri, marittimi, lacustri, fluviali, inoltre, l'analisi su esposta è stata affiancata da altre valutazioni previsionali (analisi smontamenti riserve, Chain Ladder sul carico, stima costi medi per tipologia di gestione) per tener conto del mutato scenario normativo dovuto all'introduzione, nel 2007, dell'Indennizzo Diretto.

Relativamente alla riserva premi, come previsto dall'art. 10 del Regolamento Isvap n. 16/2008, sono stati effettuati, con le stesse metodologie adottate lo scorso esercizio, i calcoli per verificare la necessità di appostare una riserva per Rischi in corso. Pertanto, nel corso del corrente esercizio si è ritenuto necessario procedere all'appostazione di una riserva per rischi in corso per il Ramo Incendio per un importo di 224 migliaia.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni - Voce C.1.4 - per tipologia di riserva e per ramo.

Nelle altre riserve tecniche dei rami danni è compresa solamente la riserva di senescenza del ramo malattie, per un importo di 87 migliaia calcolata con il metodo forfetario.

10.3 Riserve di perequazione obbligatorie - Voce C.1.5

(in migliaia di euro)		2012
Riserva di equilibrio:		
Infortuni		218
Merci trasportate		336
Incendio ed elementi naturali		58
Altri danni ai beni		29
Credito		8
Totale		648
Totale riserve di perequazione		648

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce E

12.1 Variazioni nell' esercizio dei fondi per rischi e oneri (allegato 15)

(in migliaia di euro)	Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti
Esistenze iniziali		1.220	8.102
Accantonamenti dell'esercizio			811
Altre variazioni in aumento			
Utilizzazioni dell'esercizio			2.950
Altre variazioni in diminuzione		152	777
Valore di bilancio		1.068	5.186

Il Fondo per Imposte accoglie gli accantonamenti delle imposte differite in relazione alle poste del conto economico la cui tassazione è rinviata sotto il profilo fiscale. In particolare si riferisce ad imposte afferenti le plusvalenze realizzate sulle vendite di immobili strumentali che, fiscalmente, sono state ripartite su cinque esercizi, come previsto dall'art. 86 del T.U.I.R.. Il dettaglio della movimentazione viene fornito nel capitolo relativo alle imposte sul reddito dell'esercizio.

La voce Altri Accantonamenti comprende prevalentemente gli "oneri presunti per cause di lavoro" (contenzioso del personale) per 500 migliaia, gli "oneri presunti per altre cause" per 2.141 migliaia ed oneri per incentivazioni di lungo periodo per 423 migliaia.

Sezione 13 - Debiti e altre passività - Voce G

13.5 Variazione nell' esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII - (allegato 15)

(in migliaia di euro)	2012
Esistenze iniziali	3.973
Accantonamenti dell'esercizio	195
Altre variazioni in aumento	
Utilizzazioni dell'esercizio	420
Altre variazioni in diminuzione	
Valore di bilancio	3.748

13.6 Dettaglio dei debiti diversi - Voce G.VIII.4

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Debiti per compravendite titoli da regolare	5.639	186	5.453
Debiti verso fornitori e professionisti	4.914	8.493	-3.579
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	4.661		4.661
Debiti diversi verso società del Gruppo	2.502	363	2.139
Debiti diversi verso il personale	2.180	3.686	-1.506
Debiti per l'attribuzione di competenza delle partite economiche	303	588	-285
Debiti verso l'Amministrazione Finanziaria	152	52	100
Debiti verso casse di previdenza e assistenza	88	43	45
Debiti della gestione immobiliare	65	75	-10
Debiti verso azionisti per dividendi	20	18	2
Debiti verso società per rapporti non assicurativi		77	-77
Vari	1.019	994	25
Totale	21.542	14.575	6.967

La variazione della voce “Debiti verso società controllante per consolidato fiscale” è dovuta principalmente all’iscrizione del debito verso la società controllante al fine di fornire ad essa le disponibilità per il versamento del saldo Ires 2012.

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

Tale voce di bilancio risulta pressoché nulla.

13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Incentivi agli intermediari	6.315	2.740	3.574
Premi incassati in corso di sistemazione contabile	2.535	2.013	522
Strumenti finanziari derivati	8	959	-951
Altre passività	5.364	609	4.755
Totale	14.221	6.322	7.900

Sezione 14 - Ratei e risconti - Voce H

14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi		1.637	1.637
Per canoni di locazione		717	717
Totale		2.354	2.354

La voce "Risconti passivi per interessi" è interamente costituita dalla quota interessi maturata sulle rivalse agenziali di competenza dell'esercizio successivo.

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - *Voce H.3*

La voce è composta da ratei passivi su strumenti finanziari derivati.

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Non vi sono ratei e risconti pluriennali.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate - (*allegato 16*)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Attività						
Azioni e quote	1.464	41.975	1.843		3	45.285
Obbligazioni			1.756			1.756
Finanziamenti						
Quote in investimenti comuni						
Depositi presso enti creditizi						
Investimenti finanziari diversi						
Depositi presso imprese cedenti						
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato						
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	4.164		2.980			7.144
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	4.946		651			5.597
Altri crediti	15		1.101			1.116
Depositi bancari e c/c postali			6.722			6.722
Attività diverse						
Totale	10.589	41.975	15.053		3	67.620
di cui attività subordinate						
Passività						
Passività subordinate						
Depositi ricevuti da riassicuratori						
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	9					9
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione						
Debiti verso banche e istituti finanziari						
Debiti con garanzia reale						
Altri prestiti e altri debiti finanziari		510				510
Debiti diversi	5.349		2.277			7.626
Passività diverse						
Totale	5.358	510	2.277			8.145

Sezione 16 - Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

I crediti per imposte anticipate derivano da componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui sono stati imputati al conto economico, ed ammontano a 17.652 migliaia di euro. Di questi 17.578 migliaia sono esigibili oltre un anno, e 17.075 migliaia oltre i cinque anni.

Tra gli altri crediti vi sono crediti per cauzioni e caparre pari a 187 migliaia esigibili entro il quinto anno successivo.

I debiti per imposte anticipate ammontano a 1.071 migliaia, dei quali 709 migliaia saranno esigibili oltre un anno ed oltre cinque anni.

Tra gli altri debiti vi sono debiti per cauzioni e caparre per un ammontare pari a 720 migliaia esigibili entro il quinto anno successivo.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni - Voci I, II, III e IV (allegato 17)

(in migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate		
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	4.211	4.211
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva		
Totale	4.211	4.211
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	4.877	4.877
b) da terzi	8.610	6.138
Totale	13.487	11.015
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi		
Totale		
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto		
c) altri impegni	1.333	7.345
Totale	1.333	7.345

17.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Le garanzie di cui al punto I.c) sono prestate a favore di CONSAP per la convezione CARD e per concorsi a premi. Le garanzie di cui al punto II b) si riferiscono alle garanzie prestate dagli Agenti Generali e agli effetti depositati da terzi in garanzia.

Le garanzie di cui al punto IV c) si riferiscono ad impegni su strumenti finanziari derivati (Swap e Altri derivati di copertura).

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi - Voce VII

I titoli della società sono iscritti tra i conti d'ordine al valore nominale per le azioni, le obbligazioni e i fondi, per un totale di 354.234 migliaia. Tutti i titoli sono gestiti da Generali

Investments Europe SGR S.p.A. e risultano depositati presso State Street Bank ed altri primari istituti di credito.

17.5 Composizione degli impegni - Voce IV- e degli altri conti d'ordine - Voce VIII

Negli impegni, le posizioni riguardano le operazioni di acquisto e vendita di strumenti finanziari derivati, così come illustrato nella posizione successiva.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati (*allegato 18*)

(in migliaia di euro)	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	Nozionale rif.	Fair value	Nozionale rif.	Fair value	Nozionale rif.	Fair value	Nozionale rif.	Fair value
Futures:								
su azioni								
su obbligazioni								
su valute								
su tassi								
altri							90	16
Opzioni:								
su azioni								
su obbligazioni								
su valute								
su tassi					6.000	113		
altri								
Swaps:								
su valute	605	-8	728	18	4.644	-688	2.611	-76
su tassi								
altri								
Altre operazioni								
Totale	605	-8	728	18	10.644	-575	2.701	-60

Coerentemente alle linee di indirizzo fissate dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2006 e nel rispetto delle norme disposte dall'ISVAP (provvedimento n. 297 del 19/07/1996 e successive modifiche), l'operatività in strumenti finanziari derivati è stata finalizzata alla copertura degli investimenti dalle diverse tipologie di rischi finanziari (di cambio, di tasso di interesse e di volatilità dei mercati), nonché alla gestione efficace del portafoglio della Compagnia, escludendo le operazioni aventi finalità meramente speculativa.

Operatività

La parte più rilevante dell'attività, in termini di nozionali di riferimento, è stata svolta sui mercati Over The Counter (OTC) ed i contratti negoziati in tali mercati sono stati stipulati con controparti costituite da istituzioni finanziarie di primario livello e di sicura affidabilità.

Posizioni aperte alla fine dell' esercizio

Il valore complessivo delle posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio, in termini di capitale di riferimento, è pari a 1.333 migliaia. I contratti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Copertura		Gestione efficace		Totale	
	Nozionale Rif.	Fair Value	Nozionale Rif.	Fair Value	Nozionale Rif.	Fair Value
Domestic Currency Swap	1.333	10			1.333	10
Totale	1.333	10			1.333	10

Risultati conseguiti sull' operatività in strumenti finanziari derivati

Le operazioni di copertura (dai rischi di cambio, di interesse, di volatilità dei mercati) e di gestione efficace del portafoglio azionario ed obbligazionario hanno determinato il conseguimento dei seguenti risultati complessivi:

Tipo contratto	Risultato
Futures	-16
Opzioni call	-30
Opzioni put	75
Derivati altro	-159
Domestic Currency Swap	111
Totale	-18

CONTO ECONOMICO

La sintesi

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Premi lordi contabilizzati	433.521	431.339	2.182
Premi ceduti in riassicurazione	-62.689	-69.338	6.649
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita			
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico	12.766	7.779	4.987
Proventi e oneri della classe D			
Oneri relativi ai sinistri	-272.362	-258.290	-14.072
Variazione riserve premi e altre riserve	322	-8.874	9.196
Ristorni e partecipazioni agli utili			
Spese di gestione	-80.699	-80.092	-607
Altri proventi e oneri tecnici	-7.390	-8.389	999
Risultato del conto tecnico	23.469	14.135	9.334
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	16.097	9.787	6.310
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tecnico	-12.766	-7.779	-4.987
Altri proventi	13.774	14.765	-991
Altri oneri	-19.353	-22.199	2.846
Risultato della gestione ordinaria	21.221	8.709	12.512
Proventi straordinari	3.229	1.196	2.033
Oneri straordinari	-2.505	-1.846	-659
Risultato prima delle imposte	21.945	8.059	13.886
Imposte sul reddito dell'esercizio	-10.395	-4.996	-5.399
Risultato di esercizio	11.550	3.063	8.487

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (/)

18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	432.240	1.281	433.521

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni - Lavoro italiano e lavoro estero - (allegato 19)

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicuraz.
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia	23.605	23.722	12.018	7.046	129
R.c. autoveicoli terrestri	220.538	218.648	150.323	40.906	-2.101
Corpi di veicoli terrestri	20.311	20.059	10.724	5.468	-117
Assic. marittime, aeronautiche e trasporti	702	712	950	178	-53
Incendio e altri danni ai beni	118.764	122.068	109.258	26.473	2.544
R.c. generale	29.564	29.407	28.503	8.544	-249
Credito e cauzione	9.437	9.058	5.391	2.526	713
Perdite pecuniarie di vario genere	3.521	3.430	2.243	1.068	
Tutela giudiziaria	2.710	2.557	408	801	-310
Assistenza	3.088	2.883	526	997	-254
Totale assicurazioni dirette	432.240	432.544	320.344	94.007	302
Assicurazioni indirette	1.280	1.276	1.569	42	
Totale portafoglio italiano	433.520	433.820	321.913	94.049	302
Portafoglio estero	1	1	56		
Totale generale	433.521	433.821	321.969	94.049	302

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell' utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce 1.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce 1.3

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Sopravvenienze per premi precedentemente svalutati	1.194	2.537	-1.343
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	1.074	1.626	-552
Componenti positive del C.I.D.		1.272	-1.272
Proventi tecnici diversi	1.287	284	1.003
Totale altri proventi tecnici	3.556	5.719	-2.163

La variazione della voce “Sopravvenienze per premi di esercizi precedenti svalutati” si riferisce allo storno dell’appostazione del Fondo Svalutazione Crediti effettuata nell’esercizio precedente.

La variazione della voce “proventi tecnici diversi” è dovuta alla contabilizzazione, nell’esercizio, di premi emessi con data effetto riferita ad esercizi precedenti.

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

Lo smontamento delle riserve di esercizi precedenti risulta pari a -24.114 migliaia, pari al -6.1% delle riserve sinistri iniziali.

Relativamente ai singoli rami maggiormente significativi, che rappresentano nel loro complesso oltre l'80% del portafoglio del lavoro diretto italiano, viene fornito il dettaglio nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Importo	% su riserva sinistri
Infortuni	1.744	10,7%
Malattia	67	5,4%
Incendio ed elementi naturali	1.558	9,6%
Altri danni ai beni *	-5.056	-29,2%
R.c. autoveicoli terrestri	-19.322	-8,5%
R.c. generale	-5.260	-6,7%

* compreso ramo Grandine

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori - Voce 1.7.f

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Provvigioni	13.350	13.904	-554
Partecipazioni agli utili			
Totale	13.350	13.904	-554

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce 1.8

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi	8.358	7.913	445
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	853	3.121	-2.268
Componenti negative dell'U.C.I.	41	1.574	-1.533
Oneri tecnici diversi	1.694	1.487	207
Totale altri oneri tecnici	10.946	14.107	-3.161

18.9 Riserve di perequazione - Voce 1.9

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Riserva di equilibrio:			
Infortuni	218	214	4
Merci trasportate	336	330	6
Incendio ed elementi naturali	58	51	7
Altri danni ai beni	29	28	1
Credito	8		8
Totale riserve di perequazione	649	623	26

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - (allegato 25)

(in migliaia di euro)	Codice 01 Infortuni	Codice 02 Malattie	Codice 03 Corpi di veicoli terrestri	Codice 04 Corpi di veicoli ferroviari	Codice 05 Corpi di veicoli aerei	Codice 06 Corpi di veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	20.874	2.731	20.311	15		137
(-) Var. riserva premi	-96	-21	252			1
(-) Oneri relativi ai sinistri	9.985	2.033	10.724		-1	-15
(-) Var. riserve tecniche diverse		-13				
(+) Saldo altre partite tecniche	-743	-164	-329			-51
(-) Spese di gestione	6.221	825	5.468			28
Saldo tecnico lavoro diretto	4.021	-257	3.538	15	1	72
Risultato riass. passiva	147	-18	-117			-60
Risultato netto lav.indiretto						
(-) Variazione delle riserve di perequazione	4					
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	762	38	401		-1	-1
Risultato del conto tecnico	4.926	-237	3.822	15		11

(in migliaia di euro)	Codice 07 Merci trasportate	Codice 08 Incendio e elementi naturali	Codice 09 Altri danni ai beni	Codice 10 R.c. autoveicoli terrestri	Codice 11 R.c. aeromobili aerei	Codice 12 R.c. veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	308	19.373	99.391	220.538		242
(-) Var. riserva premi	-11	-1.452	-1.852	1.890		
(-) Oneri relativi ai sinistri	606	24.766	84.492	150.323		360
(-) Var. riserve tecniche diverse						
(+) Saldo altre partite tecniche	-51	-706	-1.570	-2.195		-1
(-) Spese di gestione	106	5.459	21.014	40.906		44
Saldo tecnico lavoro diretto	-444	-10.106	-5.833	25.224		-163
Risultato riass. passiva	7	1.803	741	-2.101		
Risultato netto lav.indiretto			-394			
(-) Variazione delle riserve di perequazione	6	6	1			
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	10	713	1.059	7.034		12
Risultato del conto tecnico	-433	-7.596	-4.428	30.157		-151

	Codice 13	Codice 14	Codice 15	Codice 16	Codice 17	Codice 18
(in migliaia di euro)	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela giudiziaria	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	29.564	241	9.196	3.521	2.710	3.088
(-) Var. riserva premi	157	76	303	91	153	205
(-) Oneri relativi ai sinistri	28.503	554	4.837	2.243	408	526
(-) Var. riserve tecniche diverse						
(+) Saldo altre partite tecniche	-945	25	-639	23	-26	-18
(-) Spese di gestione	8.544	20	2.506	1.068	801	997
Saldo tecnico lavoro diretto	-8.585	-384	911	142	1.322	1.342
Risultato riass. passiva	-249	392	321		-310	-254
Risultato netto lav.indiretto	44		15			
(-) Variazione delle riserve di perequazione		8				
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	2.323	2	306	68	9	24
Risultato del conto tecnico	-6.467	2	1.553	210	1.021	1.112

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - portafoglio italiano - (allegato 26)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	432.240	62.689	1.280		370.831
(-) Variazione della riserva premi	-304	34	4		-334
(-) Oneri relativi ai sinistri	320.344	49.608	1.569		272.305
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse	-13				-13
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-7.390				-7.390
(-) Spese di gestione	94.007	13.350	42		80.699
Saldo tecnico	10.816	-303	-335		10.784
(-) Variazione delle riserve di perequazione					26
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	12.724		35		12.759
Risultato del conto tecnico	23.540	-303	-300		23.517

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attribuzione proporzionale basata su parametri (premi lordi,

numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni - portafoglio estero - (allegato 29)

(in migliaia di euro)	Rami danni
Lavoro diretto al lordo	
(+) Premi contabilizzati	
(-) Variazione della riserva premi dei rami danni	
(-) Oneri relativi ai sinistri	
(-) Variazione delle riserve matematiche e diverse dei rami vita	
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse dei rami danni	
(+) Saldo delle altre partite tecniche	
(-) Spese di gestione	
(+) Redditi degli investimenti dei rami vita al netto della quota trasferita al conto non tecnico	
Saldo tecnico del lavoro diretto	
Risultato riass. passiva	
Risultato netto lavoro indiretto	-55
(-) Variazione delle riserve di perequazione dei rami danni	
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	
Risultato del conto tecnico	-55

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 Dettaglio dei proventi da investimenti - Voce III.3 (allegato 21)

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	106	296	-190
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	597	695	-98
Totale	703	991	-288
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	5.069	4.843	226
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	230	165	65
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate			
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	1.912	1.998	-86
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	12.514	11.868	646
Interessi su finanziamenti			
Proventi su quote di investimenti comuni			
Interessi su depositi presso enti creditizi			
Proventi su investimenti finanziari diversi	149	264	-115
Interessi su depositi presso imprese cedenti	4		4
Totale	14.809	14.295	514
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati			
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate			
Altre azioni e quote			
Altre obbligazioni	3.078	153	2.925
Altri investimenti finanziari		132	-132
Totale	3.078	285	2.793
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	6		6
Profitti su altre azioni e quote	1.216	913	303
Profitti su altre obbligazioni	4.022	2.645	1.377
Profitti su altri investimenti finanziari	300	2.144	-1.844
Totale	5.544	5.702	-158
Totale generale	29.203	26.116	3.087

21.2 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari - Voce III.5 (allegato 23)

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote			
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2.958	2.288	670
Oneri inerenti obbligazioni	1.649	1.486	163
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento			
Oneri inerenti quote in investimenti comuni			
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	131	184	-53
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	102	90	12
Totale	4.840	4.048	792
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	190		190
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	4.000		4.000
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate		89	-89
Altre azioni e quote	573	1.548	-975
Altre obbligazioni	902	8.376	-7.474
Altri investimenti finanziari	1.627	21	1.606
Totale	7.292	10.034	-2.742
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			
Perdite su azioni e quote	525	1.428	-903
Perdite su obbligazioni	194	311	-117
Perdite su altri investimenti finanziari	258	507	-249
Totale	977	2.246	-1.269
Totale generale	13.109	16.328	-3.219

21.3 Dettaglio degli altri proventi - Voce III.7

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Oneri amministrativi recuperati da terzi	8.216	9.573	-1.357
Prelevi dai fondi di accantonamento	3.223	1.282	1.941
Utili su cambi	1.890	3.238	-1.348
Interessi attivi diversi	317	392	-75
Interessi su conti correnti di liquidità	76	223	-147
Altri	52	58	-6
Totale	13.774	14.766	-992

La voce "Utili su cambi" comprende l'importo dei proventi derivanti da operazioni in CCS; esse si riferiscono ad operazioni di sterilizzazione del portafoglio titoli in divisa dall'effetto derivante dall'oscillazione dei cambi. Tale voce è da porre in relazione con la voce "Perdite su cambi" nel dettaglio degli Altri Oneri.

21.4 Dettaglio degli altri oneri - Voce III.8

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	8.216	9.573	-1.357
Quote di ammortamento degli oneri pluriennali	5.496	7.025	-1.529
Perdite su cambi	2.118	3.670	-1.552
Perdite su crediti	1.847	504	1.343
Accantonamenti ai fondi	994	930	64
Spese bancarie	110	119	-9
IVA indebitabile	96	102	-6
Imposte varie	85	77	8
Interessi passivi su finanziamenti	17	9	8
Interessi passivi diversi	16	17	-1
Interessi passivi verso istituti di credito		127	-127
Altri oneri	357	46	311
Totale	19.352	22.199	-2.847

Gli "Oneri amministrativi recuperati/sostenuti per conto di terzi" riguardano prevalentemente attività di servizi amministrativi svolte con Società del Gruppo.

Le voci "Utili e perdite su cambi" si riferiscono sia ad operazioni di copertura dai rischi di cambio che ad attività di valutazione.

Per l'utilizzo del fondo rischi ed oneri si rinvia a quanto già descritto a commento della variazione del valore patrimoniale del fondo stesso.

La variazione della voce "Perdite su crediti" si riferisce essenzialmente agli utilizzi nell'esercizio del Fondo Rivalse a fronte di alcune posizioni creditorie ritenute inesigibili.

21.5 Dettaglio dei proventi straordinari - Voce III.10

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Sopravvenienze attive	2.701	462	2.239
Profitti da alienazione di attivo immobilizzato	338	465	-127
Adeguamento imposte anticipate e differite	191	269	-78
Totale	3.230	1.196	2.034

La posizione "Profitti da alienazione di attivo immobilizzato" riguarda la vendita di 24 titoli immobilizzati. Le dismissioni anticipate di titoli durevoli, per un controvalore complessivo di

22.321 migliaia, volte a diminuire il profilo di rischio del portafoglio ed ottimizzare la gestione limitando gli effetti di volatilità dei mercati, sono state tutte autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

Nella voce “Sopravvenienze attive” le posizioni di maggior rilievo riguardano per 677 migliaia il minor costo del service ricevuto GBS legato al recupero della maggiore IRES assolta nel periodo 2007 – 2011 per indeducibilità IRAP relativa ai costi del personale (cosiddetto “Decreto Salvitalia”), e per 1.894 migliaia la cancellazione di debiti relativi ad esercizi precedenti.

21.6 Dettaglio degli oneri straordinari - Voce III.11

(in migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Sopravvenienze passive	985	785	200
Incentivazioni al prepensionamento	940	947	-7
Perdite di realizzo su alienazioni di attivo immobilizzato	557	96	461
Sanzioni	22	18	4
Totale	2.504	1.846	658

21.7 Dettaglio delle imposte sul reddito - Voce III.14

(in migliaia di euro)	2012
Imposte correnti	11.876
Variazione delle imposte anticipate	-1.329
Variazione delle imposte differite	-152
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.395

Le imposte differite attive e passive sono determinate in relazione alle poste iscritte in bilancio che originano differenze temporanee tra il valore civile e quello fiscale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono state determinate in base alle aliquote ordinarie in vigore nel 2012 e si riferiscono alle poste che originano differenze temporanee tra il valore civile e quello fiscale. Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono. Tutti gli importi sono stati contabilizzati nel conto economico.

Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES						
Valutazione titoli no Pex - eccedenza del costo fiscale	2.589	712	640	176	3.229	888
Compensi Amministratori			8	2	8	2
Ammortamenti	545	150			545	150
Spese di rappresentanza						
Spese di manutenzione						
Altre spese non dedotte per ragioni di competenza	3.259	896	-2.302	-633	957	263
Retribuzioni ai dipendenti			218	60	218	60
Spese per la società di revisione	84	23	-40	-11	44	12
Compensi al collegio sindacale						
Svalutazioni crediti vs. Assicurati	32.982	9.070	6.003	1.651	38.985	10.721
Perdite su crediti	5.669	1.559	-2.257	-621	3.412	938
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'es.	5.838	1.605	-659	-181	5.179	1.424
Variazione riserve sinistri	4.022	1.106	5.628	1.548	9.650	2.654
Provvigioni poliennali rami danni	1.398	384	205	57	1.603	441
Perdite d'impresa non compensate	2.387	656	-2.387	-656		0
Totale	58.773	16.162	5.057	1.391	63.830	17.553
Attività per imposte anticipate - IRAP						
Valutazione titoli no Pex - eccedenza del costo fiscale						
Compensi Amministratori						
Ammortamenti	545	37			545	37
Spese di rappresentanza						
Spese di manutenzione						
Altre spese non dedotte per ragioni di competenza						
Retribuzioni ai dipendenti						
Spese per la società di revisione						
Compensi al collegio sindacale						
Svalutazioni crediti vs. Assicurati						
Perdite su crediti						
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'es.						
Variazione riserve sinistri	1.808	123	-904	-62	904	61
Provvigioni poliennali rami danni						
Perdite d'impresa non compensate						
Totale	2.353	160	-904	-62	1.449	98
Totale imposte anticipate *	61.126	16.322	4.153	1.329	65.279	17.651

Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES						
Plusvalenze e sopravvenienze su immobili strumentali						
Plusvalenze e sopravvenienze su immobili abitativi						
Valutazione titoli no Pex - eccedenza del costo di bilancio	-5	-1	624	171	619	170
Interessi moratori con competenza fiscale rinviata	-1.115	-307	-200	-55	-1.315	-362
Rivalutazione immobili ex D.I. 185/2008	-286	-79			-286	-79
Diverse	-2.722	-748	1	0	-2.721	-748
Totale	-4.127	-1.135	425	116	-3.702	-1.019
Passività per imposte differite - IRAP						
Plusvalenze e sopravvenienze su immobili strumentali						
Plusvalenze e sopravvenienze su immobili abitativi						
Interessi moratori con competenza fiscale rinviata						
Rivalutazione immobili ex D.I. 185/2008	-286	-19			-286	-19
Diverse	-964	-66	482	33	-482	-33
Totale	-1.250	-85	482	33	-768	-52
Totale imposte differite	-5.377	-1.220	907	149	-4.470	-1.071

Nella variazione delle imposte anticipate 188 migliaia hanno avuto contropartita tra i proventi straordinari.

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate - (allegato 30)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI						
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	11	95				106
Proventi su obbligazioni			230			230
Interessi su finanziamenti						
Proventi su altri investimenti finanziari						
Interessi su depositi presso imprese cedenti						
Totale	11	95	230			336
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati 'i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altri proventi						
Interessi su crediti			5			5
Recuperi di spese e oneri amministrativi			8.209			8.209
Altri proventi e recuperi		2	67			69
Totale		2	8.281			8.283
Profitti sul realizzo degli investimenti			6			6
Proventi straordinari			677			677
Totale generale	11	97	9.194			9.302
ONERI						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti			406			406
Interessi su passività subordinate						
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori						
Interessi su debiti da operazioni di assicurazione diretta						
Interessi su debiti da operazioni di riassicurazione						
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari						
Interessi su debiti con garanzia reale						
Interessi su altri debiti		17				17
Perdite su crediti						
Oneri amministrativi e spese per conto terzi			8.209			8.209
Oneri diversi	4	562	41			607
Totale	4	579	8.656			9.239
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati 'i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Oneri straordinari	142		228			370
Totale generale	146	579	8.884			9.609

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto - (allegato 31)

Non sono stati stipulati contratti in Libera Prestazione di Servizi.

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci - (allegato 32)

(in migliaia di euro)		Gestione danni	Gestione vita	Totale
I. Spese per il personale				
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Port. italiano:	Retribuzioni	13.570		13.570
	Contributi sociali	5.356		5.356
	Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	1.097		1.097
	Spese varie inerenti al personale	779		779
	Totale	20.802		20.802
Port. estero	Retribuzioni			
	Contributi sociali			
	Spese varie inerenti al personale			
	Totale			
	Totale	20.802		20.802
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
	Portafoglio italiano	11.977		11.977
	Portafoglio estero			
	Totale	11.977		11.977
	Totale spese per prestazioni di lavoro	32.779		32.779
II. Descrizione delle voci di imputazione				
	Oneri di gestione degli investimenti	842		842
	Oneri relativi ai sinistri	13.096		13.096
	Altre spese di acquisizione	1.739		1.739
	Altre spese di amministrazione	9.714		9.714
	Oneri amministrativi e spese per conto terzi	7.388		7.388
	Totale	32.779		32.779

	Numero	Compensi spettanti (in migliaia di euro)
III. Consistenza media del personale nell'esercizio		
Dirigenti	11	
Impiegati	44	
Salariati	196	
Altri	2	
Totale	253	
IV. Amministratori e sindaci		
Amministratori	8	198
Sindaci	3	78

Soggetto Nome e cognome	Carica ricoperta	Data nomina	Scadenza
Vittorio RISPOLI	Presidente e Dir. Generale	17/04/2012	Assemblea 2015
Gaetano VARANO	Vicepresidente	17/04/2012	Assemblea 2015
Giorgio CAGNETTI	Amministratore Delegato e Dir. Generale	17/04/2012	Assemblea 2015
Gabriele CALLIARI	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Stefano AMATO	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Paolo VAGNONE	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Giorgio MORINI	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Antonio PIVA	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Angelo SANTORI	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Gianluigi COSTAGLIOLA	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Paolo FRAPICINI	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Davide PASSERO	Consigliere	17/04/2012	Assemblea 2015
Maurizio ATTINELLI *	Sindaco Effettivo	17/04/2012	Assemblea 2015
Alessandro GAMBÌ	Sindaco Effettivo	17/04/2012	Assemblea 2015
Corrado GIAMMATTEI	Sindaco Effettivo	17/04/2012	Assemblea 2015
Luca CAMERIN	Sindaco supplente	17/04/2012	Assemblea 2015
Marco VISENTIN	Sindaco supplente	17/04/2012	Assemblea 2015

* Presidente del Collegio Sindacale

22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso del 2012 è stato trasferito dal comparto non durevole al comparto durevole un titolo di Stato quotato, per un controvalore pari a 19.696 migliaia.

L'operazione, effettuata ai prezzi di mercato del giorno, ha comportato la rilevazione di una minusvalenza con un effetto a conto economico pari a 362 migliaia.

Le dismissioni anticipate di titoli durevoli, per un controvalore complessivo di 23.021 migliaia, volte a diminuire il profilo di rischio del portafoglio ed a ottimizzare la gestione, sono state tutte autorizzate dal Consiglio di Amministrazione. Tali vendite hanno generato plusvalenze per 338 migliaia e minusvalenze per 403 migliaia.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

1. Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell' utile.

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	5.202		5.202
Riserva da sovrapprezzo di emissione			
Riserve di rivalutazione	88.468		88.468
Riserva legale	1.040		1.040
Riserve per azioni della Controllante	1.464		1.464
Altre riserve	16.984		16.984
Utile degli esercizi precedenti	6.420		6.420
Utile dell'esercizio	11.550		11.550
a dividendo			
Totale	131.129		131.129

Relativamente all'utile di esercizio, pari a 11.550 migliaia, è stata sottoposta all'approvazione degli Azionisti la proposta di:

- di distribuire un dividendo di euro 1.16 per ciascuna delle n. 5.202.079 azioni, per un valore complessivo di euro 6.034.411,64;
- di riportare a nuovo il residuo importo di euro 5.515.987,09.

2. Margine di solvibilità da costituire, quota di garanzia ed elementi costitutivi del margine medesimo.

Il fabbisogno minimo del margine di solvibilità dei rami danni, calcolato in base al criterio dell'onere medio dei sinistri, è di 64.028 migliaia; la quota di garanzia ammonta a 21.343 migliaia; il patrimonio netto a copertura è di 117.692 migliaia (115.369 migliaia nel 2011).

Il margine di solvibilità evidenzia, pertanto, un'eccedenza di 53.664 migliaia.

3. Riserve tecniche da coprire alla chiusura dell' esercizio e attività destinate a copertura delle stesse.

Le riserve tecniche soggette a copertura ammontano a 565.667 migliaia e sono coperte con categorie di attivi previsti dal Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 per un valore complessivo di 567.008 migliaia con una eccedenza di 1.341 migliaia.

4. Informazioni relative all' esonero dall' obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 209/2005, la Società non predispone il bilancio consolidato di Gruppo essendo controllata direttamente da Assicurazioni Generali S.p.A., con sede a Trieste, tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 95 del decreto richiamato.

5. Direzione e coordinamento

Fata Assicurazioni Danni S.p.A. è una società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A., di cui si espongono qui di seguito i principali dati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, che, corredato dalla relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A , è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

Dati significativi di Assicurazioni Generali S.p.A.

Esercizio 2011	
(in milioni di euro)	
Utile netto	325,5
Dividendo complessivo	311,4
Incremento	-55,6%
Premi netti complessivi	8.475,8
Premi lordi complessivi	9.429,9
Premi lordi complessivi lavoro diretto	6.925,2
Incremento a termini omogenei (a)	-2,8%
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.504,7
Incremento a termini omogenei (a)	-0,4%
Costi di produzione e di amministrazione	1.277,4
Expense ratio (b)	15,1%
Ramo Vita	
Premi netti ramo vita	5.182,8
Premi lordi ramo vita	5.416,1
Incremento a termini omogenei (a)	-5,1%
Premi lordi ramo vita lavoro diretto	3.645,9
Incremento a termini omogenei (a)	-5,8%
Premi lordi ramo vita lavoro indiretto	1.770,2
Incremento a termini omogenei (a)	-3,5%
Costi di produzione e di amministrazione ramo vita	574,9
Expense ratio (b)	11,1%
Ramo Danni	
Premi netti rami danni	3.293,0
Premi lordi rami danni	4.013,8
Incremento a termini omogenei (a)	2,0%
Premi lordi rami danni lavoro diretto	3.279,3
Incremento a termini omogenei (a)	0,7%
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	734,5
Incremento a termini omogenei (a)	7,9%
Costi di produzione e di amministrazione rami danni	702,6
Expense ratio (b)	21,4%
Loss ratio (c)	73,8%
Combined ratio (d)	95,2%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	1.604,4
Riserve tecniche	41.718,5
Riserve tecniche ramo vita	34.921,3
Riserve tecniche ramo danni	6.797,2
Investimenti	64.443,5
Capitale e riserve	14.259,5

6. Informativa sui corrispettivi per la revisione contabile del bilancio.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. in ossequio a quanto disposto dall'art. 102 del decreto legislativo 7/9/2005 n. 209 nonché ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.L. n. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 17 aprile 2012 che ha attribuito l'incarico a detta società per nove anni, dal 2012 al 2020; conseguentemente il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla stessa Società ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4/4/2008 ed il compenso (al netto dell'IVA e delle spese sostenute) è stabilito in 42,5 migliaia per revisione di Bilancio e 21,6 migliaia per altri servizi di revisione.

Società

Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro

5.202.079

Versato euro

5.209.079

Sede in

Roma**Allegati alla Nota integrativa**Esercizio **2012**

(Valori in migliaia di euro)

N.	Descrizione	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			n.d.
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni equote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			0
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	5.542	190	5.542
	191	26.801		
	192	92.729		
	193	0		
	194	0		
	195	1.035	196	120.565
197	1.464			
198	43.755			
199	1.843			
200	0			
201	3	202	47.065	
203	0			
204	0			
205	4.089			
206	0			
207	0	208	4.089	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				51.154
	da riportare			5.542

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			5.697
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	8.600			
b) Azioni non quotate	37	4.759			
c) Quote	38	122	39	13.481	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	34.747	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	302.087			
b) non quotati	42	8.246			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	310.333	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
			52	358.561	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	33	526.103
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	13.181	
2. Riserva sinistri			59	56.234	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62 69.415
			da riportare		601.215

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		5.542
216	11.238		
217	11.023		
218	122	219	22.383
		220	21.575
221	261.570		
222	7.892		
223	0	224	269.462
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	114
		232	313.534
		233	39
		234	485.292
		238	13.162
		239	57.231
		240	0
		241	0
	da riportare	242	70.393
			561.227

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		601.215
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	24.776		
b) per premi degli es.precedenti	72	2.841	73	27.617
2. Intermediari di assicurazione			74	46.271
3. Compagnie conti correnti			75	8.170
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	4.567
			77	86.625
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	7.982
2. Intermediari di assicurazione			79	0
			80	7.982
III - Altri crediti				
			81	47.854
			82	142.461
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	700
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3. Impianti e attrezzature			85	102
4. Scorte e beni diversi			86	276
			87	1.078
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	23.989
2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
			90	23.989
III - Azioni o quote proprie				
			91	0
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	4.458
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			94	4.458
			95	29.525
			901	0
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	4.010
2. Per canoni di locazione			97	16
3. Altri ratei e risconti			98	18
			99	4.044
TOTALE ATTIVO				
			100	777.245

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			561.227
<u>251</u>	<u>29.631</u>			
<u>252</u>	<u>1.542</u>	<u>253</u>	<u>31.173</u>	
		<u>254</u>	<u>38.272</u>	
		<u>255</u>	<u>19.231</u>	
		<u>256</u>	<u>6.110</u>	<u>257</u> 94.786
		<u>258</u>	<u>11.339</u>	
		<u>259</u>	<u>0</u>	<u>260</u> 11.339
				<u>261</u> 50.851 <u>262</u> 156.976
		<u>263</u>	<u>776</u>	
		<u>264</u>	<u>0</u>	
		<u>265</u>	<u>111</u>	
		<u>266</u>	<u>280</u>	<u>267</u> 1.167
		<u>268</u>	<u>44.570</u>	
		<u>269</u>	<u>1</u>	<u>270</u> 44.571
				<u>271</u> 0
		<u>272</u>	<u>0</u>	
		<u>273</u>	<u>4.157</u>	<u>274</u> 4.157 <u>275</u> 49.895
		<u>903</u>	<u>0</u>	
				<u>276</u> 3.936
				<u>277</u> 18
				<u>278</u> 23 <u>279</u> 3.977
				<u>280</u> 772.075

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	5.202		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0		
III - Riserve di rivalutazione	103	88.468		
IV - Riserva legale	104	1.040		
V - Riserve statutarie	105	0		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106	1.464		
VII - Altre riserve	107	16.984		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	6.420		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	11.550	110	131.128
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111	0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112	159.757		
2. Riserva sinistri	113	406.835		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
4. Altre riserve tecniche	115	87		
5. Riserve di perequazione	116	648	117	567.327
da riportare				698.455

Valori dell'esercizio precedente

		281	5.202
		282	0
		283	88.468
		284	1.040
		285	0
		286	1.464
		287	16.984
		288	9.392
		289	3.062
		290	125.612
		291	0
	292	160.058	
	293	395.617	
	294	0	
	295	100	
	296	623	
		297	556.398
	da riportare		682.010

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			698.455
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	1.069	
3. Altri accantonamenti		130	5.186	131 6.255
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 2.271
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	6.285		
2. Compagnie conti correnti	134	1.695		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	268		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	79	137 8.327	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.917		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 1.917	
III - Prestiti obbligazionari			141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0	
V - Debiti con garanzia reale			143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 510	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 3.748	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	7.335		
2. Per oneri tributari diversi	147	3.686		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	705		
4. Debiti diversi	149	21.542	150 33.268	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	5.919		
3. Passività diverse	153	14.221	154 20.140	155 67.910
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0		
	da riportare			774.891

Valori dell'esercizio precedente

riporto		682.010
	308	0
	309	1.220
	310	8.102
	311	9.322
	312	3.161
313	748	
314	26.817	
315	204	
316	326	317 28.095
318	5.102	
319	0	320 5.102
	321	0
	322	676
	323	0
	324	500
	325	3.973
326	7.487	
327	2.535	
328	667	
329	14.575	330 25.264
331	0	
332	6.254	
333	6.322	334 12.576
904	0	335 76.186
da riportare		770.679

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		774.891
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		1.637	
2. Per canoni di locazione		717	
3. Altri ratei e risconti		0	2.354
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			777.245

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			4.211
2. Avalli			0
3. Altre garanzie personali			0
4. Garanzie reali			0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni			13.467
2. Avalli			0
3. Altre garanzie personali			20
4. Garanzie reali			0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			
IV - Impegni			
V - Beni di terzi			
VII - Titoli depositati presso terzi			
VIII - Altri conti d'ordine			

Valori dell'esercizio precedente

riporto			770.679
	336	1.338	
	337	54	
	338	4	339 1.396
			340 772.075

Valori dell'esercizio precedente

			341 4.211
			342 0
			343 0
			344 0
			345 10.995
			346 0
			347 20
			348 0
			349 0
			350 7.345
			351 0
			353 324.252
			354 6.000

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	5.542	31 128.846
Incrementi nell'esercizio	+ 2	5.651	32 91
per: acquisti o aumenti	3	5.651	33 0
riprese di valore	4	0	34 0
rivalutazioni	5	0	35 0
altre variazioni	6	0	36 91
Decrementi nell'esercizio	- 7	5.496	37 190
per: vendite o diminuzioni	8	0	38 0
svalutazioni durature	9	0	39 190
altre variazioni	10	5.496	40 0
Esistenze finali lorde (a)	11	5.697	41 128.747
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	0	42 8.280
Incrementi nell'esercizio	+ 13	0	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	0	44 0
altre variazioni	15	0	45 0
Decrementi nell'esercizio	- 16	0	46 0
per: riduzioni per alienazioni	17	0	47 0
altre variazioni	18	0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)	19	0	49 8.280
Valore di bilancio (a - b)	20	5.697	50 120.467
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali	22	0	52 0
Svalutazioni totali	23	0	53 0

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali lorde	+ 1	47.065	21 4.089	41 0
Incrementi nell'esercizio	+ 2	2.782	22 1.780	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	2.780	23 1.756	43 0
riprese di valore	4	0	24 0	44 0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	2	26 24	46 0
Decrementi nell'esercizio	- 7	4.562	27 4.113	47 0
per: vendite o rimborsi	8	0	28 4.111	48 0
svalutazioni	9	4.000	29 0	49 0
altre variazioni	10	562	30 2	50 0
Valore di bilancio	11	45.285	31 1.756	51 0
Valore corrente	12	44.571	32 2.087	52 0
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	1.756
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	1.756
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	a	Q	1	ASSICURAZIONI GENERALI SPA Piazza Duca degli Abruzzi, 2 34132 TRIESTE	EURO
2	b	NQ	1	SC FATA ASIGURARI SA Lt. Av. Marcel Andreescu, no 30 BUCAREST	RON
3	b	NQ	1	ZAD VICTORIA AD 65, Ekzarh Iosif Street, Region of Oborishte SOFIA	BGN
4	b	NQ	4	JUPITER 12 SRL Via Urbana 169 A 00184 ROMA	EURO
5	c	NQ	2	GENERALI CORPORATE SERVICE SCARL Via Machiavelli, 4 34132 TRIESTE	EURO
6	c	NQ	2	SIMGENIA S.p.A. Società di Intermed Via Machiavelli, 4 34132 TRIESTE	EURO
7	c	NQ	9	CENTRO STUDI ITALIANO RIPARAZIONI Via Pisacane ,48 20016- PERO(MI)	EURO
8	c	NQ	9	GBS-GEN BUSINESS SOLUTION(EX GGL Via Mazzini, 53 - TORINO	EURO
9	e	NQ	9	CMF SRL Via Provinciale 31, Lallio (BG) 24040 LALLIO	EURO

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1.556.873.283	1.556.873.283	0	0	0,00	0,00	0,00
101.499.570	10.149.957	0	0	100,00	0,00	100,00
13.826.100	13.826.100	0	0	67,00	0,00	67,00
12.000	3.000	0	0	100,00	0,00	100,00
10.000	10.000	0	0	1,00	0,00	1,00
5.200.000	10.000.000	0	0	10,00	0,00	10,00
3.100.000	3.100.000	0	0	0,25	0,00	0,25
8.010.000	8.010.000	0	0	0,25	0,00	0,25
20.000	20.000	0	0	14,00	0,00	14,00

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate; i valori sono calcolati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	a	D	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	0	0	0
2	b	D	SC FATA ASIGURARI SA	668.081	1.507	0
3	b	D	ZAD VICTORIA AD	2.489.787	1.276	0
4	b	D	JUPITER 12 SRL	0	0	0
5	c	D	GENERALI CORPORATE SERVICE SCARL	0	0	0
6	c	D	SIMGENIA S.p.A. Società di Intermed	0	0	0
7	c	D	CENTRO STUDI ITALIANO RIPARAZIONI	0	0	0
8	c	D	GBS-GEN BUSINESS SOLUTION(EX GGL	0	0	0
9	e	D	CMF SRL	0	0	0
			Totali C.II.1		2.782	0
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		2.782	0
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate		0	0
	e		Altre		0	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	54.600	1.464	1.464	750
0	0	4.562	10.149.956	17.757	23.662	17.757
12	0	0	9.263.487	13.146	13.146	13.146
0	0	0	3.000	11.073	11.073	11.073
0	0	0	100	0	0	0
0	0	0	1.000.000	1.713	1.713	1.713
7.446	0	0	7.750	20	20	20
0	0	0	20.025	110	110	109
0	0	0	2.800	3	3	3
	0	4.562		45.285	51.190	44.571
	0	0		1.464	1.464	750
	0	4.562		41.975	47.880	41.975
	0	0		1.843	1.843	1.843
	0	0		0	0	0
	0	0		3	3	3
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese	1	7.292	21	6.446	41	6.189	61	6.860	81	13.481	101	13.306
a) Azioni quotate	2	7.221	22	6.373	42	1.379	62	1.413	82	8.600	102	7.786
b) Azioni non quotate	3	0	23	0	43	4.759	63	5.396	83	4.759	103	5.396
c) Quote	4	71	24	73	44	51	64	51	84	122	104	124
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	34.747	65	35.732	85	34.747	105	35.732
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	182.018	26	174.343	46	128.315	66	130.387	86	310.333	106	304.730
a1) titoli di Stato quotati	7	130.944	27	128.210	47	60.219	67	61.244	87	191.163	107	189.454
a2) altri titoli quotati	8	45.574	28	41.048	48	65.350	68	66.278	88	110.924	108	107.326
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati	10	5.500	30	5.085	50	2.746	70	2.865	90	8.246	110	7.950
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	0	73	0	93	0	113	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese	121	0	141	0	161	0	181	0	201	0	221	0
a) Azioni quotate	122	0	142	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) Azioni non quotate	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) Quote	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	0	185	0	205	0	225	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	0	186	0	206	0	226	0
a1) titoli di Stato quotati	127	0	147	0	167	0	187	0	207	0	227	0
a2) altri titoli quotati	128	0	148	0	168	0	188	0	208	0	228	0
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati	130	0	150	0	170	0	190	0	210	0	230	0
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+ 1	8.840	0	183.538	0	0
Incrementi nell'esercizio	+ 2	1	0	20.622	0	0
per: acquisti	3	0	0	0	0	0
riprese di valore	4	0	0	0	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....	5	0	0	19.696	0	0
altre variazioni	6	1	0	926	0	0
Decrementi nell'esercizio	- 7	1.548	0	22.142	0	0
per: vendite	8	988	0	21.339	0	0
svalutazioni	9	560	0	0	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole.....	10	0	0	0	0	0
altre variazioni	11	0	0	803	0	0
Valore di bilancio	12	7.293	0	182.018	0	0
Valore corrente	13	6.446	0	174.343	0	0

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Esercizio 2012

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	159.533	160.058	-525
Riserva per rischi in corso	224	0	224
Valore di bilancio	159.757	160.058	-301
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	359.786	347.114	12.672
Riserva per spese di liquidazione	12.623	15.736	-3.113
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	34.426	32.767	1.659
Valore di bilancio	406.835	395.617	11.218

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.** Esercizio 2012
.....

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+ 1	0	1.220	8.102	3.973
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2	0	0	811	195
Altre variazioni in aumento	+ 3	0	0	0	0
Utilizzazioni dell'esercizio	- 4	0	0	2.950	0
Altre variazioni in diminuzione	- 5	0	151	777	420
Valore di bilancio	6	0	1.069	5.186	3.748

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.** Esercizio 2012
.....

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 1.464	2 41.975	3 1.843	4 0	5 3	6 45.285
Obbligazioni	7 0	8 0	9 1.756	10 0	11 0	12 1.756
Finanziamenti	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 0	39 0	40 0	41 0	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 4.164	56 0	57 2.980	58 0	59 0	60 7.144
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 4.946	62 0	63 651	64 0	65 0	66 5.597
Altri crediti	67 15	68 0	69 1.101	70 0	71 0	72 1.116
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 0	75 6.722	76 0	77 0	78 6.722
Attività diverse	79 0	80 0	81 0	82 0	83 0	84 0
Totale	85 10.589	86 41.975	87 15.053	88 0	89 3	90 67.620
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 9	110 0	111 0	112 0	113 0	114 9
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0	134 510	135 0	136 0	137 0	138 510
Debiti diversi	139 4.886	140 0	141 2.277	142 0	143 0	144 7.163
Passività diverse	145 0	146 0	147 0	148 0	149 0	150 0
Totale	151 4.895	152 510	153 2.277	154 0	155 0	156 7.682

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1 0	31 0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 0	32 0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3 4.211	33 4.211
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4 0	34 0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5 0	35 0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0	36 0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7 0	37 0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8 0	38 0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9 0	39 0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 0	40 0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 0	41 0
Totale	12 4.211	42 4.211
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13 4.877	43 4.877
b) da terzi	14 8.610	44 6.138
Totale	15 13.487	45 11.015
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16 0	46 0
b) da terzi	17 0	47 0
Totale	18 0	48 0
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19 0	49 0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20 0	50 0
b) altri impegni	21 1.333	51 7.345
Totale	22 1.333	52 7.345

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente												
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita										
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)									
Futures:	su azioni	1	0	101	0	21	0	121	0	41	0	141	0	61	0	161	0
	su obbligazioni	2	0	102	0	22	0	122	0	42	0	142	0	62	0	162	0
	su valute	3	0	103	0	23	0	123	0	43	0	143	0	63	0	163	0
	su tassi	4	0	104	0	24	0	124	0	44	0	144	0	64	0	164	0
	altri	5	0	105	0	25	0	125	0	45	0	145	0	65	90	165	16
Opzioni:	su azioni	6	0	106	0	26	0	126	0	46	0	146	0	66	0	166	0
	su obbligazioni	7	0	107	0	27	0	127	0	47	0	147	0	67	0	167	0
	su valute	8	0	108	0	28	0	128	0	48	0	148	0	68	0	168	0
	su tassi	9	0	109	0	29	0	129	0	49	6.000	149	113	69	0	169	0
	altri	10	0	110	0	30	0	130	0	50	0	150	0	70	0	170	0
Swaps:	su valute	11	605	111	-8	31	728	131	18	51	4.644	151	-688	71	2.611	171	-76
	su tassi	12	0	112	0	32	0	132	0	52	0	152	0	72	0	172	0
	altri	13	0	113	0	33	0	133	0	53	0	153	0	73	0	173	0
Altre operazioni	14	0	114	0	34	0	134	0	54	0	154	0	74	0	174	0	
Totale	15	605	115	-8	35	728	135	18	55	10.644	155	-575	75	2.701	175	-60	

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 23.605	2 23.722	3 12.018	4 7.046	5 129
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 220.538	7 218.648	8 150.323	9 40.906	10 -2.101
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 20.311	12 20.059	13 10.724	14 5.468	15 -117
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 702	17 712	18 950	19 178	20 -53
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 118.764	22 122.068	23 109.258	24 26.473	25 2.544
R.C. generale (ramo 13)	26 29.564	27 29.407	28 28.503	29 8.544	30 -249
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 9.437	32 9.058	33 5.391	34 2.526	35 713
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 3.521	37 3.430	38 2.243	39 1.068	40 0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 2.710	42 2.557	43 408	44 801	45 -310
Assistenza (ramo 18)	46 3.088	47 2.883	48 526	49 997	50 -254
Totale assicurazioni dirette	51 432.240	52 432.544	53 320.344	54 94.007	55 302
Assicurazioni indirette	56 1.280	57 1.276	58 1.569	59 42	60 0
Totale portafoglio italiano	61 433.520	62 433.820	63 321.913	64 94.049	65 302
Portafoglio estero	66 1	67 1	68 56	69 0	70 0
Totale generale	71 433.521	72 433.821	73 321.969	74 94.049	75 302

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	106	41	0	81	106
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	597	42	0	82	597
Totale	3	703	43	0	83	703
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	5.069	44	0	84	5.069
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	230	45	0	85	230
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	1.912	47	0	87	1.912
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	12.514	48	0	88	12.514
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	149	52	0	92	149
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	4	53	0	93	4
Totale	14	14.809	54	0	94	14.809
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	0	58	0	98	0
Altre obbligazioni	19	3.078	59	0	99	3.078
Altri investimenti finanziari	20	0	60	0	100	0
Totale	21	3.078	61	0	101	3.078
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	6	64	0	104	6
Profitti su altre azioni e quote	25	1.216	65	0	105	1.216
Profitti su altre obbligazioni	26	4.022	66	0	106	4.022
Profitti su altri investimenti finanziari	27	300	67	0	107	300
Totale	28	5.544	68	0	108	5.544
TOTALE GENERALE	29	29.203	69	0	109	29.203

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1 0	31 0	61 0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2 2.958	32 0	62 2.958
Oneri inerenti obbligazioni	3 1.649	33 0	63 1.649
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4 0	34 0	64 0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5 0	35 0	65 0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 131	36 0	66 131
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7 102	37 0	67 102
Totale	8 4.840	38 0	68 4.840
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9 190	39 0	69 190
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10 4.000	40 0	70 4.000
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11 0	41 0	71 0
Altre azioni e quote	12 573	42 0	72 573
Altre obbligazioni	13 902	43 0	73 902
Altri investimenti finanziari	14 1.627	44 0	74 1.627
Totale	15 7.292	45 0	75 7.292
Perdite sul realizzo degli investimenti:			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16 0	46 0	76 0
Perdite su azioni e quote	17 525	47 0	77 525
Perdite su obbligazioni	18 194	48 0	78 194
Perdite su altri investimenti finanziari	19 258	49 0	79 258
Totale	20 977	50 0	80 977
TOTALE GENERALE	21 13.109	51 0	81 13.109

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 20.874	1 2.731	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -96	2 -21	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 9.985	3 2.033	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0	4 -13	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -743	5 -164	
Spese di gestione	-	6 6.221	6 825	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 4.021	7 -257	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 147	8 -18	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 4	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 762	11 38	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C-D+E)	12 4.926	12 -237	

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed el.naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 308	1 19.373	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -11	2 -1.452	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 606	3 24.766	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -51	5 -706	
Spese di gestione	-	6 106	6 5.459	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 -444	7 -10.106	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 7	8 1.803	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 6	10 6	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 10	11 713	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C-D+E)	12 -433	12 -7.596	

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C.Generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 29.564	1 241	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 157	2 76	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 28.503	3 554	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -945	5 25	
Spese di gestione	-	6 8.544	6 20	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 -8.585	7 -384	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -249	8 392	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 44	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 8	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 2.323	11 2	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C-D+E)	12 -6.467	12 2	

Esercizio 2012

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi mar.lac.fluv. (denominazione)
1 20.311	1 15	1 0	1 137
2 252	2 0	2 0	2 1
3 10.724	3 0	3 -1	3 -15
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -329	5 0	5 0	5 -51
6 5.468	6 0	6 0	6 28
7 3.538	7 15	7 1	7 72
8 -117	8 0	8 0	8 -60
9 0	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 401	11 0	11 -1	11 -1
12 3.822	12 15	12 0	12 11

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C.Autov.terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C.Aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C.veic.mar.lac.fluv. (denominazione)
1 99.391	1 220.538	1 0	1 242
2 -1.852	2 1.890	2 0	2 0
3 84.492	3 150.323	3 0	3 360
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -1.570	5 -2.195	5 0	5 -1
6 21.014	6 40.906	6 0	6 44
7 -5.833	7 25.224	7 0	7 -163
8 741	8 -2.101	8 0	8 0
9 -394	9 0	9 0	9 0
10 1	10 0	10 0	10 0
11 1.059	11 7.034	11 0	11 12
12 -4.428	12 30.157	12 0	12 -151

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela giudiziaria (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1 9.196	1 3.521	1 2.710	1 3.088
2 303	2 91	2 153	2 205
3 4.837	3 2.243	3 408	3 526
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -639	5 23	5 -26	5 -18
6 2.506	6 1.068	6 801	6 997
7 911	7 142	7 1.322	7 1.342
8 321	8 0	8 -310	8 -254
9 15	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 306	11 68	11 9	11 24
12 1.553	12 210	12 1.021	12 1.112

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati
	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti		Rischi retroceduti		Totale
	1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4				
Premi contabilizzati	+ 1	432.240	11 62.689	21 1.280	31 0	41 370.831			
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	-304	12 34	22 4	32 0	42 -334			
Oneri relativi ai sinistri	- 3	320.344	13 49.608	23 1.569	33 0	43 272.305			
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	-13	14 0	24 0	34 0	44 -13			
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-7.390	15 0	25 0	35 0	45 -7.390			
Spese di gestione	- 6	94.007	16 13.350	26 42	36 0	46 80.699			
Saldo tecnico (+ o -)	7	10.816	17 -303	27 -335	37 0	47 10.784			
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48 26			
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	12.724		29 35		49 12.759			
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	23.540	20 -303	30 -300	40 0	50 23.517			

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	-55
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	8
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C-D+E)	12	-47

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A+B+C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero comprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, II.12 del Conto Economico

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0	2 0	3 0	4 0	5 0	6 0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 11	8 95	9 0	10 0	11 0	12 106
Proventi su obbligazioni	13 0	14 0	15 230	16 0	17 0	18 230
Interessi su finanziamenti	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Totale	37 11	38 95	39 230	40 0	41 0	42 336
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0	50 0	51 5	52 0	53 0	54 5
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0	56 0	57 8.209	58 0	59 0	60 8.209
Altri proventi e recuperi	61 0	62 2	63 67	64 0	65 0	66 69
Totale	67 0	68 2	69 8.281	70 0	71 0	72 8.283
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0	74 0	75 6	76 0	77 0	78 6
Proventi straordinari	79 0	80 0	81 677	82 0	83 0	84 677
TOTALE GENERALE	85 11	86 97	87 9.194	88 0	89 0	90 9.302

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	0	92	0	93	406	94	0	95	0	96	406
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti	133	0	134	17	135	0	136	0	137	0	138	17
Perdite su crediti	139	0	140	0	141	0	142	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	0	146	0	147	8.209	148	0	149	0	150	8.209
Oneri diversi	151	4	152	562	153	41	154	0	155	0	156	607
Totale	157	4	158	579	159	8.656	160	0	161	0	162	9.239
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	164	0	165	0	166	0	167	0	168	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0	170	0	171	0	172	0	173	0	174	0
Oneri straordinari	175	142	176	0	177	228	178	0	179	0	180	370
TOTALE GENERALE	181	146	182	579	183	8.884	184	0	185	0	186	9.609

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Esercizio 2012

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 432.239	5 0	11 0	15 0	21 432.239	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 432.239	8 0	14 0	18 0	24 432.239	28 0

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 13.570	31 0	61 13.570
- Contributi sociali	2 5.356	32 0	62 5.356
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 1.097	33 0	63 1.097
- Spese varie inerenti al personale	4 779	34 0	64 779
Totale	5 20.802	35 0	65 20.802
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 0	36 0	66 0
- Contributi sociali	7 0	37 0	67 0
- Spese varie inerenti al personale	8 0	38 0	68 0
Totale	9 0	39 0	69 0
Totale complessivo	10 20.802	40 0	70 20.802
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 11.977	41 0	71 11.977
Portafoglio estero	12 0	42 0	72 0
Totale	13 11.977	43 0	73 11.977
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 32.779	44 0	74 32.779

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 842	45 0	75 842
Oneri relativi ai sinistri	16 13.096	46 0	76 13.096
Altre spese di acquisizione	17 1.739	47 0	77 1.739
Altre spese di amministrazione	18 9.714	48 0	78 9.714
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 7.388	49 0	79 7.388
Attribuzione ad altri oneri	20 0	50 0	80 0
Totale	21 32.779	51 0	81 32.779

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 11
Impiegati	92 44
Salariati	93 196
Altri	94 2
Totale	95 253

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 8	98 198
Sindaci	97 3	99 78

MODELLO 4

Società FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE
ALLA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE DI CUI ALL'ART. 37 DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio 2012

(valori in euro)

RISERVE TECNICHE		Alla chiusura dell'esercizio 2012		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
Riserve tecniche da coprire		565.667,178		554.751,308	
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2012		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		186.162.749	32,91	148.005.208	26,68
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		0	0,00	0	0,00
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		117.680.488	20,80	117.654.408	21,21
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		8.005.467	1,42	7.671.444	1,38
A.1.2c Obbligazioni ed altri titoli di debito emessi ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del d.lgs. 163/2006 da società di progetto di cui all'articolo 156, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 3, comma 15-ter, del medesimo decreto, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche, nonché da società di cui all'articolo 157, comma 4, del d.lgs. 163/2006, il cui bilancio sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione debitamente autorizzata. La classe comprende le obbligazioni e gli altri titoli di debito che siano garantiti ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del d.lgs. 163/2006;	3%	0	0,00	0	0,00
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
A.1.4 Quote di OICR armonizzati;		15.000.102	2,65	0	0,00
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	0	0,00	0	0,00
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		3.976.497	0,70	3.851.411	0,69
Totale A.1		330.825.303	58,48	277.182.471	49,97
<i>di cui titoli strutturati (a)</i>		57.283.850	10,13	68.562.256	12,36
<i>di cui cartolarizzazioni (b)</i>		12.128.162	2,14	12.129.388	2,19
<i>Totale (a) + (b)</i>		69.412.012	12,27	80.691.644	14,55
A.2 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti locali territoriali;	20%	0	0,00	0	0,00
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		10.064.319	1,78	12.702.319	2,29
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		13.879.858	2,45	20.607.842	3,71
A.3.3 Quote di OICR armonizzati;		0	0,00	9.675.591	1,74
A.3.4 Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziati in un mercato regolamentato;	5%	0	0,00	0	0,00
Totale A.3		23.944.177	4,23	42.985.752	7,73
A.4 Comparto immobiliare					
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		120.467.448	21,30	120.565.998	21,73
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	0	0,00	0	0,00
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali da riportare		11.072.971	1,96	11.072.971	2,00
		486.309.899	85,97	451.807.192	81,44

	riporto		486.309.899	85,97	451.807.192	81,44
A.4.4	Quote di OICR immobiliari chiusi riservati e non riservati situati in uno stato membro,	10%	11.698.385	2,07	11.899.303	2,14
	Totale A.4	40%	143.238.804	25,32	143.538.272	25,87
A.5	Investimenti alternativi					
A.5.1a	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.1b	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.2a	Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi mobiliari riservati;		0	0,00	0	0,00
A.5.2b	Investimenti in Fondi mobiliari ed immobiliari speculativi;		0	0,00	0	0,00
	Sub-totale A.5.2a+A.5.2.b	5%	0	0,00	0	0,00
	Totale A.5	10%	0	0,00	0	0,00
	Sub-totale A.1 + A.5.1a	85%	330.825.303	58,48	277.182.471	49,97
	Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2.b	25%	23.944.177	4,23	42.985.752	7,73
	TOTALE A		498.008.284	88,04	463.706.495	83,59
B	CREDITI					
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		17.000.000	3,01	26.000.000	4,69
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		14.000.000	2,47	11.000.000	1,98
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		17.000.000	3,01	17.000.000	3,06
B.4	Crediti derivanti da salvataggio o surrogazione;	3%	0	0,00	0	0,00
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%	0	0,00	0	0,00
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	0	0,00	0	0,00
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa;	5%	0	0,00	0	0,00
	TOTALE B		48.000.000	8,49	54.000.000	9,73
C	ALTRI ATTIVI					
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio rettificato del relativo fondo di ammortamento;		0	0,00	0	0,00
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
	Sub-totale C.1+C.2	5%	0	0,00	0	0,00
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
	TOTALE C		0	0,00	0	0,00
	TOTALE B + C - B.1	25%	31.000.000	5,48	28.000.000	5,05
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	21.000.000	3,71	37.700.000	6,80
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;		0	0,00	0	0,00
	TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA		567.008.284	100,24	555.406.495	100,12
	Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.3 + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b	10%	21.885.325	3,87	28.279.286	5,10

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della Società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura

(valori in euro)

VALUTA	TASSO DI CAMBIO (1)	RISERVE TECNICHE	ATTIVITA' A COPERTURA
<u>Spazio Economico Europeo</u>			
EURO	1,000	565.667.178	554.278.514
Corona danese			
Corona svedese			
Lira sterlina	0,811		109.457
Sterlina cipriota			
Corona ceca			
Corona estone			
Fiorino ungherese			
Litas lituano			
Lats lettone			
Lira maltese			
Zloty polacco	4,080		1.730.803
Corona slovacca			
Leu Romania (nuovo)	4,446		3.317.587
Lev Bulgaria (nuovo)	1,956		6.962.289
Corona norvegese			
Corona islandese			
Franco del Liechtenst			
<u>Stati Terzi</u>			
Franco svizzero			
Dollaro USA	1,318		609.634
Dollaro canadese			
Dollaro australiano			
Dollaro neozelandese			
Yen giapponese			
Riyal arabo			
Lira turca			
Dollaro Hong Kong			
Dollaro Singapore			
Nuovo Shekel Israele			
Scellino Kenia			
Franco Cfa			
Dinaro Kuwait			
Pesos Filippine			
Bath thailandese			
Ringgit Malesia			
Rand Sudafrica			
Rupia Indonesia			
Dollaro Trinidad Toba			
Pesos messicano			
Peso argentino			
Dirham (Emirati Arabi)			
Renminbi cinese			
Pesos (Colombia)			
Dinaro (Algeria)			
Sterlina (Egitto)			
Quetzal (Guatemala)			
Cuna croato			
Won (Corea)			
Tenge (Kazachistan)			

Balboa (Panama)			
Rublo russo (nuovo)			
Venezuela Bolivar Fue			
Dollaro Barbados			
Taka Bangladesh			
Dinaro Bahrain			
Real Brasile			
Pula Botswana			
Dollaro Belize			
Peso Cile			
Escudo Capo Verde			
Dominicana			
Nakfa Eritrea			
Birr Etiopia			
Cedi Ghana			
Rupia India			
Dollaro Giamaica			
Dinaro Giordania			
Rupia Sri Lanka			
Dinaro Libia			
Dirham Marocco			
Rupia Mauritius			
Naira Nigeria			
Rupia Nepal			
Rial Oman			
Rupia Pakistan			
Rial Qatar			
Sterlina Sudan			
Lira Siria			
Dinaro Tunisia			
Lira Turca (Nuovo)			
Dollaro Taiwan			
Scellino Tanzania			
Hryvnia Ucraina			
Scellino Uganda			
Dollaro Caraibi Dell'			
Franco Un.Mon.Africa			
Franco C.F.P.			
Rial Yemen			
Kwacha Zambia			
Dollaro Zimbabwe			
Franco (Bur)			
Franco (Gib)			
Dollaro Namibia			
Tala			
Sol (nuovo) Perù			
Pataca Macau			
TOTALE (2)		565.667,178	567.008,284

(1). Gli importi delle riserve tecniche e delle attività a copertura sono convertiti

al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio di riferimento

rispetto alla valuta con cui è effettuata la comunicazione,

comprese le attività acquisite successivamente a tale data.

(2). Il totale delle riserve tecniche corrisponde all'importo della voce 5 del prospetto annuale delle attività assegnate alla copertura delle riserve tecniche.

Il totale delle attività corrisponde alla voce 177 del medesimo prospetto.

Società

Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)

Esercizio **2012**

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitati

R.C.autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione

Infortuni; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali;
merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza

Altri danni ai beni; tutela giudiziaria

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

<u>Voci dello stato patrimoniale - gestione danni</u>		
(1)	Credito verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	0
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare e altre spese di acquisizione (uguale voce 4 e 6)	0
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 7, 8 e 9)	5.697
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti (uguale voce 17)	1.464
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	0
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	5.202
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	0
(8)	Riserve di rivalutazione (uguale voce 103)	88.468
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	1.040
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	0
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	1.464
(12)	Altre riserve (1)	16.984
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 108 (*))	0
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (*))	0
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	6.420
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	11.551
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)	0
(18)	Passività subordinate (3) (comprese nella voce 111)	0
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale	0
(20)	Minusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	0
		Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art 23, comma 1, lett. c) del Regolamento
<u>Voci del conto economico dell'esercizio N</u>		
(21)	Premi lordi contabilizzati (uguale voce 1)	433.521
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13 (da allegato 2)	30.009
(23)	Sinistri pagati: importo lordo (uguale voce 8)	313.297
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (da allegato 2)	24.283
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	49.774
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (da allegato 2)	489
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo (uguale voce 11)	2.548
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (da allegato 2)	674
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	0
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (da allegato 2)	0
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (da allegato 1)	11.219
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (da allegato 2)	5.370
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-166
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (da allegato 2)	306
(1)	Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto indicandone di seguito il dettaglio: Riserva avanzo di fusione	16.984
	0
	0
	0
	0
(2)	Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del Codice delle assicurazioni, specificando: azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a)	0
	azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)	0
(3)	Inserire le passività subordinate specificando: prestiti a scadenza fissa	0
	prestiti per i quali non è fissata scadenza	0
	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari	0

(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto

segue: **I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI**

<u>Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N</u>		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 8)	320.668
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	23.164
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	49.736
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 11)	2.626
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	926
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	0
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 1)	-10.462
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	-441
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-455
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 8)	328.966
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	21.654
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	41.710
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 11)	4.025
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	-390
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	0
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 1)	-25.213
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	120
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-1.046
<u>Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**)</u>		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo (uguale voce 8)	0
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo (da allegato 1)	0
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo (uguale voce 8)	0
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo (da allegato 1)	0
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo (uguale voce 8)	0
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo (da allegato 1)	0
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo (uguale voce 8)	0
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo (da allegato 1)	0

(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	5.202
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(62) = (9)	riserva legale	1.040
(63)	riserve libere	106.916
	Riporto di utili:	
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	6.420
(65)	utili dell'esercizio non distribuiti (***)	5.516
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	0
(67)	di cui: prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104))	0
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	0
(69)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del Codice delle assicurazioni	0
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate	0
(69ter)	Altri elementi	0
(70)	<i>Totale da (61) a (66), (69bis) e (69ter)</i>	125.094
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare e altre spese di acquisizione	0
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	5.697
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	1.464
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	0
(74bis)	Altre deduzioni	241
(75)	<i>Totale da (71) a (74bis)</i>	7.402
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75)	117.692
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	0
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	0
(79)	Totale elementi B) = (77) + (78)	0
(80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile</i> (di cui elementi B <u>0%</u>) Totale elementi A) e B) = (76) + (79)	117.692

(63) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77) = [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78) = 0,5 * (1) se (61) >= (6) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(***) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi			
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio	448.526	
	da ripartire:		
(82)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO $\frac{61.300}{x} \times 0,18$	11.034	
(83)	quota eccedente i 61.300.000 EURO $\frac{387.226}{x} \times 0,16$	61.956	
(84)	<i>Totale a), (82) + (83)</i>	72.990	
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500) $\frac{0,850}{x}$		
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)</i>	62.042	
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"			
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	997.482	
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	-21.932	
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo	9.804	
(90)	Onere dei sinistri	965.746	
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) *	321.915	
	da ripartire:		
(92)	quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO $\frac{42.900}{x} \times 0,26$	11.154	
(93)	quota eccedente i 42.900.000 EURO $\frac{279.015}{x} \times 0,23$	64.173	
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>	75.327	
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)</i>	64.028	

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi	62.042	
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri	64.028	
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>	64.028	
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate	0	
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto	64.028	
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)	21.343	
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del Codice delle Assicurazioni	3.700	
(101)	Quota di garanzia (importo più elevato tra (99) e (100))	21.343	
(102)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N (risultato più elevato tra (98ter) e (101))	64.028	
(103)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1	63.963	
(104)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto		64.028
(105) = (80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile.....		117.692
(106) = (105) - (104)	Eccedenza (deficit)		53.664

(81) = (21) + [(0,5) * (22)]

(85) = 1 - { [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] } / { [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] + [(31) + (41) + (50)] }

(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (53) + (55) + (57) + (59)

(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (54) + (56) + (58) + (60)

(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]

(90) = (87) + (88) - (89)

(98bis) = totale colonna g dell'allegato 3

(98ter) = (98) + (98bis)

(104) = se (102) >= (103) allora (104) = (102);

se (102) < (103) allora (104) = (103) * [(113) - (59) di allegato 1 di nota integrativa] / [(293) - (239) di allegato 1 di nota integrativa], detto rapporto non può essere superiore a 1.

In ogni caso (104) >= (102).

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

..... (**)
..... (**)
..... (**)

I sindaci

.....
.....
.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

	Esercizi						
	N	N - 1	N - 2	N - 3	N - 4	N - 5	N - 6
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	11.222	-10.472	-25.213	0	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:							
- costi							
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	65	0	686	0	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(5) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
- ricavi							
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	897	18	5	0	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenze cambio su riserva sinistri inizio esercizio							
- per rischi delle assicurazioni dirette:							
(10) - costi	0	0	0	0	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione							
(12) - costi	3	0	0	0	0	0	0
(13) - ricavi	0	10	20	0	0	0	0
(14) - totale variazione per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	-3	10	20	0	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N (1 + 6 + 8 + 14)	11.219	voce 31 sez. I
(16) esercizio N - 1 (1 - 2 - 4 + 6 + 8 + 14) **	-10.462	voce 41 sez. I
(17) esercizio N - 2 (1 - 2 - 4) ***	-25.213	voce 50 sez. I

* I costi e i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez.I)

*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento

Società

Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio **2012**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

		Esercizi		
		N	N - 1	N - 2
1	Premi lordi contabilizzati (1)	30.009	29.140	29.035
2	- ramo 11	0	0	0
3	- ramo 12	242	220	229
4	- ramo 13	29.767	28.920	28.806
5	Sinistri pagati: importo lordo (2)	24.283	23.164	21.654
6	- ramo 11	0	0	0
7	- ramo 12	165	119	171
8	- ramo 13	24.118	23.045	21.483
9	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	489	648	1.077
10	- ramo 11	0	0	0
11	- ramo 12	0	0	0
12	- ramo 13	489	648	1.077
13	Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	674	926	-390
14	- ramo 11	0	0	0
15	- ramo 12	0	0	0
16	- ramo 13	674	926	-390
17	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18	- ramo 11	0	0	0
19	- ramo 12	0	0	0
20	- ramo 13	0	0	0
21	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	5.370	-441	120
22	- ramo 11	0	0	0
23	- ramo 12	196	41	29
24	- ramo 13	5.174	-482	91
25	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	306	399	443
26	- ramo 11	0	0	0
27	- ramo 12	0	0	0
28	- ramo 13	306	399	443

- (1) Compresi nella voce 1 del Conto Economico
(2) Compresi nella voce 8 del Conto Economico
(3) Compresi nella voce 9 del Conto Economico
(4) Compresi nella voce 11 del Conto Economico
(5) Compresi nella voce 12 del Conto Economico
(6) Indicare gli importi riportati negli allegati 2 bis
(7) Compresi nella voce 15 del Conto Economico

All. n. 2 bis - ramo 11 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Esercizio **2012**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N - 1	N - 2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenze cambio su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) - costi	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione			
(12) - costi	0	0	0
(13) - ricavi	0	0	0
(14) - totale variazione per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	(1 + 6 + 8 + 14)	
(16) esercizio N - 1.....	(1 - 2 - 4 + 6 + 8 + 14)	
(17) esercizio N - 2	(1 - 2 - 4)	
	0	voce 31 sez. I
	0	voce 41 sez. I
	0	voce 50 sez. I

* I costi e i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

All. n. 2 bis - ramo 12 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Esercizio **2012**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N - 1	N - 2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	196	41	29
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenze cambio su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) - costi	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione			
(12) - costi	0	0	0
(13) - ricavi	0	0	0
(14) - totale variazione per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	196	voce 31 sez. I
(16) esercizio N - 1	41	voce 41 sez. I
(17) esercizio N - 2	29	voce 50 sez. I

* I costi e i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento

Società **Fata Assicurazioni Danni S.p.A.**

Esercizio **2012**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N - 1	N - 2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	5.174	-482	91
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessioni di rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenze cambio su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) - costi	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione			
(12) - costi	0	0	0
(13) - ricavi	0	0	0
(14) - totale variazione per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	5.174	voce 31 sez. I
(16) esercizio N - 1	-482	voce 41 sez. I
(17) esercizio N - 2	91	voce 50 sez. I

* I costi e i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - riserva indisponibile

(valori in migliaia di euro)

Gestione danni	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre dell'anno di riferimento, al netto del relativo onere fiscale	0
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	241
TOTALE	241

Istruzioni per la compilazione

#

(69ter) = (1) Allegato 4

(74bis) = (1) Allegato 4 + (2) Allegato 4

Dettaglio delle fidejussioni e garanzie rilasciate

Società Fata Assicurazioni Danni S.p.A.

Esercizio 2012

N. ordine (1)	Denominazione dell'impresa nell'interesse della quale è rilasciata la garanzia	 (2)	Tipo (3)	Appartenenza al gruppo assicurativo (4)	Codice stato (5)	Ammontare nominale delle fidejussioni o garanzie rilasciate (6)	Ammontare nominale della controgaranzia (7)	Esposizione netta (8)=(6)-(7)	Assorbimento eccedenza di margine per impegni derivanti dalla concessione di fidejussioni o garanzie (9)
1	CONSAP	na	9		242	4.208		4.208	4.208
2	NERCO	na	9		242	4		4	4
Totale						4.212	0	4.212	4.212

**PROSPETTO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ
DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO CONGIUNTAMENTE
LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO I DANNI**

(art.29 del Regolamento)

(valori in migliaia di euro)

Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità Rami vita e rami danni	Assicurazioni vita	Assicurazioni danni	Totale
Ammontare del margine da costituire Rami vita (168), rami danni (104) (a)	1 0	11 64.028	21 64.028
Elementi costitutivi del margine di solvibilità			
totale elementi A): rami vita (97); rami danni (76) (b)	2 0	12 117.692	22 117.692
totale elementi B): rami vita (102); rami danni (79) (c)	3 0	13 0	23 0
Totale elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile (b + c)	4 0	14 117.692	24 117.692
Eccedenza/insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto all'ammontare del margine di solvibilità da costituire d = [(b + c) - a]	5 0	15 53.664	25 53.664
Utilizzazione ai sensi dell'art. 348, comma 3, del Codice delle assicurazioni degli elementi espliciti del margine di solvibilità ancora disponibili di cui agli artt. 44, comma 2, lett. a), b), c) del Codice delle assicurazioni (e)	6 0	16 0	26 0
f = (d + e)	7 0	17 53.664	27 53.664

N.B. (e) sempre <= (d)
(e) sempre <= (b)

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

..... (**)

..... (**)

..... (**)

I Sindaci

.....
.....
.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

PROSPETTO SULL'UTILIZZO DELL'ECCEDEZZA DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

(art. 31 del Regolamento)

(valori in migliaia di euro)

Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità Rami vita e rami danni		Assicurazioni vita	Assicurazioni danni	Totale
Ammontare del margine di solvibilità richiesto: Rami vita (168), rami danni (104)	(a)	1 0	11 64.028	21 64.028
Elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rami vita (169); rami danni (105)	(b)	2 0	12 117.692	22 117.692
Ecceденza/insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto all'ammontare del margine di solvibilità richiesto	c = (b - a)	3 0	13 53.664	23 53.664
Impegni derivanti dalla concessione di fidejussioni o garanzie dettagliati in allegato	(d)	4 0	14 4.211	24 4.211
Altri impegni che incidono sull'assorbimento del margine	(e)	5 0	15 0	25 0
Totale impegni	f = (d + e)	6 0	16 4.211	26 4.211
	g = (c - f)	7 0	17 49.453	27 49.453

Note: (d) Gli importi sono dettagliati nell'Allegato.

(e) Gli altri impegni sono dettagliati in una nota allegata

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

..... (**)

..... (**)

..... (**)

I Sindaci

.....

.....

.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
E
RELAZIONE DELL'ATTUARIO**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

Agli Azionisti della
FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 30 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A..

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 27 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink that reads 'Paolo Ancona'.

Paolo Ancona
(Socio)

Prof. RICCARDO OTTAVIANI

ATTUARIO

00198 ROMA- VIA TEVERE, 46
TEL 06.85.35.4000 FAX 06.89.68.70.11

**RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005 N. 209**

Spett.le Società di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 - Roma

OGGETTO: Fata Assicurazioni S.p.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

Giudizio ai sensi dell'articolo 24, del Regolamento ISVAP N. 22 del 4 aprile 2008.

1. In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della **Fata Assicurazioni S.p.A.** chiuso al 31 dicembre 2012.
2. A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 27 marzo 2013



L'attuario
Prof. Riccardo Ottaviani

A handwritten signature in black ink, appearing to be "R. Ottaviani".

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI
APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 31/12/2012
(ai sensi dell'art. 153 del Dlgs 24/2/1998 n.58)

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società "*Fata Assicurazioni Danni S.p.A.*" al 31 dicembre 2012 redatto dagli amministratori e da questi, regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Nell'esame del documento contabile abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto altresì delle raccomandazioni della *CONSOB*, e di Banca d'Italia.

- Avendo la Società conferito l'incarico di revisione legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, in ossequio a quanto disposto dall'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 e dagli artt. 14 e 16 del D.L. n. 39/2010 ed ai sensi del Regolamento ISVAP n.22 del 4/4/2008, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione "*Reconta Ernst & Young S.p.a.*" incaricata dall'assemblea dei Soci della verifica della Relazione Semestrale e della certificazione del Bilancio per gli esercizi 2012 / 2020; alla stessa Società di Revisione è stato inoltre conferito l'incarico di controllo del *Reporting package IAS* ad uso bilancio consolidato della controllante, quale incarico diverso dall'attività di controllo contabile;
- in ottemperanza all'art. 19 del D.Lgs 39/2010, risultando la Vostra Società "*ente di interesse pubblico*", il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e sull'indipendenza della Società di Revisione;
- il Collegio Sindacale ha scambiato periodicamente con la Società di Revisione reciproche informazioni e la stessa non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio; la Società di

Revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2012 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili; il Collegio ha comunque vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica;

- dà atto che il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private), al D.Lgs. n. 173/1997, ai Regolamenti attuativi emanati dall'ISVAP e, per quanto non previsto, alla normativa del Codice Civile; la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce, tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente; la relazione predisposta dagli amministratori illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica;
- il Collegio Sindacale ha verificato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non abbiano derogato a quanto previsto dagli artt. 2423 bis e 2426 del Codice Civile; inoltre il Collegio dà altresì atto che la Società ha attivato le procedure per fornire la reportistica IAS/IFRS alla Capogruppo per la predisposizione del Bilancio Consolidato;
- il Collegio Sindacale ha valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione; la gestione contabile/amministrativa e fiscale è affidata in outsourcing a Generali Business Solutions S.C.p.A.;
- dà atto che la relazione rilasciata dalla Società di Revisione *Reconta Ernst & Young S.p.a.* ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 attesta che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.
- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dagli scambi di flussi informativi con la Società di Revisione incaricata, abbiamo

acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- In particolare, ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. 58/98, l'attività di vigilanza è stata svolta nel corso dell'esercizio in ossequio ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, tenuto conto altresì delle raccomandazioni della CONSOB e di Banca d'Italia e di un tanto con la presente siamo a relazionarVi.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Collegio informa l'assemblea dei soci di avere svolto le seguenti attività:

- ha partecipato all'Assemblea dei soci ed alle sette riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- si è riunito diciassette volte per espletare le proprie verifiche ed ha accertato, anche attraverso informazioni ottenute dai responsabili amministrativi, l'osservanza, nell'attività del Consiglio, della legge e dell'atto costitutivo ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha richiesto e ottenuto dagli Amministratori, nel corso dei Consigli di Amministrazione, e dai manager della Società, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate e dà atto che le stesse non sono state ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha intrattenuto rapporti con il Collegio Sindacale della Controllante per l'opportuno scambio di informazioni;
- il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo;



- dà atto che la Società ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori ed ha perseguito, attraverso l'Organismo di Vigilanza, azioni ispettive sui processi e procedure per valutare l'idoneità, nonché il funzionamento, del modello organizzativo e gestionale della Società a prevenire i reati rilevanti ai fini del citato Decreto; dall'attività svolta non sono emerse irregolarità riconducibili ai reati contemplati nell'ambito delle disposizioni del D. Lgs.231/2001;
- dà atto che la Società ha provveduto a redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza in ottemperanza al D. Lgs.196/2003 "Codice in materia di dati personali"; la Società ha, inoltre, continuato ad operare per una completa attuazione di tutti gli obblighi che il succitato decreto pone in capo ai titolari di trattamento di dati personali;
- prende atto che la Società, ai sensi dell'art. 2497-bis C.C. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società controllante "Assicurazioni Generali S.p.A." e che, in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, sono state fornite tutte le informazioni relative ai rapporti intercorsi con la Capogruppo e con parti correlate;
- segnala inoltre che, in adesione alle apposite istruzioni emanate dalla Consob ed ai sensi del suddetto art.2497-bis C.C., nel corso del 2012 sono state effettuate operazioni infragruppo di fornitura di servizi, oltre ad usuali operazioni di natura finanziaria e commerciale, valutate dal Consiglio di Amministrazione nell'interesse della Società; tali operazioni, poste in essere con obiettivi di razionalizzazione e di economicità, regolate a prezzi di mercato, sono state realizzate attraverso rapporti con la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e con altre società del Gruppo; le suddette operazioni hanno consentito la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglioramento dei servizi; non sono state poste in essere operazioni che rivestano carattere di atipicità rispetto alla normale attività di impresa;
- dà atto che la Società ha aderito al "Consolidato fiscale nazionale" della capogruppo *Assicurazioni Generali*;



- dà atto che la Società in ottemperanza alle previsioni del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 ha istituito la funzione di risk management, la funzione di compliance e la funzione di revisione interna, tutte affidate in outsourcing alla controllante *Assicurazioni Generali*;
- ha sistematicamente monitorato l'attività del sistema dei controlli interni verificando lo stato di attuazione dei singoli piani ed i risultati conseguiti;
- dà atto che la Società ha affidato, sulla base di uno specifico contratto di outsourcing, al Servizio di Revisione Interna della Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. la tenuta del Registro Informativo dei Reclami di cui al Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008; il Collegio ha inoltre ricevuto regolarmente, le Relazioni Trimestrali sui reclami predisposte dal Responsabile della Revisione Interna ed ha espresso sulle predette relazioni le proprie osservazioni che sono state regolarmente comunicate al Consiglio di Amministrazione e inoltrate a cura della Società, unitamente alle relazioni, all'ISVAP;
- ha preso atto che l'attuario incaricato ha verificato la sufficienza delle riserve tecniche in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali; il Collegio ha inoltre verificato che le predette riserve risultano adeguatamente coperte dagli attivi della Compagnia;
- ha preso atto che la Società ha adempiuto alle previsioni di cui all'art. 65 del Regolamento ISVAP 10 marzo 2010 n.33 in materia di riserve tecniche della riassicurazione attiva;
- ha preso atto che la Società ha approvato una nuova Delibera Quadro in materia di politica Riassicurativa ai sensi della Circolare ISVAP 23 dicembre 2005 n.574/d;
- ha ottemperato alle previsioni di cui all'art. 7 del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 a seguito dell'assunzione da parte del Consiglio di Amministrazione della delibera quadro di cui all'art. 8, ed in particolare:
 - ha monitorato che Generali Investments Europe SGR S.p.A., Società di Gestione del Risparmio, nell'ambito dell'incarico alla stessa conferito di gestire il portafoglio costituito dalle disponibilità finanziarie e dagli strumenti finanziari della



Società, abbia operato conformemente alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla convenzione nel rispetto delle norme e dei principi di corretta amministrazione;

- ha verificato che le operazioni su strumenti finanziari derivati, che sono state effettuate dalla Società nel corso del 2012, siano state poste in essere in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione con la predetta delibera e che la Società abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche all'ISVAP;
- ha verificato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale attesta infine che nessuna denuncia ex art. 2408 Codice Civile gli è pervenuta nel corso dell'esercizio 2012.

Per tutto quanto sopra esposto il Collegio, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2012, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, 28 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

Maurizio Attinelli



Alessandro Gambi



Corrado Giammattei